SOFIDEL

Endless care, innovative life.

BILANCIO INTEGRATO 2012

Seguiamo la natura. Da vicino.

Sofidel è il primo gruppo italiano e il primo al mondo nel comparto del tissue - carta per usi igienici e domestici - ad aderire al programma Climate Savers del WWF. L'iniziativa impegna concretamente il nostro gruppo nel raggiungimento di obiettivi importanti a favore del clima e dell'ambiente. L'accordo prevede un sistema di monitoraggio periodico e di verifica dei risultati raggiunti entro un preciso periodo di tempo. Per noi, è uno stimolo a fare sempre di più nell'ambito dello sviluppo sostenibile, coerentemente con i nostri valori aziendali. È una scelta impegnativa e responsabile, ben sapendo che il WWF è un partner severo ed esigente. Del resto, siamo noi stessi i primi a non accontentarci.

WWF CLIMATE SAVERS

SOFIDEL

Endless care, innovative life.

BILANCIO INTEGRATO 2012

SOFIDEL

Endless care, innovative life.

INDICE

RITRATTO DI GRUPPO

Chi siamo 5
La mission 5
Le aziende 6
I brand 6
Composizione del fatturato 8
I nostri principali partner per la sostenibilità 8
Alcuni risultati dell'anno 9
Alcuni indicatori economici 11

PROFILO DEL REPORT

Il perimetro del report 13
I principi applicati e il processo di reporting 13
Il processo di assurance 14
Il Global Compact 15
Lettera agli stakeholder 16

1. IDENTITÀ DEL GRUPPO SOFIDEL

1. Processo produttivo 2012 e mercati 19
1.1 Il processo produttivo del tissue 19
1.2 Le nostre linee di business 19
1.3 La qualità e la sicurezza dei nostri prodotti 20
2. La governance 21
2.1 Assetto societario del Gruppo 21
2.2 Sistema di controllo interno 21
2.3 Gli strumenti strategici della sostenibilità 21
2.4 Il governo della responsabilità d'impresa 22
3. Il modello di business 22
3.1 La creazione e la distribuzione del valore 22
3.2 I sistemi di gestione 23
3.3 La gestione delle risorse umane 24

2. IL CONTESTO OPERATIVO

1. Il mercato globale 29
2. Le relazioni con gli stakeholder 29
2.1 La gestione delle relazioni 29
2.2 Iniziative di comunicazione e dialogo con gli stakeholder 29

3. LE PERFORMANCE SOCIALI ED AMBIENTALI

1. I diritti umani **33**
1.1 Pari opportunità, diversità, pratiche non discriminatorie 33
2. Le pratiche di lavoro **33**
2.1 Turnover 33
2.2 Relazioni industriali 34
2.3 Salute e sicurezza 34
2.4 Formazione e valorizzazione 36
2.5 I sistemi di remunerazione e incentivazione 37
2.6 Comunicazione e partecipazione 38
3. I fornitori **39**
3.1 Qualificazione e analisi dei fornitori 39
4. La collettività **41**
4.1 Interventi a favore delle comunità locali 41
5. Le risorse ambientali **43**
5.1 Il bilancio di cinque anni di partecipazione al Climate Savers 43
5.2 Le risorse di origine forestale 46
5.3 La risorsa idrica 48
5.4 I rifiuti 50
5.5 I prodotti ecologici 50

4. GESTIONE DEI RISCHI

1. Principali rischi e incertezze cui il Gruppo è esposto e politiche di gestione dei rischi finanziari e non **53**
1.1 Politiche di gestione dei rischi 53

5. BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO SOFIDEL

1. Prospetti di bilancio **57**
1.1 Stato patrimoniale 57
1.2 Conto economico 59
2. Nota integrativa al bilancio consolidato **60**
3. Relazione del collegio sindacale **89**
4. Relazione della società di revisione **91**

6. GLI OBIETTIVI FUTURI

1. Gli obiettivi strategici **93**
1.1 Obiettivi di breve, medio e lungo periodo 93
2. Gli obiettivi di miglioramento delle performance **93**

7. RELAZIONE DI REVISIONE LIMITATA DELLE SEZIONI DI SOSTENIBILITA'DEL BILANCIO INTEGRATO

97

8 ALLEGATI

1. Tabella dei KPI espressi dal GRI **101**

RITRATTO DI GRUPPO

CHI SIAMO 5

LA MISSION 5

LE AZIENDE 6

I BRAND 6

COMPOSIZIONE DEL FATTURATO 8

I NOSTRI PRINCIPALI PARTNER PER LA SOSTENIBILITÀ 8

ALCUNI RISULTATI DELL'ANNO 9

ALCUNI INDICATORI ECONOMICI 11

SOFIDEL

Endless care, innovative life.

CHI SIAMO

Il Gruppo Sofidel, a capitale italiano, occupa la seconda posizione in Europa e la sesta nel mondo per capacità produttiva nel settore del tissue, carta per uso igienico e domestico.

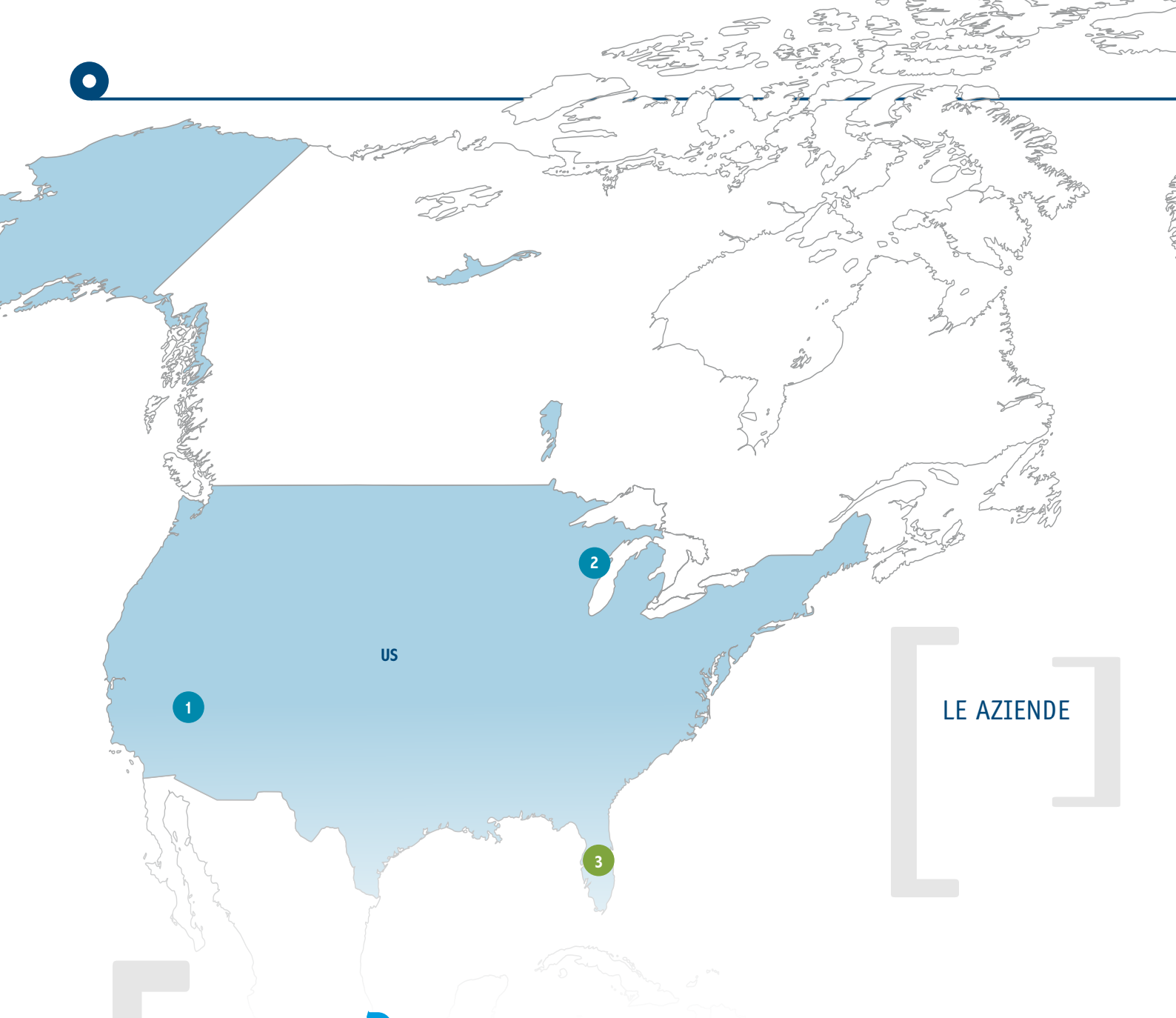
Più di 40 anni di storia, 27 società presenti in 13 Paesi - Italia, Belgio, Croazia, Francia, Germania, Grecia, Polonia, Romania, Spagna, Svezia, Turchia, UK e USA - oltre 4.700 dipendenti, un fatturato consolidato di 1.511 milioni di euro.

LA MISSION

"Rendere più ordinata, pulita, pratica, sicura e piacevole la vita quotidiana, attraverso la valorizzazione del personale, l'innovazione ed i comportamenti ispirati alla sostenibilità, alla trasparenza commerciale e al rispetto delle regole, con lo scopo di creare valore per i clienti, i dipendenti, i partner, gli azionisti e la comunità".

SOFIDEL

Endless care, innovative life.

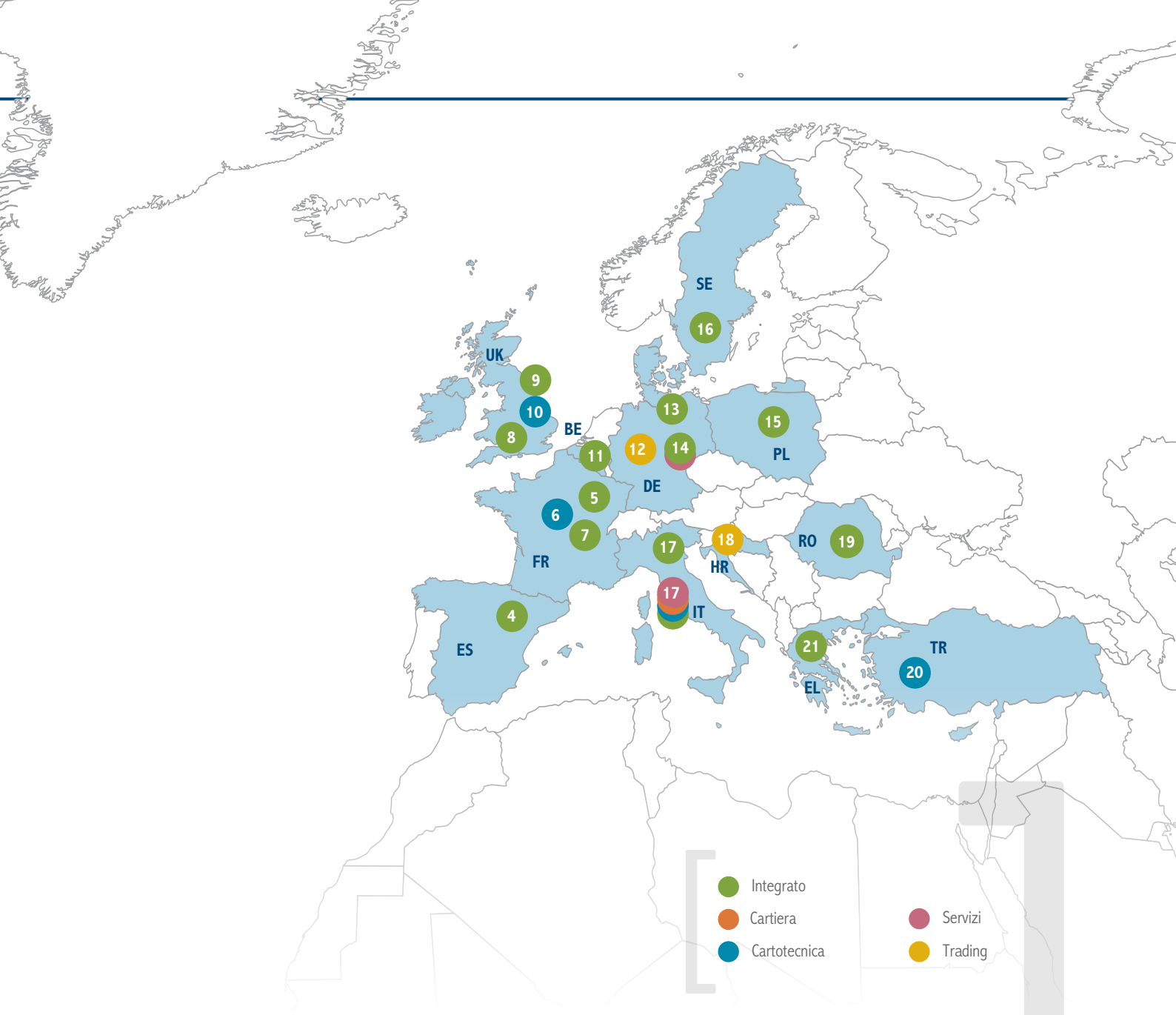


LE AZIENDE

1	SOFIDEL America	Henderson, NV US
2		Green Bay, WI US
3		Haines City, FL US
4	Ibertissue SOFIDEL	Buñuel ES
5	delipapier SOFIDEL	Nancy-Pompey FR
6		Buxeuil FR
7		Roanne Cedex FR
8	INTERTISSUE SOFIDEL	Swansea UK
9	Sofidel UK SOFIDEL	Leicester-Hamilton UK
10		Leicester-Rothley Lodge UK
11	LPC Belgium SOFIDEL	Duffel BE
12	DELISOFT SOFIDEL	Köln DE
13	Delipapier SOFIDEL	Arneburg DE
14	Werra Papier SOFIDEL	Wernshausen DE
	Werra Papier OMEGA	
	Werra Papier THP	
	Werra Papier THP Logistick	

I BRAND

Regina · Softis · Le Trèfle · Sopalin Si malin! · yumy · Soft & Easy



15 delitissue SOFIDEL — Ciechanów PL

16 Swedish Tissue SOFIDEL — Kisa SE

17 SOFIDEL — Servizi - Porcari (LU) IT

17 Softass SOFIDEL — Cartiera - Porcari (LU) IT
Cartotecnica- Porcari (LU) IT

17 delicarta SOFIDEL — Cartiera - Porcari (LU) IT
Cartotecnica - Capannori (LU) IT
Cartotecnica - Porcari (LU) IT
Integrato - Valdottavo (LU) IT
Integrato - Monfalcone IT

17 FIBROCELLULOSA SOFIDEL — Cartiera - Bagni di Lucca (LU) IT

18 SOFIDEL PAPIR SOFIDEL — Zagreb HR

19 Comceh SOFIDEL — Calarasi RO

20 SOFİDEL KAĞIT SOFIDEL — Honaz Denizli TR

21 PAPYROS SOFIDEL — Katerini EL

Volare Onda Papernet Heavenly Choice Double Layer Heavenly Soft CONFIDENCE

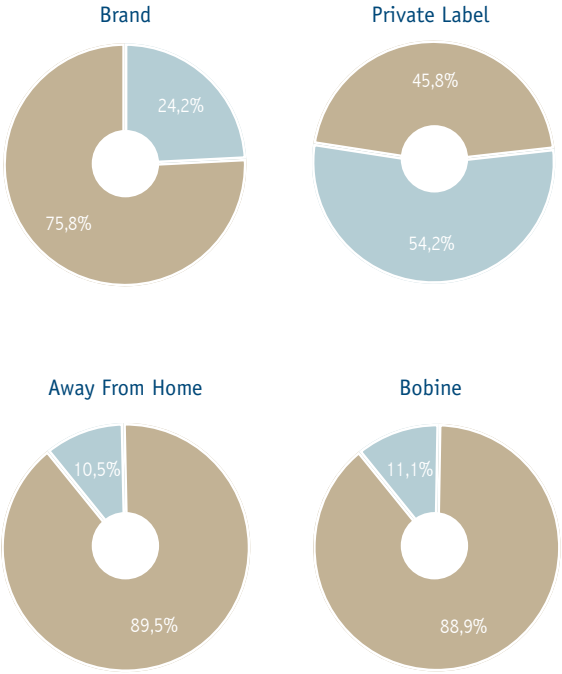
COMPOSIZIONE DEL FATTURATO

Per Paese*

Italia	22,6 %
Germania	17,4%
Regno Unito	17,2%
Francia	13,2%
Polonia	5,5%
USA	3,3 %
Irlanda	3,0 %
Spagna	2,5 %
Romania	2,1 %
Grecia	1,6 %
Altri	11,6 %

Per Linea di Business*

Brand, Private Label, Away From Home, Bobine



*Inclusa Sofidel America (il cui periodo di rendicontazione è comprensivo di 4 mesi da settembre, mese dell'acquisizione, a dicembre).

I NOSTRI PRINCIPALI PARTNER PER LA SOSTENIBILITÀ

Sul piano delle relazioni istituzionali, un ruolo fondamentale lo hanno le partnership sviluppate per il perseguimento delle nostre politiche di sostenibilità: il Global Compact delle Nazioni Unite, la Fondazione Sodalitas, l'Agenzia Europea per la Sicurezza e Salute sul Lavoro (OSHA), il WWF internazionale e la Fondazione Telethon.

Sofidel espande i suoi confini

INGRESSO NEL MERCATO USA

Con l'acquisizione della società Cellynne, Sofidel amplia ulteriormente il suo raggio d'azione e fa per la prima volta il suo ingresso sul mercato statunitense. Grazie all'acquisizione di Cellynne, oggi Sofidel America, il Gruppo rafforza i suoi caratteri di realtà industriale multinazionale e raggiunge e supera un altro obiettivo storico: il milione di tonnellate annue di capacità produttiva.

Sofidel acquisisce da SCA

IMPORTANTI MARCHI

A fine dicembre Sofidel ha siglato con SCA l'accordo per l'acquisizione di alcuni noti marchi del canale consumer per il Regno Unito e la Repubblica d'Irlanda e della licenza per la commercializzazione di altri importanti marchi dello stesso canale in Belgio, Olanda e Lussemburgo. I marchi sono Thirst Pocket, Kitten Soft, Inversoft e Nouvelle Soft per il Regno Unito e la Repubblica d'Irlanda. Lotus e Lotus Moltonel per Belgio, Olanda e Lussemburgo. L'accordo comprende anche le attività dello stabilimento di trasformazione SCA di Horwich, fra Liverpool e Manchester, nel Regno Unito. La capacità produttiva dell'impianto di Horwich è di 40.000 tonnellate annue; più di 200 i dipendenti coinvolti nell'operazione. Tale accordo riportava alcune condizioni sospensive, tra le quali il rilascio dell'autorizzazione da parte dell'antitrust, le quali posticipavano il perfezionamento dell'accordo a loro avveramento, che è avvenuto con il perfezionamento del contratto in data 1 aprile 2013.

Sofidel si distingue per il

RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE

dei processi produttivi

Il Gruppo Sofidel, nel settore del tissue, è risultato al terzo posto della classifica complessiva, guadagnando il podio più alto per quanto riguarda la "Clean Production" (ossia il ridotto impatto ambientale dei processi produttivi), all'interno dell'Environmental Paper Company Index 2012 del WWF, la classifica relativa all'impronta ecologica delle grandi aziende della carta (da stampa, imballaggi e tissue) che hanno volontariamente reso pubblici i dati sulla propria impronta ecologica.

Partnership con

TELETHON

Il Gruppo Sofidel ha avviato in Italia, una partnership con la Fondazione Telethon: fondata nel 1990, Telethon ha finanziato 2.431 progetti in diversi ambiti di ricerca su 445 malattie genetiche, con un investimento diretto di oltre 370 milioni di euro e la pubblicazione di 8.698 articoli scientifici. Numeri che fanno di Telethon una fondazione di ricerca biomedica riconosciuta e apprezzata a livello internazionale. Grazie a tale partnership, l'acquisto da parte dei consumatori dei prodotti Nicky contribuirà a sostenere la ricerca Telethon e a diffondere la consapevolezza dell'importanza del sostegno alla ricerca. Il rapporto con la Fondazione Telethon sarà ulteriormente rafforzato a seguito dell'avvenuta firma di un Protocollo di Intesa.

In Germania la certificazione energetica

ISO 50001 PER LE AZIENDE WERRA

In Germania le aziende del Gruppo Werra (Werra, Omega, THP) hanno ottenuto la certificazione di gestione energetica ISO 50001, lo standard nato per fornire un sistema trasparente e globalmente accettato per il miglioramento delle prestazioni e delle pratiche di gestione energetiche. La ISO 50001 rappresenta l'ultima best practice internazionale nella gestione dell'energia.

Due nuovi impianti

FOTOVOLTAICI

Sono stati portati a termine i lavori negli stabilimenti di Porcari Delicarta Cartiera e Soffass Trasformazione per l'installazione di 30.000 mq di nuovi pannelli fotovoltaici, per una potenza complessiva di circa 1956 kW e una produzione annua stimata intorno ai 1.975.000 kWh. I due interventi costituiscono l'ulteriore tappa della strategia di limitazione delle emissioni di gas climalteranti che vede il Gruppo impegnato ad investire nell'incremento dell'utilizzo delle fonti rinnovabili (fotovoltaico e idroelettrico), nel miglioramento dell'efficienza di impianti e attrezzature (ad esempio con il ricorso all'illuminazione a LED) e nell'attivazione di nuovi impianti di cogenerazione.

Presentato il

CORPORATE SLOGAN SOFIDEL

Sofidel ha presentato ad Amsterdam il proprio corporate slogan:
SOFIDEL. ENDLESS CARE, INNOVATIVE LIFE.
L'espressione sintetizza sia alcune delle caratteristiche storiche dei prodotti del Gruppo, sia la vocazione al miglioramento continuo e a influire positivamente sulla qualità della vita degli stakeholder. *"Endless care"* allude all'idea di lunghezza, convenienza e cura che i prodotti Sofidel hanno sempre vantato, mentre *"Innovative life"* fa riferimento ai benefici complessivi che il Gruppo intende garantire a clienti, consumatori, dipendenti, comunità e partner.

ALCUNI INDICATORI ECONOMICI*

Principali dati economici (valori in migliaia di euro)	2012
Sales (Ricavi delle vendite)	1.511.248
EBITDA (Margine operativo lordo)	207.570
EBIT (Margine operativo netto)	101.007
EBT (Risultato ante-imposte)	71.716
Risultato netto complessivo	50.021

Principali dati patrimoniali e finanziari (valori in migliaia di euro)	2012
Capitale investito netto	1.260.437
Patrimonio netto complessivo	488.274
di cui del Gruppo	481.772
di cui di terzi	6.502
Posizione finanziaria netta (se negativa i debiti finanziari sono maggiori della liquidità)	(716.223)
Cash flow operativo netto	203.020
Free-cash flow (*Cash flow* operativo netto *cash flow* investimenti)	168.890
Investimenti in beni immateriali netto disinvestimenti	2.669
Investimenti in beni materiali netto disinvestimenti	33.543

Principali indicatori	2012
EBITDA /*Sales*	13,75%
ROS (*"Return on sales"*) (EBIT/*Sales*)	6,68%
ROI (*"Return on investment"*) (EBIT/Totale impieghi)	6,12%
ROE (*"Return on equity"*) (Risultato netto/Patrimonio netto)	10,24%
Posizione finanziaria netta/EBITDA	3,45
Posizione finanziaria netta/Patr. netto	1,47

*Dati comprensivi di Sofidel America

PROFILO DEL REPORT

IL PERIMETRO DEL REPORT 13

I PRINCIPI APPLICATI E IL PROCESSO DI REPORTING 13

IL PROCESSO DI ASSURANCE 14

IL GLOBAL COMPACT 15

LETTERA AGLI STAKEHOLDER 16

SOFIDEL

Endless care, innovative life.

PERIMETRO DEL REPORT

Il perimetro di rendicontazione del Bilancio Integrato comprende tutte le società controllate dalla Capogruppo Sofidel S.p.A.; per quanto riguarda la società Cellynne Corporation (USA), oggi denominata Sofidel America, i dati sono inseriti solo ove disponibili e con esplicita indicazione nel testo. All'interno del perimetro sono avvenute operazioni societarie di semplificazione, per i cui dettagli rimandiamo alla Nota Integrativa, paragrafo "Variazioni nell'area di consolidamento".

Il periodo di riferimento è rappresentato dall'esercizio 2012, coincidente con l'anno solare che va dal 1 gennaio al 31 dicembre 2012, ad eccezione di Sofidel America, la cui rendicontazione è stata da settembre, mese dell'acquisizione, a dicembre. La metodologia di rendicontazione delle informazioni non si discosta da quella utilizzata nella redazione del Bilancio Integrato degli esercizi precedenti e permette quindi la confrontabilità dei dati riportati nel presente Report, salvo le suddette considerazioni sull'allargamento del perimetro. Eventuali riclassificazioni dei dati già presentati nell'edizione precedente del Bilancio Integrato sono puntualmente giustificate nel testo.

Materialità
L'analisi di materialità per selezionare le informazioni di sostenibilità è rivolta ad individuare i temi considerati più rilevanti e significativi per l'azienda e per i principali stakeholder di riferimento. In particolare, l'analisi è stata condotta tenendo in considerazione la mission, i valori del Gruppo e le strategie aziendali inserite nel Piano di Sviluppo Sostenibile.

I PRINCIPI APPLICATI E IL PROCESSO DI REPORTING

La seconda edizione del Report Integrato del Gruppo Sofidel (la prima risale a maggio 2012) è stata redatta seguendo le indicazioni espresse dall'International Integrated Reporting Committee (IIRC), ovverosia l'organismo creato dall'International Federation of Accountants (IFAC), da Global Reporting Initiative (GRI) e da The Prince's Accounting for Sustainability Project per lo sviluppo di uno schema di rendicontazione integrata delle performance economico-finanziarie, ambientali e sociali delle organizzazioni pubbliche e private.

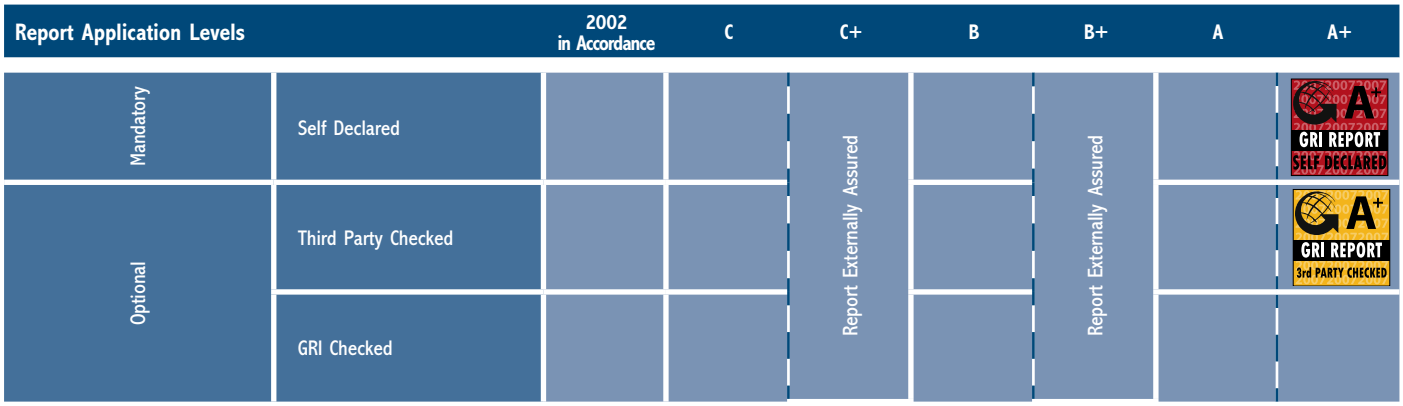
In particolare modo, si è fatto riferimento alle guidelines del "Framework for integrated reporting and the integrated Report" dell'Integrated Reporting Committee (IRC) of South Africa, che in assenza dello schema internazionale, ancora in fase di preparazione, rappresenta l'unico benchmark attendibile ed affidabile, utilizzato peraltro dal Johannesburg Stock Exchange come modello di rendicontazione obbligatorio per le società quotate sul mercato azionario.
Nella rendicontazione delle proprie prestazioni economiche, sociali ed ambientali attraverso l'utilizzo di Key Performance Indicators (KPI) il Gruppo Sofidel ha integrato, come suggerito dallo schema sudafricano meglio noto come "King III", le Linee Guida del Global Reporting Initiative nella loro versione 3.1.

IL PROCESSO DI ASSURANCE

Tra i differenti livelli di applicazione individuati e previsti dalle linee guida GRI, questo Report ha raggiunto il livello di applicazione A+ il quale corrisponde ad una copertura di tutti gli indicatori "core" e delle principali disclosure richieste dalle linee guida e comporta una verifica indipendente esterna.

Rileviamo che al paragrafo 4 del capitolo 5 del presente Report è riportata la relazione della società di revisione emessa in data 22 febbraio 2013 e relativa al Bilancio Consolidato del Gruppo Sofidel così come approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 28 febbraio 2013 e depositato, secondo le disposizioni vigenti, presso la CCIAA di Lucca in data 23 marzo 2013.

La relazione emessa dalla Società di Revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., al termine del lavoro di revisione limitata sulle sezioni di sostenibilità del Bilancio Integrato, è esposta nel capitolo 7 del presente Report.



Schema riepilogativo delle informative sulla modalità di gestione (DMA)

Categoria	Aspetto	Riferimento a documento esterno	Riferimento a paragrafo del BI
EC Performance Economica	Obiettivi e performance	Relazione sulla gestione	Sezione economica
	Politica	Relazione sulla gestione	Sezione economica
	Responsabilità organizzativa	Organigramma di Gruppo	
	Formazione e consapevolezza		Sezione economica
	Monitoraggio e follow-up	Quarterly Report	Sezione economica
	Ulteriori informazioni sul contesto		Sezione economica
EN Performance Ambientale	Obiettivi e performance	Climate savers	Obiettivi strategici
	Politica		Le risorse di origine forestale
	Responsabilità organizzativa	Organigramma di Gruppo	
	Formazione e consapevolezza		Sezione ambientale
	Monitoraggio e follow-up	Climate savers	Obiettivi strategici
	Ulteriori informazioni sul contesto		Sezione ambientale
LA Pratiche di Lavoro	Obiettivi e performance		Obiettivi strategici
	Politica		Le pratiche di lavoro
	Responsabilità organizzativa	Organigramma di Gruppo	
	Formazione e consapevolezza		Le pratiche di lavoro
	Monitoraggio e follow-up		Obiettivi strategici
	Ulteriori informazioni sul contesto		Sezione performance sociali
HR Diritti Umani	Obiettivi e performance	Carta della sostenibilità	
	Politica	Carta della sostenibilità	
	Valutazione dei rischi dell'organizzazione		Gestione dei rischi
	Responsabilità organizzativa		Diritti umani
	Valutazione dell'impatto		Diritti umani
	Formazione e consapevolezza		Indicatori di sostenibilità
	Monitoraggio e follow-up		Diritti umani
	Ulteriori informazioni sul contesto		Sezione performance sociali
SO Società	Obiettivi e performance	Modello D.Lgs. 231/2001	
	Politica		Governance
	Responsabilità organizzativa		Governance
	Formazione e consapevolezza		Governance
	Monitoraggio e follow-up	Modello D.Lgs. 231/2001	
	Ulteriori informazioni sul contesto		Governance
PR Responsabilità di Prodotto	Obiettivi e performance	Piano di sostenibilità	
	Politica		La qualità e sicurezza dei nostri prodotti
	Responsabilità organizzativa	Organigramma di Gruppo	
	Formazione e consapevolezza		Indicatori di sostenibilità
	Monitoraggio e follow-up		Indice di prodotto conforme
	Ulteriori informazioni sul contesto		La qualità e sicurezza dei nostri prodotti

Per informazioni relative al Bilancio Integrato e al processo di reporting adottato:

Dott. Antonio Pereda
antonio.pereda@sofidel.it

Dott.ssa Arianna Vita
arianna.vita@sofidel.it

Sofidel S.p.A.
Via di Lucia, 23 - 55016 Porcari (LU) - Tel. +39.0583.2681

IL GLOBAL COMPACT

Communication on Progress (CoP)

Nel mese di dicembre 2010 il Gruppo Sofidel ha formalizzato la propria adesione al Global Compact, il patto che lega le aziende che si sono impegnate ad allineare le loro attività e strategie ai 10 principi universalmente accettati in materia di diritti umani, lavoro, ambiente e lotta alla corruzione. Come membro del Global Compact delle Nazioni Unite, il Gruppo si è impegnato a supportare anche il Global Compact Network Italia, partecipando attivamente a diversi progetti insieme ad altre aziende. La tabella a seguire evidenzia l'impegno di Sofidel, rendicontato nel presente Report, a rispettare e promuovere tali principi.

Tabella di correlazione tra i principi del Global Compact e i KPI proposti dalle linee guida del Global Reporting Initiative

Categoria	Principi Global Compact		Indicatori GRI
DIRITTI UMANI	I.	promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere di influenza;	EC5 LA4, LA6-9, LA13-14 HR3-7
	II.	assicurarsi di non essere, seppure indirettamente, complici negli abusi dei diritti umani;	
LAVORO	III.	sostenere la libertà di associazione dei lavoratori e riconoscere il diritto alla contrattazione collettiva;	EC7 LA2, LA4-5, LA13-14 HR3-7
	IV.	eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio;	
	V.	effettiva eliminazione del lavoro minorile;	
	VI.	eliminazione di ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione;	
AMBIENTE	VII.	sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali;	EC2 EN2, EN5-7, EN10, EN18, EN26-27, EN30 PR3-4
	VIII.	intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale;	
	IX.	incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente;	
LOTTA ALLA CORRUZIONE	X.	contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti.	SO2-3 SO5-3

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Il 2012 è stato per il Gruppo Sofidel un anno importante caratterizzato da tre eventi particolarmente rilevanti.

Sofidel, attraverso l'acquisizione di Cellynne Corporation, oggi Sofidel America, ha fatto per la prima volta il suo ingresso nel mercato statunitense, il più ricco al mondo nel settore.

Il Gruppo ha superato il milione di tonnellate all'anno di capacità produttiva, che è triplicata nell'arco di 10 anni (era di 300mila tonnellate nel 2002).

Sofidel, secondo gli impegni presi, ha ridotto le proprie emissioni specifiche di CO_2 del 14,4% rispetto ai livelli del 2007, considerando le sole aziende del Gruppo presenti al 2007.

Risultati che rafforzano la politica di internazionalizzazione e di sviluppo sostenibile che il Gruppo persegue.
Significativi anche perché conseguiti nel contesto economico recessivo che ha colpito molti dei Paesi nei quali il Gruppo opera, con pesanti ripercussioni sull'andamento dei consumi, sui livelli occupazionali e sui costi dell'energia.

Pur in uno scenario economico e sociale difficile Sofidel, oggi secondo operatore in Europa e sesto nel mondo nel settore tissue, ha compiuto con l'approdo negli Stati Uniti una scelta strategica che apre nuove opportunità di sviluppo, da perseguire anche attraverso ulteriori economie di scala e sinergie produttive e commerciali.

Un rafforzamento competitivo al quale hanno contribuito anche altri interventi meno appariscenti ma non meno rilevanti come le ottimizzazioni gestionali perseguite, gli investimenti pubblicitari effettuati per sostenere la crescita dei propri brand in Francia, Regno Unito e Repubblica d'Irlanda, l'acquisizione di tecnologie per l'innovazione di prodotto, la certificazione di gestione energetica ISO 50001 ottenuta dalle aziende tedesche, le nuove certificazioni di catena di custodia forestale ottenute da numerosi stabilimenti, i nuovi impianti fotovoltaici realizzati in Delicarta Cartiera e Soffass Trasformazione, il riconoscimento ricevuto all'interno dell'Environmental Company Index del WWF nella categoria "clean production", i rinnovati investimenti in formazione e organizzazione.

Il Gruppo ha creato anche le condizioni per un ulteriore rafforzamento in Europa con la firma dell'accordo con SCA, perfezionato in data 1 aprile 2013, per l'acquisizione di alcuni noti marchi del canale consumer per il Regno Unito e la Repubblica d'Irlanda, della licenza per la commercializzazione di altri importanti marchi dello stesso canale in Belgio, Olanda e Lussemburgo, e delle attività dello stabilimento di trasformazione SCA di Horwich, fra Liverpool e Manchester, nel Regno Unito.

Questo bilancio intende illustrare in modo organico, chiaro e trasparente le scelte strategiche perseguite e i risultati ottenuti per rendere più agevole una valutazione analitica e ponderata delle attività e degli impatti economici, sociali ed ambientali generati dal Gruppo Sofidel. Intende aiutare gli stakeholder a comprendere e valutare il lavoro portato avanti da Sofidel per essere una realtà imprenditoriale multinazionale capace di confrontarsi con gli standard etici e produttivi più elevati.

Un impegno testimoniato anche dall'attivo sostegno del Gruppo Sofidel al Global Compact delle Nazioni Unite.

Luigi Lazzareschi Emi Stefani

1. IDENTITÀ DEL GRUPPO SOFIDEL

1. PROCESSO PRODUTTIVO 2012 E MERCATI 19

2. LA GOVERNANCE 21

3. IL MODELLO DI BUSINESS 22

SOFIDEL

Endless care, innovative life.

1. PROCESSO PRODUTTIVO 2012 E MERCATI

1.1 Il processo produttivo del tissue

I Gruppo Sofidel produce e commercializza carta tissue. Con tale termine viene definito il tipo di carta da cui si ottengono prodotti per uso igienico o domestico, che trovano impiego dentro e fuori casa: carta igienica, asciugatutto, tovaglioli, tovaglie, fazzoletti, veline, asciugamani, lenzuolini medici, rotoli industriali, etc.
Le aziende del Gruppo presidiano l'intero processo produttivo: dalla fabbricazione del tissue alla sua lavorazione, fino al prodotto finito.
La prima macrofase si realizza nelle cartiere, dove la materia prima (cellulosa e, in minor parte, carta da macero) viene disciolta in acqua calda, raffinata e quindi avviata alle macchine per la produzione di grandi bobine di carta tissue (jumbo roll o parent reel).
La seconda fase, a valle della precedente, avviene nelle cartotecniche, ovverosia gli stabilimenti nei quali le bobine vengono trasformate in prodotti finiti.
Per un dettaglio sulle politiche e prassi di approvvigionamento responsabile della materia prima si rimanda al capitolo "Le risorse ambientali".

1.2 Le nostre linee di business

Brand

Da diversi anni il Gruppo Sofidel è presente sui principali mercati europei con la marca Regina®, forte di un assortimento completo di carta igienica, asciugatutto, tovaglioli, fazzoletti e veline. Tra i prodotti leader ricordiamo: Rotoloni, Carta Camomilla, Asciugoni Regina di cuori, Blitz.
In alcuni Paesi, il marchio Regina® è affiancato da altri brand acquisiti nel corso degli ultimi anni, come ad esempio Soft&Easy® in Polonia, Yumy® in Turchia, Onda® e Volare® in Romania, Softis® in Germania ed Austria, Le Trèfle® e Sopalin® in Francia.
Degna di nota è l'attività sviluppata per rilanciare questi ultimi tre brand:

- per quanto riguarda Softis®, in particolare per la carta igienica Regina-Softis (prodotto rivoluzionario che utilizza una goffratura basata su una tecnologia brevettata) sono state effettuate incisive campagne pubblicitarie per comunicare le principali caratteristiche di questo prodotto innovativo. Più in particolare l'attività di comunicazione è stata concentrata sui Paesi anglossassoni (Irlanda prevalentemente) ed in Germania ed Austria;
- per i due marchi Le Trèfle® e Sopalin®, è iniziata nel 2012 una importante attività di comunicazione pubblicitaria diretta a riaffermare la centralità dei due brand nel mercato francese;
- per Onda® e Volare® nel corso del 2012 è iniziata l'attività di restyling dei prodotti. Tale attività si è concentrata sulla grafica del pacco per Onda® mentre per la linea Volare® il lavoro effettuato è stato sicuramente più importante, lavorando sul tipo di carta utilizzata, sulla goffratura e sul restyling completo della grafica.

Alcuni prodotti della linea Brand.

Dopo l'incremento del 9,1% fra il 2009 ed il 2010, che scontava in positivo l'effetto dell'acquisizione della società rumena Comceh, l'ulteriore crescita del 2,9% fra 2010 e il 2012, in un periodo di congiuntura estremamente sfavorevole, conferma la solidità della linea di business brand, con risultati brillanti in Italia, Germania, Polonia, UK, Francia e Romania.
La strategia adottata in questo ambito, tesa all'offerta di prodotti innovativi, caratterizzati da un ottimo rapporto qualità/quantità-prezzo e accompagnati da una mirata attività di comunicazione, ha favorito la continua fidelizzazione dei consumatori, con risultati di rilievo.

Investimenti in pubblicità

I positivi risultati registrati nella linea brand sono stati raggiunti anche grazie alla specifica attività pubblicitaria a mezzo stampa, TV, radio e Internet. Gli investimenti pubblicitari nel corso del 2012 hanno riguardato per circa il 60% l'Italia e la Germania, con l'intento di consolidare le importanti quote di mercato raggiunte e per il restante 40% negli altri Paesi ed in particolare Polonia, Francia, UK e Repubblica di Irlanda. Seppur in percentuale ridotta rispetto al totale del budget, sia in termini assoluti che relativi, una parte degli investimenti è stata anche destinata ai Paesi Balcanici.
Sofidel non aderisce in forma diretta a nessun organismo di autoregolamentazione pubblicitaria e a codici di marketing, tuttavia pone la massima attenzione nella scelta dei propri fornitori e studia e crea forme di pubblicità in linea con il proprio Codice Etico e nel rispetto della concorrenza.

Private Label

I gruppi della Grande Distribuzione Organizzata affidano la realizzazione, a prezzi convenienti, dei prodotti a marchio proprio a fornitori in grado di

coniugare qualità di prodotto e di processo grazie all'implementazione da parte degli stessi di sistemi di tracciabilità lungo la supply chain.
La strategia di Sofidel in questo settore continua ad essere quella di presidiare la fascia alta del mercato (Premium e Luxury), proponendo prodotti innovativi che utilizzano spesso brevetti registrati da Sofidel o tecnologie quali il Through Air Drying (TAD). La Direzione Marketing & Sales del Gruppo Sofidel ha deciso di includere nel canale, oltre alla marca del distributore, anche marchi quali Nicky, Valenty, Florex, Daily, Alis, Talent, Temis e Tyril, storicamente utilizzati come "supporto temporaneo" per la Grande Distribuzione in attesa che questa sviluppi un proprio marchio.
Degno di nota è stato il percorso di crescita di Nicky, che dal 2006 ad oggi ha realizzato una gamma di prodotti qualitativamente validi, posizionati in una fascia di prezzo medio.
Nel corso del 2012 è proseguito il consolidamento di Sofidel come partner dei principali gruppi della Grande Distribuzione europea, in particolare nei Paesi dell'Est, in Francia ed in Italia. I due Paesi principali in termini di volume di vendita dei prodotti appartenenti a questo canale restano UK e Germania, i quali, dopo la flessione segnata nel corso del 2011, hanno registrato un sostanziale recupero.
I rapporti di partnership con la Grande Distribuzione Organizzata sono stati inoltre favoriti dalla scelta di acquisire importanti certificazioni volte a garantire la sicurezza, qualità e legalità dei prodotti: BRC Consumer Products ® (British Retail Consortium) e IFS HPC (International Featured Standards - Household and Personal Care products); delle materie prime FSC© (Forest Stewardship Council), PEFC™ (Program for Endorsment of forest Certification) ed ecologiche Ecolabel®, Swan Label® e Blaue Engel®.

Away From Home (AFH)
Nel corso degli ultimi anni il mercato AFH è cambiato notevolmente sia dal punto di vista dei produttori, sia da quello dei distributori. In particolare, il mercato ha visto l'acuirsi di fenomeni di concentrazione che hanno distinto alcune aziende. SCA Hygiene Products ha acquisito la maggior parte delle attività europee di Georgia Pacific, mentre Sofidel ha acquisito una moderna ed efficiente realtà americana, Cellynne Corporation, il cui 85% del business è AFH per circa 150 milioni di Euro. Anche i distributori tendono a concentrarsi, semplificando notevolmente il panorama distributivo. Le parole chiave del mercato restano innovazione, igiene e sostenibilità: da qui il pay off di Papernet, "Sustainable Hygiene". Nel 2012 Sofidel con Papernet ha investito, in particolare, nello sviluppo prodotti, lanciando le linee tecniche DryTech (generazione tissue da elevate performance come resistenza e assorbenza), Biotech (gamma di carte igieniche igienizzanti) e Hytech (una linea di dispensers proprietaria e di design da area washroom). In tutti i casi si tratta di linee di prodotto dall'elevato contenuto tecnico: prodotti a valore aggiunto sia in termini di igiene, sia in termini di sostenibilità. A sostegno dei prodotti premium, Papernet ha sviluppato importanti ed innovativi strumenti di marketing, orientati tanto al cliente (per agevolarne la rivendita) quanto al consumatore finale. Gli sforzi effettuati si sono tradotti in una crescita organica (+5%) coronata dall'acquisizione americana che proietta la divisione AFH ad un livello rilevante nel panorama aziendale. Le prospettive di crescita restano ottime e i progetti in fase di sviluppo altrettanto importanti ed ambiziosi.

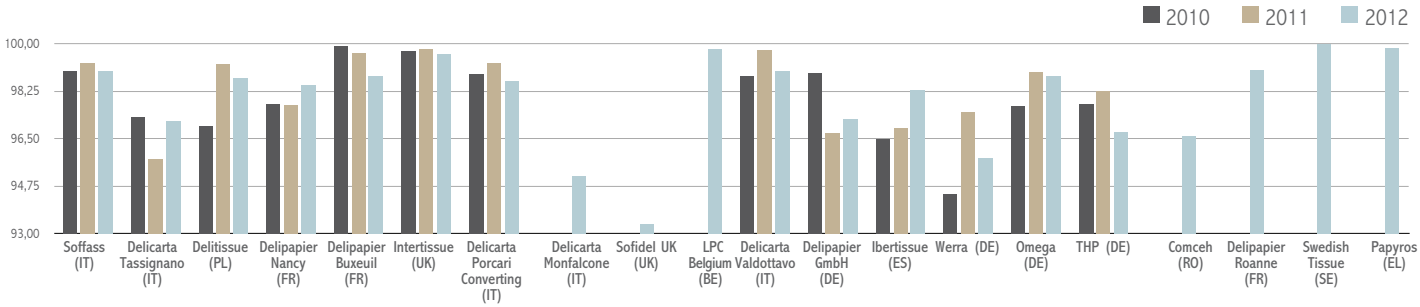
Bobine
I volumi di questo settore sono in costante aumento (+16,2% rispetto al 2011), grazie anche alle numerose acquisizioni che il Gruppo ha compiuto negli ultimi anni e che hanno portato ad un'espansione del mercato.

1.3 La qualità e la sicurezza dei nostri prodotti

La qualità dei prodotti finiti realizzati dalle aziende del Gruppo Sofidel viene monitorata attraverso un indice che tiene conto delle non conformità rilevate durante le varie fasi del processo produttivo, ponderate in funzione della loro gravità. I difetti riscontrati vengono distinti in maggiori o minori, a seconda che precludano o meno l'utilizzo del prodotto, in quanto ne alterano la qualità finale o non possono essere risolti in fasi di lavorazione successive.

Il seguente grafico descrive la percentuale dei prodotti conformi riscontrata nei vari siti produttivi, seguendo il criterio prima specificato.

Indice prodotto conforme*



*I dati non presenti sono dovuti alla mancata implementazione del sistema nello stabilimento in quell'anno, in quanto le aziende in oggetto erano appena entrate nel Gruppo Sofidel o non realizzavano prodotti finiti.

L'andamento dei dati triennali sopra riportati evidenzia, in tutte le aziende, un ottimo risultato per quanto riguarda la conformità del prodotto.
Le lievi differenze presenti nei dati annuali sono riconducibili alle variazioni fisiologiche dei nostri processi di produzione.

La tutela della sicurezza e della salute del consumatore sono valori fondamentali, da sempre tenuti presenti dalle aziende del Gruppo Sofidel nella loro operatività.
Fin dalla fase della ricerca e sviluppo di un nuovo prodotto, il Gruppo Sofidel valuta tutte le variabili che possono andare a compromettere la sicurezza dello stesso e quindi la salute dell'utilizzatore, in ogni fase del ciclo di vita del prodotto.
In questo senso assume grande importanza la progressiva diffusione negli stabilimenti del Gruppo di sistemi di autocontrollo igienico sanitario che hanno fatto propri, oltre alle prescrizioni di legge applicabili ai prodotti tissue, i principi stabiliti da standard europei volti a garantire la qualità, la legalità e la sicurezza dei prodotti.
Si tratta degli standard BRC-Consumer Products e IFS Household and Personal Care, la cui certificazione è attualmente presente in 12 stabilimenti del Gruppo (che producono complessivamente l'86,17% dei prodotti di Sofidel) ed è in fase di ulteriore sviluppo in altri siti produttivi.
L'applicazione di questi standard parte dall'effettuazione dell'analisi dei rischi dei diversi cicli produttivi presenti nelle strutture produttive (con la metodologia analitica HACCP), in modo da eliminare o ridurre il rischio di contaminazione chimica, fisica e microbiologica dei prodotti, anche attraverso l'identificazione e implementazione di Buone Pratiche di Fabbricazione (GMP) e l'attenzione sempre presente a principi di igiene e pulizia.

Sempre al fine di garantire la sicurezza e la qualità del prodotto (ed anche per dare ulteriore sostenibilità alle prove eseguite internamente dai laboratori del Gruppo) vengono effettuate sistematicamente specifiche analisi di laboratorio su tutti i prodotti realizzati. Tali analisi, eseguite presso laboratori esterni accreditati, sono di tipo fisico-meccanico e chimico-microbiologico (in particolare prove di idoneità al contatto alimentare laddove applicabile, conta batterica, presenza di muffe e lieviti, metalli pesanti, cessione del colore, formaldeide e pentaclorofenolo).

A dimostrazione dell'attenzione che il Gruppo dedica alla tutela del consumatore vi è la totale assenza di casi di non conformità a normative e regolamenti riguardanti gli impatti dei prodotti sulla salute e sicurezza dei consumatori nell'anno di rendicontazione.

2. LA GOVERNANCE

2.1 Assetto societario del Gruppo

Sofidel è governata da un Consiglio di Amministrazione (CDA), eletto dall'Assemblea dei Soci e composto dai membri delle famiglie controllanti. Attualmente il CDA è composto da 3 uomini e 3 donne, la cui fascia di età si estende dai 40 agli 85 anni.
I membri del Consiglio di Amministrazione sono espressione degli Azionisti, sono tutti esecutivi e non indipendenti, ed hanno le competenze necessarie alla gestione responsabile del business nel rispetto degli obiettivi di sviluppo sostenibile. Gli Amministratori assumono la piena responsabilità delle performance economiche, sociali e ambientali del Gruppo, che sono sottoposte annualmente all'approvazione dell'Assemblea dei Soci. Il CDA inoltre assegna il ruolo di manager tenendo conto delle qualifiche e delle competenze necessarie per attuare strategie sostenibili. Al momento non esistono canali formali attraverso i quali i dipendenti possano inviare raccomandazioni al Consiglio di Amministrazione, ma la presenza costante del Presidente e dell'Amministratore Delegato nelle aziende del Gruppo, permette comunque una buona interazione con il personale. Il Consiglio di Amministrazione di Sofidel è affiancato dal Collegio Sindacale, composto da professionisti e docenti universitari.

2.2 Sistema di controllo interno

Nel corso dell'esercizio 2012, il Consiglio di Amministrazione di Sofidel al fine di adeguare il proprio Sistema di Controllo Interno per la prevenzione e gestione dei rischi ai principi già radicati nella cultura di governance del Gruppo e alle esigenze espresse dal D.Lgs. 231/2001, ha deliberato l'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (Modello 231) e la nomina dell'Organismo di Vigilanza (OdV) per assicurare un effettivo ed efficiente controllo sul funzionamento e sull'osservanza dello stesso.
Il Modello 231 adottato, per l'anno di rendicontazione in Sofidel e Delicarta Monfalcone, è composto da una parte generale e da una parte speciale. La parte generale descrive principalmente il modello di governance e l'assetto organizzativo della società, i principi del modello, la funzione dell'OdV e il sistema sanzionatorio. La parte speciale descrive i reati e le attività sensibili nell'esercizio delle quali gli stessi reati possono essere commessi.
Nel corso dell'anno 2012 l'OdV ha regolamentato il proprio funzionamento e lo scambio di informazioni ritenute di maggior interesse ai fini del D.Lgs. 231 con le diverse funzioni aziendali, ha monitorato lo stato di avanzamento dei piani di azione redatti per la risoluzione dei gap individuati durante la fase di analisi, ha svolto un'attività capillare di informazione e formazione verso i dipendenti circa l'adozione del Modello 231 e i principi in esso contenuti. Ha svolto attività di vigilanza e controllo su alcuni processi e attività ritenute sensibili e/o strumentali alla commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001 e ha provveduto ad informare gli Amministratori sulle innovazioni legislative avvenute in materia di responsabilità amministrativa degli enti. A tal proposito provvederà ad aggiornare il Modello e sottoporrà tali aggiornamenti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.
È da evidenziare inoltre che sono in corso di elaborazione i Modelli 231 per le altre società italiane e che la relativa adozione è prevista nel corso del 2013.
Relativamente alle altre società del Gruppo, l'Unità Organizzativa Business Control ha svolto attività di controllo finalizzate alla valutazione dell'efficacia e del funzionamento dei Sistemi di Controllo Interno per la prevenzione e gestione dei rischi. Ha effettuato alcuni audit, ha scambiato informazioni ritenute di maggior interesse con le diverse funzioni aziendali, ha redatto piani di azione per la risoluzione delle criticità e ne ha monitorato lo stato di avanzamento, ha contribuito ad implementare una reportistica trimestrale con la quale i Country Operation Manager e/o i Rappresentanti Legali delle aziende devono dar conto agli Amministratori dei principali rischi e/o criticità su ciascuna area funzionale.
Ad oggi alcuni protocolli di controllo previsti dal Modello 231 sono stati già recepiti nel Sistema di Controllo Interno di quasi tutte le società del Gruppo. Altri protocolli di controllo invece saranno implementati a partire dal 2013 mediante l'adozione di policy e procedure comuni.
Relativamente alle società che hanno già adottato il Modello 231 l'Organismo di Vigilanza non ha riscontrato violazioni ai principi del Modello e non ha ricevuto segnalazioni in tal senso. L'OdV rileva che nel corso del periodo di rendicontazione non si sono registrati episodi di corruzione. Per le altre società del Gruppo il monitoraggio su tali aspetti inizierà ad essere implementato nel corso del 2013 e particolare attenzione verrà riservata alla formazione e informazione dei dipendenti.
Nel corso dell'esercizio, il Gruppo non ha ricevuto sanzioni per non conformità a leggi e/o regolamenti rientranti nell'ambito di applicazione della normativa in parola.

2.3 Gli strumenti strategici della sostenibilità

Carta della Sostenibilità

Piano di Sostenibilità

Bilancio Integrato

Linee Guida Fornitori

Codice Etico

2.4 Il governo della responsabilità d'impresa

Per il Gruppo Sofidel la responsabilità sociale di impresa non è "altra cosa" rispetto all'obiettivo di conseguire più alti livelli di sviluppo, ma un elemento costitutivo fondamentale del suo agire e del suo essere.
In questo quadro la Corporate Social Responsibility (CSR) è oggi organizzata e monitorata in modo similare ad ogni altro settore di rilevanza strategica del Gruppo.
Il Consiglio di Amministrazione di Sofidel esercita la propria funzione di indirizzo e di controllo delle tematiche inerenti alla CSR attraverso il CEO che, a sua volta, si riferisce al Corporate Social Responsibility Director, coordinatore del Comitato Corporate Social Responsibility (Comitato CSR), del quale fanno parte tutti i primi riporti del CEO.
Al Comitato CSR è stato affiancato il CSR Team Reporting il quale, oltre alla redazione ed elaborazione prima del Bilancio di Sostenibilità e negli ultimi anni del Report Integrato, si impegna a tradurre operativamente le politiche e le scelte adottate dal Comitato CSR. Il Team Reporting è coordinato dal CSR Manager che svolge anche funzione di collegamento verso il Comitato CSR e verso l'esterno del Gruppo.
La Direzione Marketing & Sales all'interno dei gruppi di lavoro internazionali "ETO" (European Time Out), ne ha creato uno, composto da rappresentanti di vari settori aziendali, per approfondire le tematiche relative alla sostenibilità e tradurle in azioni concrete.
Tale gruppo è stato impegnato nell'ultimo anno nella creazione e implementazione di attività di comunicazione dei progetti Sofidel sulla sostenibilità, sia all'interno che all'esterno dell'azienda. Il primo importante risultato è stata una attività di training mirata alla sensibilizzazione e coinvolgimento di tutti i membri delle strutture marketing, vendite e servizi commerciali del Gruppo. In totale 300 persone sono state formate. Il team implementerà all'inizio del 2013 una seconda fase di approfondimento delle conoscenze acquisite, orientata soprattutto all'informazione di alcuni stakeholder (clienti, consumatori finali, ecc.). A tal proposito è stato sviluppato un discovery box, per presentare le iniziative aziendali inerenti alla sostenibilità ai clienti, con lo scopo di sensibilizzare al dialogo su una tematica ritenuta fondamentale per il futuro dell'ambiente e del Gruppo Sofidel.
Infine, per informare i collaboratori e gli stakeholder, monitorare e garantire il rispetto e l'applicazione dei valori e dei principi condivisi dal Gruppo, garantire un più puntuale ed esaustivo afflusso di informazioni verso la corporate nell'ambito del processo di reporting, promuovere attività di formazione, supportare le attività di asseveramento degli enti di certificazione nelle realtà aziendali presenti nei vari Paesi, nel corso del 2010, è stato costituito un CSR Local Committee in ogni società estera del Gruppo.

3. IL MODELLO DI BUSINESS

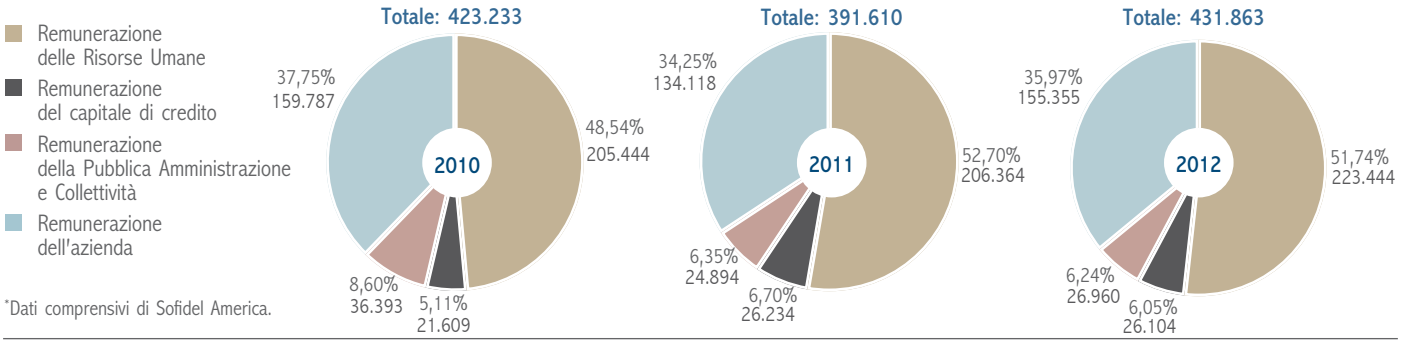
3.1 La creazione e la distribuzione del valore

Il valore aggiunto misura la ricchezza prodotta dall'azienda nell'esercizio, con riferimento agli stakeholder che partecipano alla sua distribuzione. La produzione e la distribuzione del valore aggiunto rappresenta il principale tramite di relazione con il bilancio di esercizio.
Il prospetto di calcolo evidenzia la capacità del Gruppo di generare ricchezza a vantaggio dei diversi stakeholder, nel rispetto dell'economicità di gestione e delle aspettative degli interlocutori stessi.

Calcolo e Distribuzione del Valore Aggiunto Globale* (valori in migliaia di euro)	**2010**	**2011**	**2012**
A) Valore della produzione			
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.453.333	1.455.632	1.511.248
- rettifiche di ricavo o svalutazione crediti	-1.467	-912	-378
2. Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	9.091	11.500	-21.368
3. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
4 Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	12	0
5. Altri ricavi e proventi	17.114	17.732	15.918
Ricavi della produzione tipica	**1.478.071**	**1.483.964**	**1.505.420**
B) Costi intermedi della produzione			
6. Consumi di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	669.226	629.488	606.725
- variazioni delle rimanenze di mat.prime, suss.	-27.201	4.890	3.181
7. Costi per servizi	389.742	429.230	428.476
8. Costi per godimento di beni di terzi	19.465	21.765	22.074
9. Accantonamenti per rischi	605	595	613
10. Altri accantonamenti	182	189	238
11. Oneri diversi di gestione	6.986	8.519	9.063
Costi della produzione tipica	**1.059.005**	**1.094.675**	**1.070.371**
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO	**419.066**	**389.289**	**435.050**
C) Componenti accessori e straordinari			
12. +/- Saldo gestione accessoria	**4.195**	**1.877**	**77**
Ricavi accessori	5.054	1.941	1.578
- Costi accessori	-859	-64	-1.501
13. +/- Saldo componenti straordinari	**-28**	**444**	**-3.264**
Ricavi straordinari	7.605	4.572	5.550
- Costi straordinari	-7.633	-4.128	-8.813
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	**423.233**	**391.610**	**431.863**

*Dati comprensivi di Sofidel America

Distribuzione del valore aggiunto (valori in migliaia di euro)



*Dati comprensivi di Sofidel America.

3.2 I SISTEMI DI GESTIONE

I sistemi di gestione presenti nelle aziende del Gruppo hanno la finalità di attuare strumenti che consentano di tenere sotto controllo i processi e le attività legati alla gestione di alcuni aspetti critici che caratterizzano il normale operato delle imprese.

L'adozione volontaria di tali sistemi è considerata dal management un elemento strategico ai fini del miglioramento continuo delle prestazioni dell'organizzazione e della redditività di impresa, una risorsa capace di fornire risposte puntuali alle diverse esigenze degli stakeholder.

I sistemi di gestione presenti nei siti produttivi del Gruppo e le certificazioni di prodotto si conformano a quanto previsto dai più diffusi e riconosciuti standard internazionali, in base ai quali sono stati certificati da organismi verificatori di parte terza:

- **ISO 9001**:2008 per i Sistemi di Gestione per la Qualità;
- **ISO 14001**:2004 ed **EMAS** (Regolamento comunitario n.1221/2009) per i Sistemi di Gestione Ambientale;
- **OHSAS 18001**:2007 per i Sistemi di Gestione della Sicurezza e della Salute nei luoghi di lavoro;
- **BRC Consumer Products** e **IFS Household and Personal Care** per i Sistemi di Autocontrollo Igienico Sanitario;
- **SA 8000**:2008 per la Responsabilità Sociale;
- **FSC-PEFC**: garantiscono la gestione responsabile e sostenibile delle foreste da cui derivano i prodotti di origine legnosa, come la cellulosa vergine;
- **ISO 50001**:2011 per i sistema di gestione dell'energia;
- **Ecolabel, Der Blaue Engel e Swan Label**: certificazioni di prodotto.

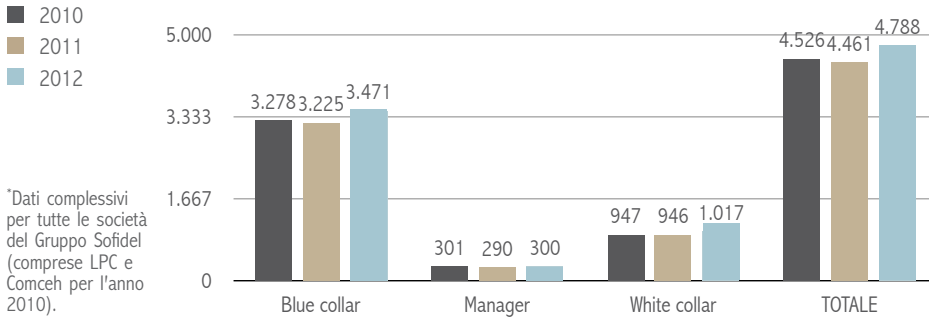
Quadro riassuntivo dei sistemi di gestione certificati e delle certificazioni di prodotto presenti nelle aziende del Gruppo	CSR	Ambiente							Energia	Salute e Sicurezza	Sicurezza e Legalità del prodotto		Qualità
	SA8000	ISO14001	Emas	Ecolabel	Der Blaue Engel	Swan Label	FSC	PEFC	ISO 50001	OHSAS 18001	BRC Consumer Products	IFS Household and Personal Care Products	ISO9001
Comceh													✓
Delicarta Monfalcone		✓				✓	✓	✓		✓			✓
Delicarta Porcari Cartiera		✓	✓	✓			✓	✓		✓			✓
Delicarta Porcati Converting				✓			✓	✓		✓	✓		✓
Delicarta Tassignano	✓			✓			✓	✓		✓		✓	✓
Delicarta Valdottavo		✓					✓	✓		✓			✓
Delipapier Frouard		✓		✓			✓	✓		✓		✓	✓
Delipapier Buxeuil				✓				✓					✓
Delipapier Roanne				✓			✓	✓					✓
Delipapier GmbH						✓		✓				✓	✓
Delisoft													
Delitissue							✓	✓			✓		✓
Fibrocellulosa				✓						✓			
Ibertissue		✓								✓	✓		✓
Intertissue		✓					✓			✓	✓		✓
LPC Belgium		✓					✓	✓		✓	✓		✓
Papyros													✓
Soffass Cartiera		✓					✓			✓			✓
Soffass Converting				✓			✓			✓	✓		✓
Sofidel							✓	✓					✓
Sofidel America Haines City													
Sofidel America Green Bay													
Sofidel America Henderson Nevada													
Sofidel Kagit													
Sofidel Papir													
Sofidel UK Hamilton, Leicester		✓					✓				✓		✓
Sofidel UK Rothley Lodge, Leicester		✓					✓				✓		✓
Swedish Tissue		✓					✓	✓	✓				✓
Werra Papier		✓		✓	✓	✓		✓	✓				✓
Omega Papier		✓		✓	✓		○	○	✓			✓	✓
Thüringer Hygiene Papier		✓		✓				✓	✓			✓	✓
Thüringer Hygiene Papier Logistik		✓											✓

○ Solo per attività Trading

3.3 La gestione delle risorse umane

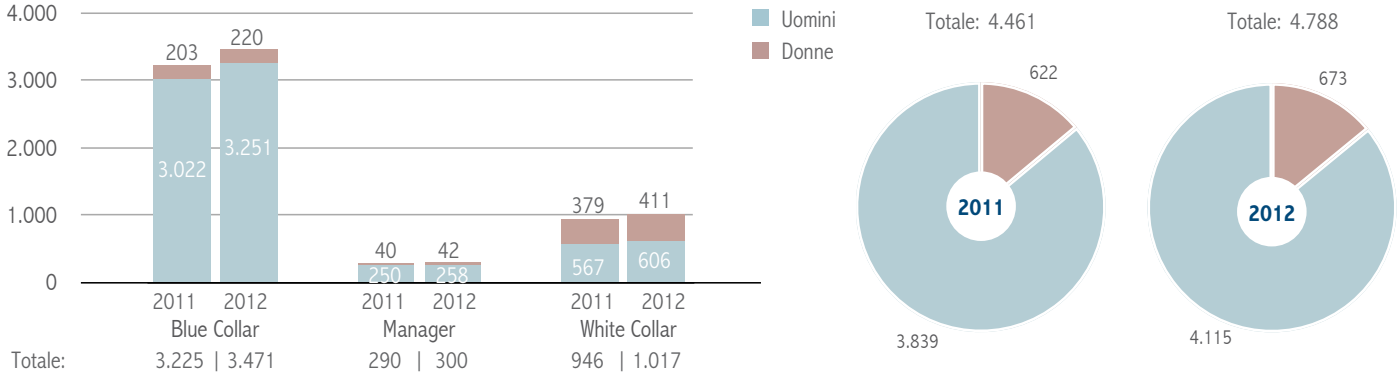
Sofidel riconosce la centralità delle risorse umane nel processo di creazione del valore, nella convinzione che un'impresa sostenibile si qualifichi per un approccio responsabile verso i propri dipendenti.
Nella gestione del personale, Sofidel si impegna a garantire lo sviluppo delle competenze, garantendo opportunità di crescita e percorsi di sviluppo.
Al 31/12/2012 il numero totale dei dipendenti del Gruppo Sofidel è pari a 4.788 persone, dunque è aumentato di 327 lavoratori rispetto all'anno precedente: l'incremento occupazionale è principalmente dovuto all'acquisizione di Sofidel America. A tal proposito, si evidenzia che tutti i dati relativi al personale del Gruppo Sofidel comprendono anche quelli relativi alla consociata statunitense.

Suddivisione del personale del Gruppo Sofidel per categoria*



*Dati complessivi per tutte le società del Gruppo Sofidel (comprese LPC e Comceh per l'anno 2010).

Suddivisione dei dipendenti del Gruppo Sofidel per qualifica e genere*



*Per il 2010 non è stato possibile elaborare la suddivisione per genere.

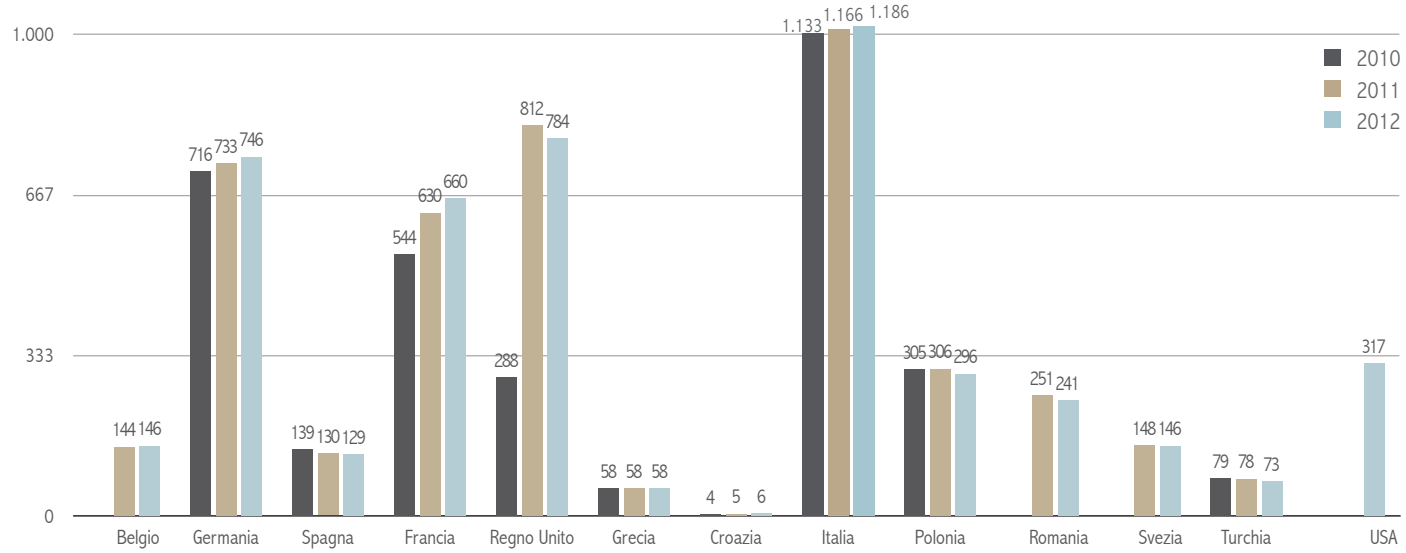
La percentuale di personale femminile complessivamente presente nel Gruppo è del 14,05%, con percentuali relative del 14,05% fra i manager, del 40,41% fra i white collar e del 6,34% fra i blue collar, a conferma della prevalenza di uomini, soprattutto tra i blue collar, a causa delle caratteristiche delle mansioni svolte.

Suddivisione dei dipendenti delle aziende del Gruppo Sofidel per qualifica ed area geografica*

Paese	Blue Collar			Manager			White Collar			Risultato Globale		
Anno	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2010	2011	2012
BELGIO	-	118	120	-	10	13	-	16	13	-	144	146
GERMANIA	539	547	559	37	35	38	140	151	149	716	733	746
SPAGNA	87	81	80	19	20	19	33	29	30	139	130	129
FRANCIA	417	485	505	41	47	49	86	98	106	544	630	660
REGNO UNITO	212	655	629	15	29	25	61	128	130	288	812	784
GRECIA	49	47	46	3	3	4	6	8	8	58	58	58
CROAZIA	-	-	0	-	-	0	4	5	6	4	5	6
ITALIA	742	759	767	100	105	106	291	302	313	1.133	1.166	1.186
POLONIA	188	187	172	20	21	23	97	98	101	305	306	296
ROMANIA	-	199	182	-	5	5	-	47	54	-	251	241
SVEZIA	-	108	104	-	7	7	-	33	35	-	148	146
TURCHIA	40	39	35	8	8	8	31	31	30	79	78	73
USA	-	-	272	-	-	3	-	-	42	-	-	317
RISULTATO	2.274	3.225	3.471	243	290	300	749	946	1.017	3.266	4.461	4.788

*Nei dati relativi al 2010 non sono rendicontate le società del Gruppo LPC e Comceh, acquisite nel corso di tale anno e per le quali i dati non sono disponibili.

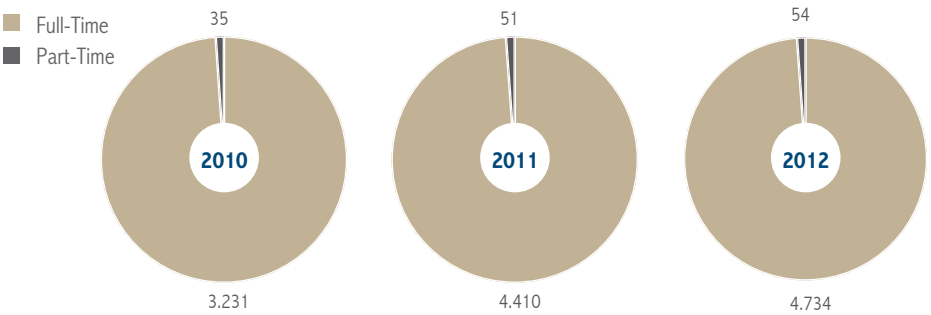
Suddivisione dei dipendenti delle aziende del Gruppo Sofidel per area geografica*



*Nei dati relativi al 2010 non sono rendicontate le società del Gruppo LPC e Comceh, acquisite nel corso di tale anno e per le quali i dati non sono disponibili.

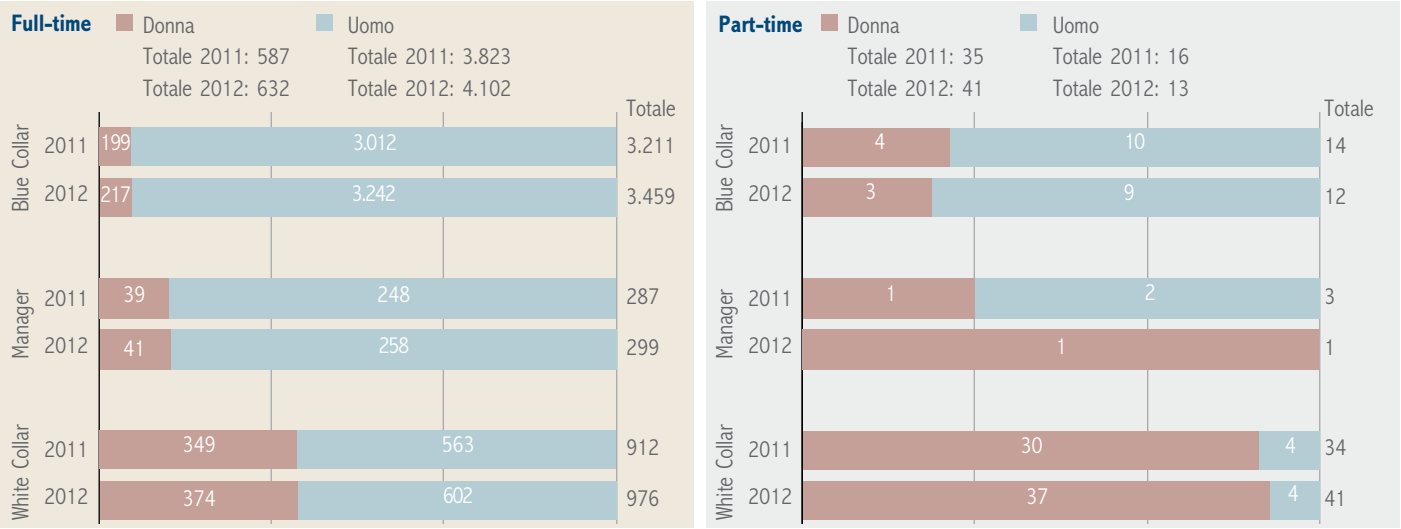
I dati evidenziano la preponderanza della componente italiana (24,77%) del personale del Gruppo Sofidel in ogni posizione professionale, con il 35,33% dei manager, il 30,78% dei white collar ed il 22,10% dei blue collar. Seguono, con comunità numericamente assai consistenti i dipendenti di UK (16,37%), Germania (15,58%) e Francia (13,78%).

Suddivisione dei dipendenti delle aziende del Gruppo Sofidel per tipologia contrattuale*



*Nei dati relativi al 2010 non sono rendicontate le società del Gruppo LPC e Comceh, acquisite nel corso di tale anno e per le quali i dati non sono disponibili.

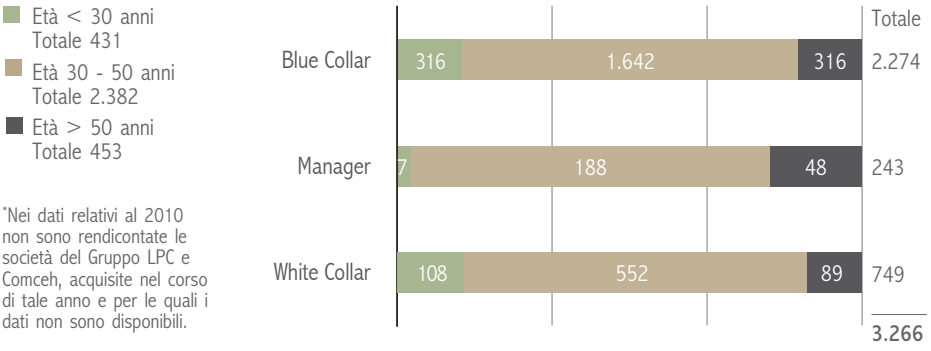
Suddivisione dei dipendenti delle aziende del Gruppo Sofidel per qualifica, genere e tipologia contrattuale 2011/2012*



*Per il 2010 non è stato possibile elaborare la suddivisione per genere.

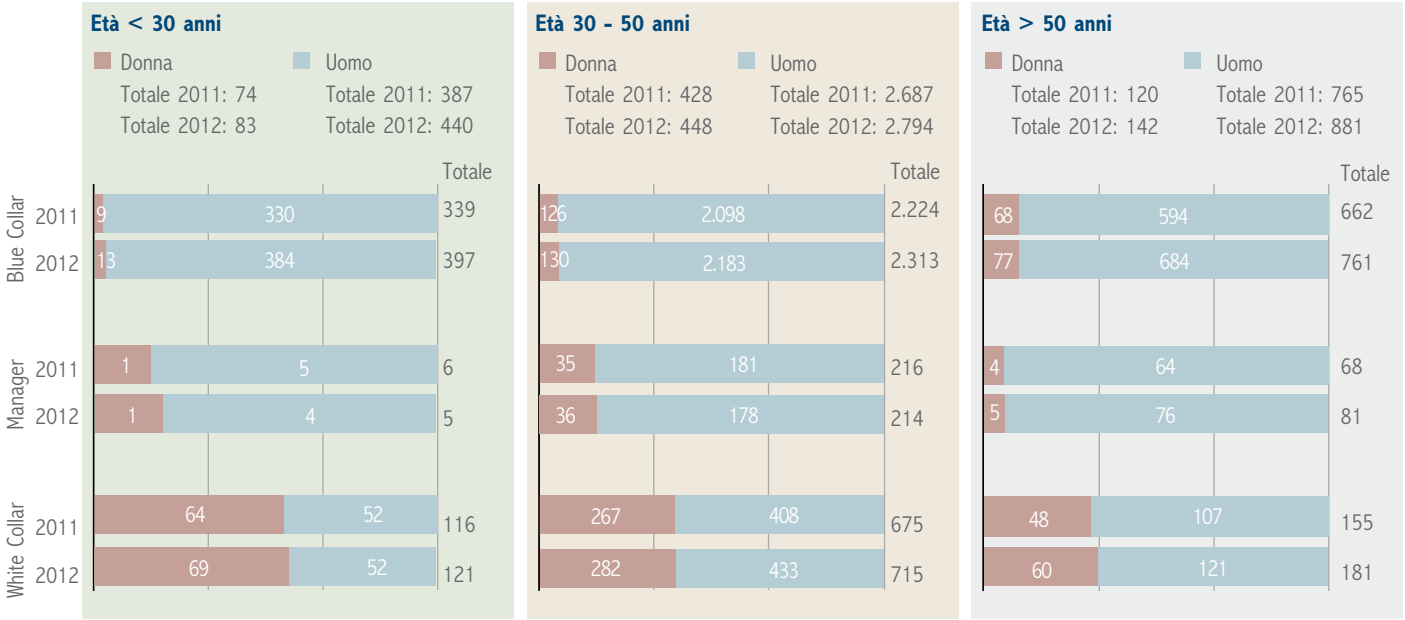
La percentuale dei dipendenti del Gruppo Sofidel assunti con contratto di lavoro a tempo indeterminato è del 97,35%, la quasi totalità (98,87%) lavora con contratto full-time.
Anche per l'anno 2012 si conferma lo stretto legame dell'azienda con il territorio: Sofidel, infatti, privilegia l'assunzione di lavoratori appartenenti alle comunità locali in cui svolge la propria attività, contribuendo così alla crescita dell'occupazione e del reddito del territorio e al raggiungimento di un più elevato livello di sostenibilità grazie alla limitazione dei tragitti casa-lavoro. L'azienda ha sempre puntato a valorizzare le risorse locali cercando di reperire le professionalità più preparate: basti considerare a tal proposito che oltre il 95% dei senior manager, appartiene alla comunità locale di riferimento.

Suddivisione dei dipendenti delle aziende del Gruppo Sofidel per qualifica e fasce di età - 2010*



*Nei dati relativi al 2010 non sono rendicontate le società del Gruppo LPC e Comceh, acquisite nel corso di tale anno e per le quali i dati non sono disponibili.

Suddivisione dei dipendenti delle aziende del Gruppo Sofidel per qualifica, genere e fasce di età - 2011/2012*



*Per il 2010 non è stato possibile elaborare la suddivisione per genere.

Il grafico evidenzia che la maggioranza della popolazione del Gruppo è situata nella fascia di età media 30-50 anni.
Inoltre, risulta significativo anche il numero dei lavoratori con età superiore ai 50 anni, la gestione dei quali richiederà in futuro l'applicazione di adeguati strumenti. A tal proposito, Sofidel con il proprio CSR manager ha deciso di aderire al "Laboratorio Working Age" promosso da Fondazione Sodalitas. Lo scopo di tale progetto è quello di valutare e raccogliere le best practice presenti in Italia e in Europa orientate al mantenimento di un ruolo attivo e di un'adeguata motivazione dei lavoratori più anziani all'interno del contesto aziendale, elaborando nuove politiche e tecniche di gestione del personale.

PROGETTO SAP HUMAN RESOURCES

Nel corso del 2012 è proseguito lo sviluppo dei progetti avviati dalla Direzione Risorse Umane nel 2010: fra questi merita una menzione il progetto "SAP Human Resources". Lo scopo del progetto è quello di realizzare e implementare una struttura informatica unica in grado di sfruttare le interrelazioni tra i diversi moduli SAP, consentendo così la gestione di un sistema integrato di Gruppo per le attività che interessano le Risorse Umane.
L'implementazione è completata quasi ovunque in Europa e verrà rispettato il termine originariamente fissato del 30/06/2013 per la generale utilizzazione. Attraverso il modulo SAP HR, sarà possibile estrarre i Personnel Report relativi alle varie società del Gruppo, contenenti i dati anagrafici, contrattuali e retributivi di tutti i dipendenti, necessari ai fini della reportistica e del monitoraggio attualmente gestiti a livello corporate dalla Direzione Risorse Umane.

2. IL CONTESTO OPERATIVO

1. IL MERCATO GLOBALE 29

2. LE RELAZIONI CON GLI STAKEHOLDER 29

SOFIDEL

Endless care, innovative life.

1. IL MERCATO GLOBALE

Nel 2012 l'economia mondiale ha continuato a rallentare, con decremento delle attività sia nei Paesi avanzati sia in quelli emergenti. Nell'area dell'Euro anche a seguito delle misure straordinarie di contenimento del deficit pubblico messe in atto, e pur con differenze da paese a paese, è stato registrato un generale rallentamento dell'attività industriale e vuoti nella domanda interna anche nelle economie più solide. Negli Stati Uniti la ripresa, ripartita nel 2009, si è maggiormente consolidata. Sulle attese complessive di crescita è pesata però l'incertezza in merito alla politica di bilancio negli Stati Uniti, all'evoluzione della domanda nei Paesi emergenti e agli sviluppi della crisi del debito sovrano nell'area dell'Euro.

2. LE RELAZIONI CON GLI STAKEHOLDER

2.1 La gestione delle relazioni

Il vero patrimonio di Sofidel sono i propri stakeholder con i quali Sofidel stessa stabilisce un rapporto di comunicazione indispensabile per raggiungere quegli obiettivi che da sola l'Azienda non potrebbe conseguire. Fra essi rivestono un ruolo fondamentale i clienti, principalmente consumatori e distributori, i cui bisogni ed esigenze sono monitorati e soddisfatti costantemente dal Gruppo.
Verso i suoi clienti Sofidel si propone come un Gruppo innovatore, che pone la massima attenzione:

- alla cultura del servizio, attraverso il rispetto delle consegne, la qualità dei prodotti, il servizio Customer Care;
- alla limitazione degli impatti ambientali, grazie agli investimenti in termini di riduzione[1] delle emissioni di CO_2, all'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse (materia prima ed energia), al continuo adeguamento alle principali certificazioni ecologiche;
- alla tecnologia, attraverso l'utilizzo delle più aggiornate tecniche disponibili sia a livello produttivo che distributivo per gestire informazioni e fornire servizi ai clienti;
- agli investimenti pubblicitari, che nel promuovere i propri brand, creano notorietà per i prodotti Sofidel e garantiscono indirettamente benefici alla distribuzione.

A livello istituzionale, il Gruppo Sofidel fa parte di CEPI (Confederation of European Paper Industries) ed è attivo presso l'ETS (European Tissue Symposium) attraverso 3 gruppi di lavoro che operano nelle seguenti aree: tecnico/ambientali, Away From Home e sostenibilità. Molte società del Gruppo, a partire dalla holding, aderiscono su base volontaria alle associazioni di categoria istituite in ogni nazione che rappresentano gli interessi del settore cartario nel contesto del paese di riferimento.
La partecipazione a tali istituzioni ha l'obiettivo di poter offrire la propria esperienza e i propri risultati a servizio di una sempre maggiore sostenibilità del sistema economico globale.
Anche per tali motivi, Sofidel non dà seguito a nessuna forma di finanziamento o liberalità nei confronti di istituzioni, partiti o esponenti politici dei vari Paesi in cui è presente.

Di seguito sono dettagliati i finanziamenti pubblici ricevuti dal Gruppo:

Finanziamenti/agevolazioni ricevuti (valori in migliaia di euro)	2010	2011	2012
Ibertissue	-	-	206
Delipapier GmbH	-	1415	1.567
Intertissue	-	-	-
Delitissue	157	165	90
Delicarta	757	836	740
Delipapier	76	-	100
Werra		4	488
Delicarta Valdottavo	37	-	-
Sofidel	6	6	-
Delicarta Monfalcone	78	5	-
Comceh	-	1.700	799
Papyros		72	2
Swedish Tissue	-	-	48
Fibrocellulosa	31	-	2
LPC Belgium			600
Delicarta Converting Porcari	536	-	-
Soffass	687	-	22
TOTALE	**2.365**	**4.203**	**4.664**

2.2 Iniziative di comunicazione e dialogo con gli stakeholder

Sofidel nell'integrare la sostenibilità nel proprio modo di lavorare e nelle relazioni con tutti gli interlocutori, ha intrapreso una serie di iniziative.
In Italia ha avviato attraverso i prodotti Nicky una iniziativa di cause related marketing con la Fondazione Telethon.
Un prodotto può essere infatti un potente mezzo di comunicazione che dagli scaffali di negozi e supermercati può contribuire a promuovere e sostenere cause sociali importanti.
Grazie a tale partnership, l'acquisto, nei mesi di novembre e dicembre, da parte dei consumatori degli asciugatutto Nicky Maxi Limone, ha aiutato a rendere sempre più concrete le possibilità di cura per molte persone affette da distrofia muscolare o altre malattie genetiche, contribuendo a finanziare

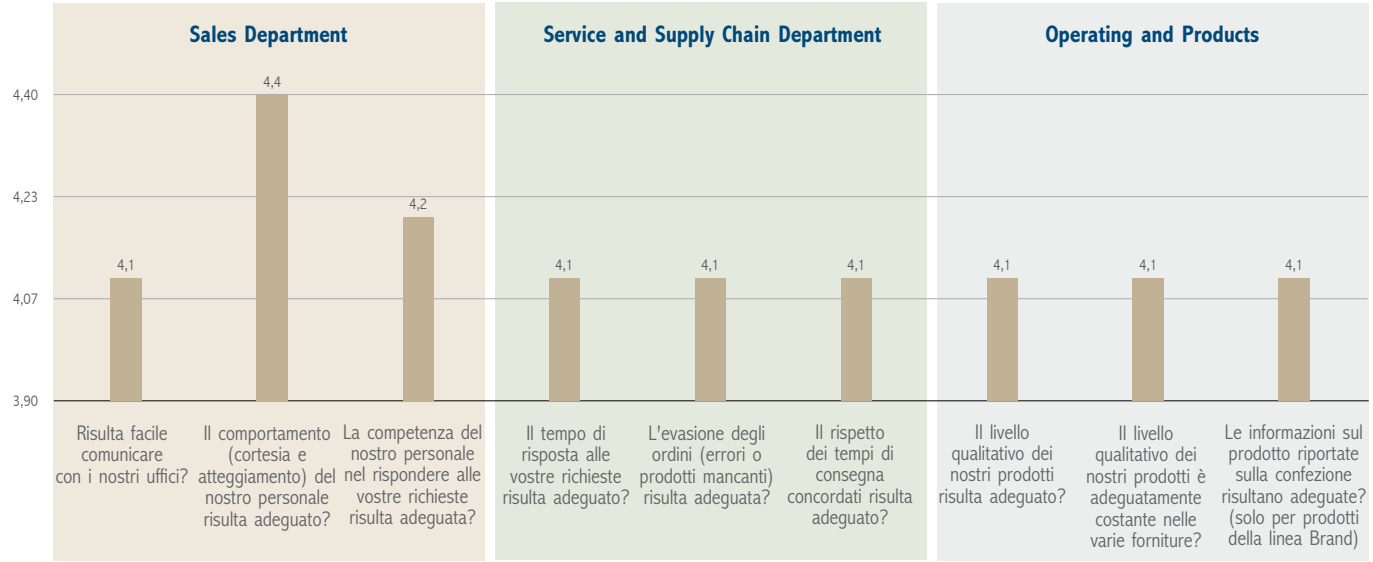
[1]Nel 2012 Sofidel risulta essere l'unica società al mondo del settore tissue ad aver aderito al programma Climate Savers promosso dal WWF internazionale.

la ricerca scientifica ad altissimo livello.
Questa prima iniziativa segna l'inizio di una collaborazione fra il Gruppo Sofidel e la Fondazione destinata a svilupparsi, sulla base di un Protocollo di Intesa, in una serie di successivi progetti specifici.

A conferma della particolare attenzione che il Gruppo riserva ai propri clienti, è opportuno evidenziare l'evento "Sofidel & Friends" organizzato ad Amsterdam, a maggio, in occasione della PLMA, la grande fiera internazionale dedicata al mondo del marchio del distributore. In tale occasione Sofidel ha voluto proporre ai propri clienti, nel suggestivo scenario del Museo Navale di Amsterdam, una serata dedicata all'impegno Sofidel verso la sostenibilità. Nel corso dell'evento è stato presentato anche lo slogan aziendale "*Sofidel. Endless care, innovative life.*", testimonianza di come la responsabilità sociale d'impresa costituisca un fattore centrale e identitario per il Gruppo.

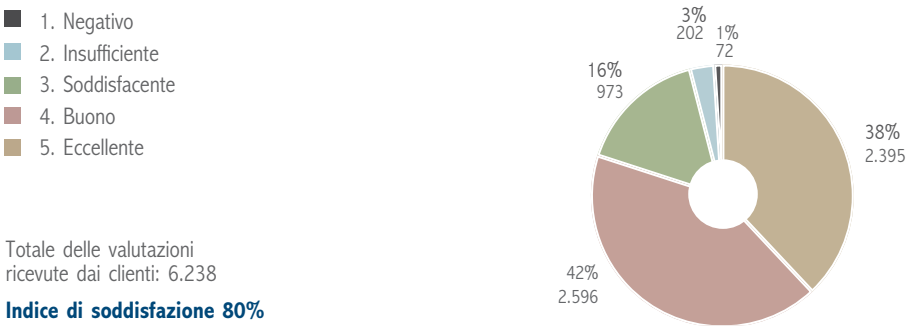
Le iniziative di comunicazione e dialogo messe in campo da Sofidel si riflettono anche nella rilevazione del livello di soddisfazione dei clienti in merito ai prodotti e ai servizi del Gruppo.
Con l'obiettivo di ampliare al massimo il numero di risposte ai questionari relativi alla customer satisfaction e quindi di ottenere una maggiore rappresentatività dei dati, nel 2012, il Gruppo Sofidel si è dotato di un apposito strumento informatico di gestione. Grazie a questo intervento sono stati inviati 1607 questionari (contro i 985 dell'anno precedente) di cui 712 (44,3% dei form inviati) sono stati correttamente compilati e trasmessi. I clienti che hanno compilato e rinviato i form rappresentano il 70,7% del fatturato del Gruppo. Come si può evincere dal grafico sottostante, l'analisi delle risposte fornite nel corso del 2012 ha evidenziato un sostanziale mantenimento del livello raggiunto nel 2011 (4,2) con una valutazione media di 4,1 punti su un punteggio massimo di 5.

Soddisfazione del cliente



Da un'ulteriore analisi effettuata risulta inoltre che il livello di soddisfazione dei clienti è molto elevato, essendo l'80% delle valutazioni fornite compreso tra i 4 e i 5 punti:

Indice di soddisfazione del Gruppo Sofidel



Totale delle valutazioni ricevute dai clienti: 6.238

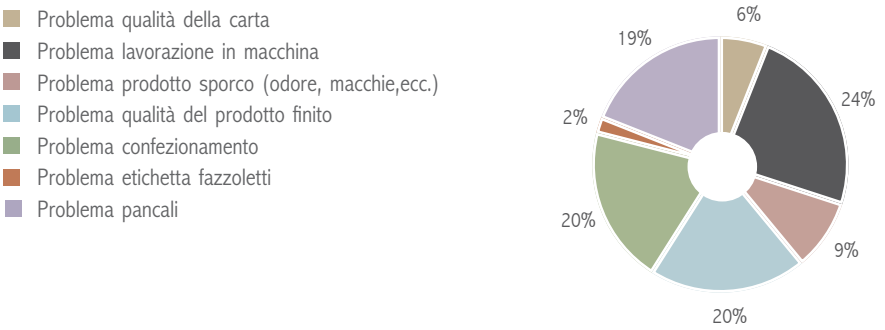
Indice di soddisfazione 80%

L'altra faccia della medaglia è rappresentata dalla gestione delle segnalazioni e degli eventuali reclami provenienti dai clienti, siano essi distributori o consumatori finali.
Tale tipo di interfaccia, in particolare, risulta di fondamentale importanza tanto nella gestione del rapporto di fiducia con questi stakeholder, quanto nella gestione degli aspetti legati alla qualità dei prodotti. Nel 2012 sono giunti complessivamente 2.260 reclami.

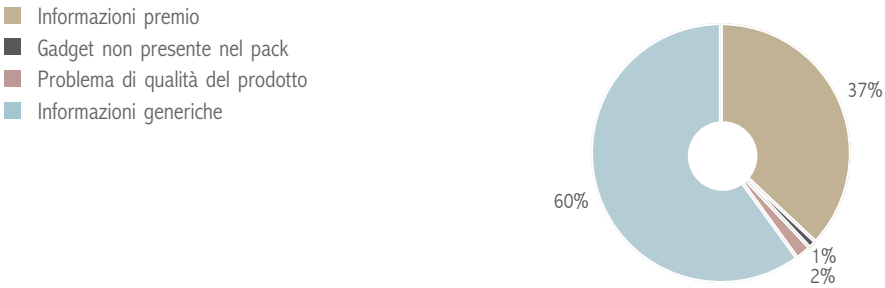
Nel corso dell'anno non sono pervenute segnalazioni relative a casi di violazione della privacy o a perdita dei dati dei consumatori.

Per i consumatori italiani dei prodotti Regina®, infine, è stato istituito un Numero Verde gratuito finalizzato a raccoglierne le segnalazioni: rispetto al 2011 il numero di telefonate si è ridotto del 57,4%, passando da 3.565 a 1.519; di queste, il 37% ha richiesto informazioni sul premio legato al concorso a punti, mentre il residuo 60% ha riguardato altre tipologie di tematiche.
Numero Verde 800-453533

Distribuzione dei reclami per tipologia



Dettaglio chiamate numero verde



Da settembre 2012 per migliorare ulteriormente la gestione è stato creato sul sistema informativo di Gruppo (SAP) un sistema di registrazione dei dati che permetterà di sviluppare ulteriormente l'analisi. Nel corso del 2012 è inoltre iniziato un processo di verifica sui vari mercati che, a partire dal 2013, permetterà al Gruppo Sofidel di iniziare un percorso per estendere il proprio servizio consumatori (Nr. Verde) anche ad altre aziende estere del Gruppo – Comceh (RO), Delipapier (FR), Delisoft (DE), Delitissue (PL), Ibertissue (ES), Intertissue (UK), dando la possibilità di instaurare un rapporto più stretto con tutti i clienti dislocati in diverse aree dell'Europa non solo per il marchio Regina®, ma anche per Softis®, Le Trefle®, Sopalin®, Volare®, Onda®, ed il B-Brand Nicky®.

Anche i servizi utilizzati dalla funzione addetta alla comunicazione del Gruppo sono evidentemente rivolti ai portatori di interessi.
Fra i servizi/prodotti messi in campo, gestiti o promossi, rientrano:
- la rassegna stampa e l'attività di Internet monitoring;
- la redazione di un in-house magazine (People & Paper);
- la realizzazione di una newsletter dedicata alla sostenibilità (Soft & Green);
- la realizzazione di una pubblicazione semestrale (Working Safely Together) dedicata alla promozione della salute e della sicurezza;
- la gestione del sito Internet di Sofidel coordinata ed integrata con i siti dedicati al prodotto;
- la redazione di Sofidel informa/Sofidel news;
- la realizzazione di campagne di comunicazione istituzionale interne ed esterne;
- la collaborazione alla redazione degli strumenti della sostenibilità;
- l'instaurazione di rapporti con le comunità locali;
- l'instaurazione e la gestione dei rapporti con i media;
- il monitoraggio dell'allineamento con le aspettative degli stakeholder;
- il supporto alle altre funzioni.

Per ulteriori notizie sul tema vedi anche il paragrafo "Comunicazione e partecipazione".

3. LE PERFORMANCE SOCIALI ED AMBIENTALI

1. I DIRITTI UMANI 33
2. LE PRATICHE DI LAVORO 33
3. I FORNITORI 39
4. LA COLLETTIVITÀ 41
5. LE RISORSE AMBIENTALI 43

SOFIDEL

Endless care, innovative life.

1. I DIRITTI UMANI

1.1 Pari opportunità, diversità, pratiche non discriminatorie

Il Gruppo nella gestione delle risorse umane promuove il rispetto delle pari opportunità e della diversità come ricchezza da coltivare in conformità col dettato del proprio Codice Etico, disponibile sul sito web aziendale per tutti gli stakeholder. Inoltre, Sofidel ha aderito all'iniziativa di sottoscrizione volontaria della **"Carta per le pari opportunità e l'uguaglianza sul lavoro"** promossa dalla Fondazione Sodalitas: una dichiarazione di intenti per la diffusione di una cultura aziendale e di politiche delle risorse umane inclusive, libere da discriminazioni e pregiudizi e capaci di valorizzare i talenti nella loro diversità. A conferma di tale impegno, molte aziende del Gruppo applicano politiche di supporto per le pari opportunità. L'azienda spagnola Ibertissue ha aderito al "Piano dell'uguaglianza 2011-2014", sostenuto dal Governo di Navarra e da "Contigo Avanzamos", in collaborazione con l'Associazione Industriali di Navarra, nel quale, per ogni anno, sono dettagliate le attività e i relativi obiettivi da raggiungere. Per le donne rientranti dalla maternità, invece, sono previste particolari policy: in Grecia alle dipendenti è data opportunità di scegliere tra due differenti opzioni di orario lavorativo, in modo tale da permettere loro una migliore conciliazione tra i propri impegni familiari e l'attività lavorativa; in Polonia, l'azienda paga un'ora aggiuntiva a quella prevista dalla legge vigente per l'allattamento, in modo da offrire alla donna una pausa temporale maggiore di quella legislativamente prevista; in Romania sono previsti specifici programmi di formazione per il reinserimento delle donne rientranti dal congedo di maternità; in Francia, la consociata Delipapier assicura alle donne che rientrano dal congedo di maternità un periodo di part-time che varia da uno a tre anni, per il quale la differenza salariale viene corrisposta dal Governo. In più, in conformità con quanto previsto dalla legislazione francese, Delipapier ha firmato un accordo, per il periodo 2012-2013 ove si impegna ad assicurare la parità di genere in ambito aziendale. Infine, nell'ottica di un sempre migliore work-life balance, tutte le aziende italiane del Gruppo e molte estere, hanno introdotto meccanismi di flessibilità nel proprio orario di lavoro. Al fine di prevenire eventi discriminatori di qualunque natura o contrari ai principi e valori espressi nel Codice Etico, è stato istituito presso le aziende del Gruppo un meccanismo anonimo di segnalazione, che consente ai lavoratori di manifestare eventuali episodi di violazione dei diritti umani, permettendo all'azienda di porre in essere le misure necessarie per evitare il realizzarsi di simili eventi. Tuttavia, ad oggi, non sono pervenuti reclami in materia di diritti umani. Ad oggi il Gruppo non ha ritenuto necessario svolgere specifici assessment in materia di diritti umani dato che le attività del Gruppo non vengono svolte in aree definite a rischio. Il numero di dipendenti che hanno usufruito di **congedi parentali** (astensione facoltativa per maternità/paternità) è stato pari a 18 persone in Italia di cui 12 donne e 6 uomini, mentre all'estero il numero di congedi è stato pari a 112, di cui 29 donne e 83 uomini. Al termine del periodo di maternità solo una donna all'interno del Gruppo ha deciso di lasciare il proprio posto di lavoro. Per quanto riguarda le cosiddette **"categorie protette"**, il Gruppo assolve, nei Paesi in cui opera, gli obblighi previsti dalle normative vigenti in materia. Nel 2012 i dipendenti appartenenti a tali categorie sono stati 92.

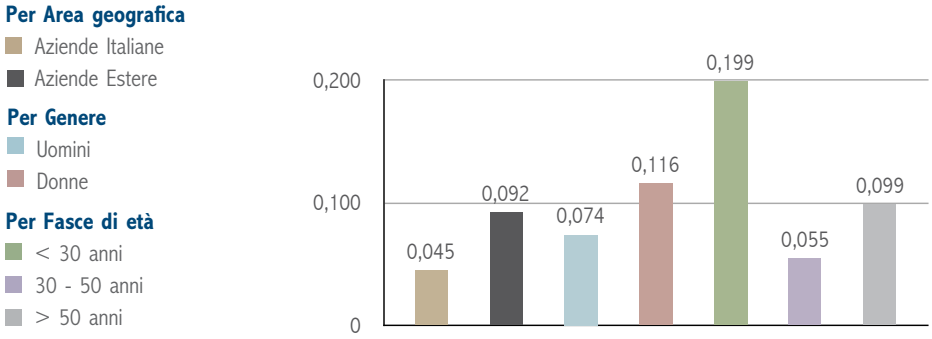
2. LE PRATICHE DI LAVORO

2.1 Turnover

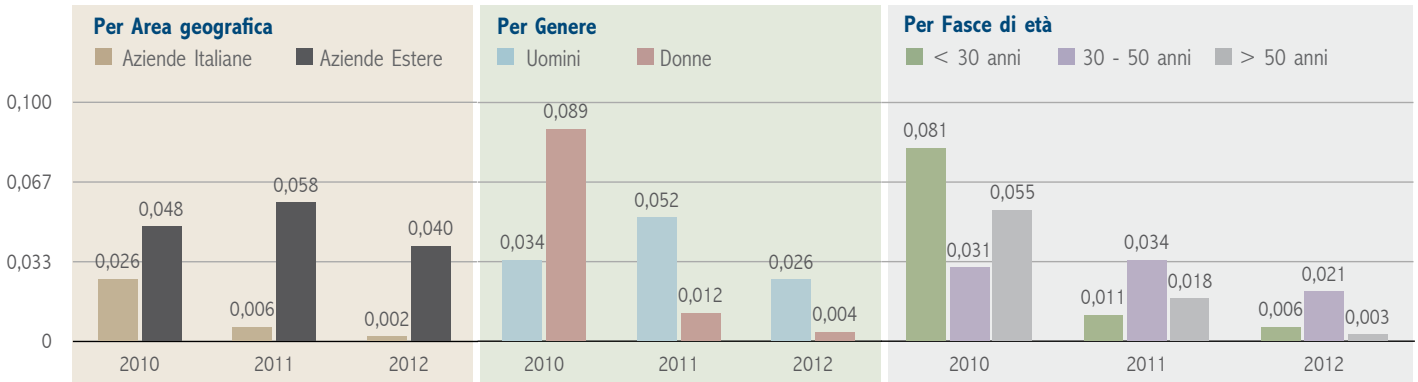
Il tasso di turnover del Gruppo presenta valori bassi anche per l'anno 2012.
Nella tabella riportata a fianco, i dati sono stati conteggiati considerando il numero totale di dipendenti che hanno lasciato l'organizzazione **volontariamente o per licenziamento, pensionamento o decesso.**

Invece, i dati di seguito riportati, con riferimento al triennio, sono stati calcolati sulle effettive ipotesi di **dimissioni volontarie** da parte dei dipendenti del Gruppo Sofidel:

Tasso di turnover del Gruppo per area geografica, per genere e per fasce di età – 2012



Tasso di turnover del Gruppo Sofidel - solo per dimissioni volontarie

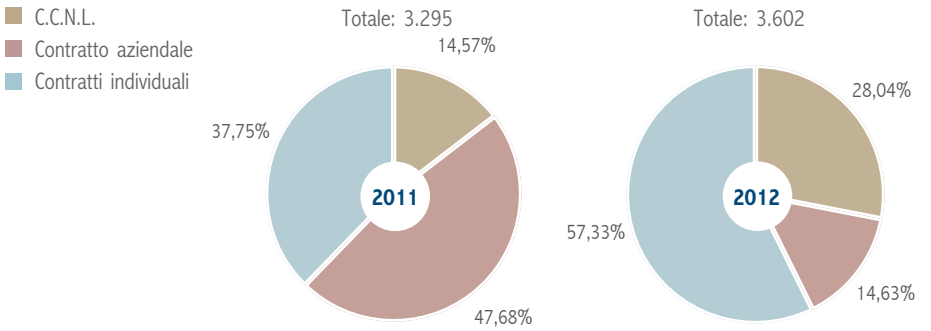


2.2 Relazioni industriali

Sofidel condivide con le varie Organizzazioni Sindacali un sistema di relazioni industriali basato su un confronto costante e costruttivo, in conformità ai principi presenti nei CCNL gestiti.

Nelle aziende italiane del Gruppo il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro è applicato alla totalità dei dipendenti. Nelle altre aziende del Gruppo il rapporto di lavoro del 28,04% dei dipendenti è regolamentato da forme di contrattazione collettiva nazionale, mentre al resto dei lavoratori vengono applicate forme di contrattazione individuale e/o aziendale.

Ripartizione dei dipendenti delle aziende estere del Gruppo in base alla tipologia di contratto (C.C.N.L., contratto aziendale, contratti individuali) 2011-2012



Comunicazioni relative a cambiamenti organizzativi
Le comunicazioni relative ai cambiamenti organizzativi avvengono rispettando le tempistiche e le modalità stabilite da ogni singola normativa nazionale o dai contratti collettivi applicati.

EVENTI SINDACALI SIGNIFICATIVI

Si riportano di seguito gli eventi più significativi avvenuti nel corso del 2012 a livello sindacale:
ITALIA: sono stati raggiunti tre accordi di rinnovo di contratti integrativi aziendali per gli stabilimenti di Delicarta Monfalcone, Delicarta Converting Tassignano, Soffass Cartiera e Delicarta Cartiera. Inoltre, sono stati effettuati vari incontri relativi alla procedura di fusione di Cartiera di Monfalcone in Delicarta avvenuta ufficialmente il 1° novembre 2012.
DELIPAPIER GmbH: tra il 2012 ed il 2020 verrà sviluppata una progressiva attività di allineamento delle attuali condizioni lavorative con quanto previsto dalla contrattazione nazionale. Nel 2012-2014 saranno discusse e definite le condizioni di cui sopra. Nel 2020 verrà applicato il contratto nazionale.
IBERTISSUE: negoziati dieci giorni di "flessibilità" con fermo della produzione e recupero di questi giorni entro il 2012-2013.
COMCEH: è stato concordato un premio annuale di risultato differenziato sulla base delle aree produttive e dei relativi target. Inoltre, per effetto del miglioramento delle condizioni lavorative nei reparti di smaltimento e laboratorio, è stato eliminato il bonus precedentemente riconosciuto ai lavoratori di questi reparti.
DELIPAPIER: in Nancy e Buxeuil è stata portata a termine l'annuale negoziazione. In Roanne sono stati effettuati significativi cambiamenti al sistema di payroll ed è stato firmato un accordo relativo all'introduzione del limite delle trentacinque ore settimanali previste per legge al fine di uniformare tale stabilimento ai modelli organizzativi presenti a Nancy e Buxeuil.
SWEDISH TISSUE: nel corso del 2012 è stata effettuata una trattativa in materia di struttura retributiva e revisione salariale per gli operai, è stato inoltre aggiornato un accordo preesistente con il loro sindacato.
Oltre a ciò, è stato avviato un processo di riorganizzazione aziendale per ridurre i costi mantenendo e migliorando l'efficienza della produzione.
SOFIDEL UK: sono stati contrattati una variazione dell'orario di lavoro da una media di 37,5 ad una media di 42 ore settimanali, un aumento delle ore di ferie pagate e delle ore retribuite con la maggiorazione per indennità di turno.

2.3 Salute e sicurezza

Il Gruppo Sofidel promuove la cultura della salute e della sicurezza. Il coordinamento delle politiche in materia di salute e sicurezza è demandato ad una specifica struttura corporate, formata da personale qualificato. Tale struttura, tra i principali obiettivi, ha quello di diffondere le buone prassi e sensibilizzare le aziende del Gruppo sulle tematiche inerenti la salute e la sicurezza negli ambienti di lavoro. In tale senso, in occasione della "Giornata mondiale per la salute e la sicurezza sul lavoro" promossa dall'ILO (International Labour Organization) e celebrata il giorno 28 aprile 2012, Sofidel ha divulgato presso tutti i dipendenti del Gruppo una lettera sottoscritta dal CEO per promuovere l'impegno verso il continuo miglioramento e mantenimento degli standard di salute e sicurezza sul lavoro.

Dal 2012, inoltre, il Gruppo è diventato partner ufficiale dell'Agenzia Europea per la Sicurezza e Salute sul Lavoro (OSHA), con lo scopo di partecipare assieme, alle altre aziende aderenti all'Agenzia, alla promozione delle tematiche inerenti la sicurezza e delle relative campagne di sensibilizzazione. Relativamente allo sviluppo dei Sistemi di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSSL), il Gruppo Sofidel ha proseguito il lavoro di implementazione di tali aspetti nei siti produttivi, avviato lo

Ambienti di lavoro sani e sicuri

scorso anno, conseguendo la certificazione OHSAS 18001 presso Delicarta Monfalcone, Delicarta Valdottavo, Ibertissue e Soffass Cartiera.

Nella quasi totalità delle aziende del Gruppo Italia sono presenti accordi formali in rappresentanza di tutti i lavoratori con i sindacati relativi alla Sicurezza ed Igiene nei Luoghi di Lavoro, in modo da sviluppare e diffondere al meglio fra tutto il personale la cultura della sicurezza.

I costi per la salute e la sicurezza relativi all'anno 2012 ammontano a circa 2.284.713 Euro investiti nell'acquisto di DPI, visite mediche al personale, manutenzione di macchine, impianti ed attrezzature volti al mantenimento degli standard di sicurezza, consulenze per la redazione dei documenti di valutazione dei rischi.

Grazie agli interventi di miglioramento delle condizioni di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro realizzati volontariamente rispetto a quanto previsto dalla normativa nazionale, anche nel 2012 le aziende italiane del Gruppo hanno ottenuto la riduzione del tasso medio di tariffa INAIL.

Indici di misura dell'andamento infortunistico

Sofidel effettua il monitoraggio dell'andamento infortunistico nei vari stabilimenti attraverso una serie di indici, tra cui i più significativi sono l'indice di frequenza[2] (IF) e l'indice di gravità[3] (IG).

Tabella Indice di frequenza e Indice di Gravità degli stabilimenti del Gruppo Sofidel

[2]**Indice di frequenza (If)**:
numero di infortuni/ore lavorate x 1.000.000.

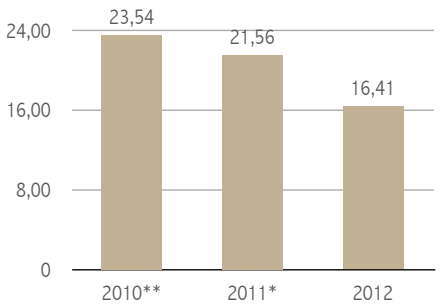
[3]**Indice di gravità (Ig)**:
giorni di assenza per infortunio/ore lavorate x 1.000.

Tali indici sono calcolati con riferimento al milione e migliaio di ore lavorate a differenza di quanto richiesto dall'indicatore LA7 del GRI in quanto standard definito a livello di Gruppo Sofidel.

Azienda	If	Ig
Comceh	2,25	0,08
Delicarta Monfalcone	29,71	0,34
Delicarta Porcari converting	16,85	0,26
Delicarta Porcari cartiera	35,24	1,01
Delicarta Tassignano	28,54	0,66
Delicarta Valdottavo	16,59	0,18
Delipapier Buxeuil	0,00	0,00
Delipapier Frouard	11,07	0,51
Delipapier GmbH	37,34	0,41
Delipapier Roanne	38,56	0,84
Delitissue	5,68	0,47
Fibrocellulosa	18,94	0,42
Ibertissue	22,96	1,35
Intertissue	10,56	0,50
LPC Belgium	12,98	0,42
Papyros	8,44	0,61
Soffass cartiera	29,81	0,51
Soffass converting	16,95	0,27
Sofidel Kagit	0,00	0,00
Sofidel UK	11,59	0,54
Swedish Tissue	11,53	0,29
Werra Papier (Werra)	23,48	1,11
Werra Papier (Omega)	9,00	0,09
Werra Papier (THP)	37,68	0,35
Werra Papier (THP-L)	8,23	0,03
TOTALE GRUPPO SOFIDEL*	16,41	0,47

*I dati non comprendono Sofidel America. I valori degli indici di infortunio riportati non tengono conto né degli infortuni in itinere, né di quelli che causano meno di 3 giorni di assenza del lavoratore.

Indici di infortunio Gruppo Sofidel



*Nella rendicontazione 2011 sono state inserite le acquisizioni del Gruppo Sofidel, quali Comceh, LPC Belgium, Delipapier Roanne, Sofidel UK e Swedish Tissue.

**Nella rendicontazione 2010 è stata inserita l'acquisizione del Gruppo Sofidel di Papyros, i cui indici sono stati calcolati su 11 mesi.

Gli indici infortunistici relativi agli anni 2011* e 2010** sono stati riaggiornati rispetto a quanto presentato nell'edizione precedente del documento a seguito di eventuali ricadute attribuite all'anno di pertinenza dell'evento infortunistico.

Come si evince dai dati dell'ultimo triennio, i due indicatori hanno registrato un sensibile miglioramento.

Nel triennio 2010 - 2012 sono state presentate dodici istanze di malattie professionali di cui sei definite negativamente dall'INAIL e/o ente assicurativo per la sicurezza sul lavoro. Le tipologie di malattie professionali più frequentemente presentate hanno riguardato patologie di tipo muscolo-scheletrico.

Nel 2012 il tasso di assenza nelle aziende del Gruppo, ovvero il rapporto tra le ore di assenza dei dipendenti dal posto di lavoro e le ore lavorabili, è stato pari al 3,10% per cause di malattia[4] e allo 0,28% per infortunio[5].

[4]Tasso di assenza malattia: ore di malattia/ore di lavoro lavorabili. [5]Tasso di assenza infortuni: ore di infortuni/ore di lavoro lavorabili.

CAMPAGNE DI PREVENZIONE

Per sensibilizzare il proprio personale sui temi della salute e sicurezza, Sofidel realizza ogni anno importanti campagne di prevenzione.
Nel 2012 queste le più significative:

- In Sofidel Kagit ed LPC Belgium sono state condotte campagne di prevenzione incentrate sulla corretta alimentazione e il vivere in maniera sana.
- In Delipapier Buxeuil e Delipapier Roanne le campagne informative hanno riguardato la prevenzione da infortuni per posture incongrue, l'uso in sicurezza di sostanze chimiche pericolose, l'analisi degli infortuni sul lavoro.
- In Papyros il personale è stato informato sulla movimentazione manuale dei carichi e la gestione delle emergenze; sono state diffuse ed implementate anche le regole di sicurezza per gli autotrasportatori.

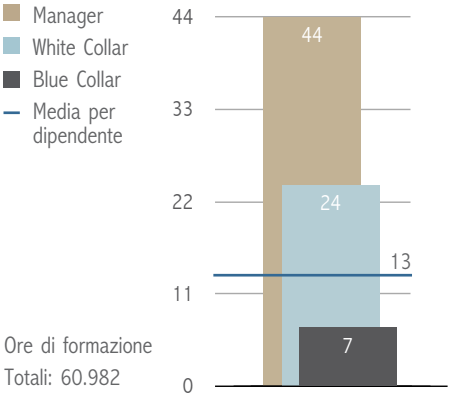
2.4 Formazione e valorizzazione

Lo sviluppo del personale è un fattore strategico per il Gruppo Sofidel, per questo ogni anno viene redatto un Piano Formativo di ampio spettro rivolto allo sviluppo di competenze sia tecniche sia manageriali. Nel 2012 sono state erogate complessivamente 60.982 ore totali di formazione; le ore medie erogate per ciascun livello aziendale sono state rispettivamente pari a 44 per i manager, 24 per gli impiegati e 7 per gli operai.
Inoltre, le ore medie di formazione erogate per dipendente risultano essere 13.
I temi sui quali si è registrata la maggiore convergenza di interessi, sia da parte dell'azienda che dei lavoratori, sono stati:

- la salute e la sicurezza degli ambienti di lavoro;
- le best practices nell'area operating per i miglioramenti tecnici e produttivi e per l'introduzione di nuovi macchinari;
- lo studio della lingua inglese;
- l'introduzione della filosofia e dei principi di Lean Management e la creazione di un processo che tenda all'innovazione continua;
- i sistemi di gestione ai fini della loro implementazione e mantenimento.

Inoltre, sono state erogate ai dipendenti del Gruppo

Ore medie di formazione per qualifica



Italia ore di formazione anche su tematiche relative l'anticorruzione, l'antitrust, le linee guida fornitori per l'autovalutazione dell'ambiente e in ambito della responsabilità sociale di impresa; mentre ai dipendenti in Intertissue (UK) è stata rilasciata una specifica formazione introduttiva a tematiche quali le pari opportunità e la diversity. La percentuale di ore dedicate alla formazione di tali tematiche non è esplicitata perché poco significativa rispetto al totale delle ore erogate dal Gruppo. Per la docenza Sofidel si è avvalsa, oltre che di enti esterni qualificati, anche delle competenze specifiche già presenti al suo interno per complessive 3231 ore, pari al 5,30% del totale. Gli investimenti in formazione, al netto dei contributi ed incentivi ricevuti, ammontano a 691.860 Euro.

Durante il 2012 è stato completato il progetto Sofidel Academy sui temi dell'innovazione e del Lean Management iniziato nel 2011, un percorso che ha visto impegnati in un intenso lavoro di gruppo colleghi di molte aziende europee provenienti da diverse aree. L'approccio Lean è stato oggetto di un ulteriore progetto formativo che ha portato all'applicazione nei reparti produttivi di tecniche di miglioramento continuo e riduzione degli sprechi.

Sul piano della valorizzazione delle risorse umane, nel 2012, le aziende italiane del Gruppo hanno visto due dei loro dipendenti insigniti dell'onorificenza **"Stelle al merito del lavoro"**, conferita dal Presidente della Repubblica per la laboriosità e la dedizione al lavoro dimostrate in 25 anni ininterrotti di attività lavorativa.

DIFFONDERE LA CULTURA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA

Con riferimento al tema della salute e sicurezza vengono proposti ogni anno programmi di formazione in tutte le aziende del Gruppo Sofidel. Nei vari stabilimenti ciascuna categoria di lavoratori viene formata sui rischi e sulle misure di prevenzione e protezione messe in atto, e, per ogni specifica mansione, viene effettuata formazione *on the job*. Negli stabilimenti del Gruppo è inoltre in corso una più sistematica pianificazione dell'attività di formazione al fine di renderla maggiormente pervasiva ed efficace.
Nel 2012 sono state erogate, con esclusivo riferimento all'area salute e sicurezza, 19.910 ore di formazione.
I corsi di formazione erogati hanno riguardato principalmente le seguenti tematiche:

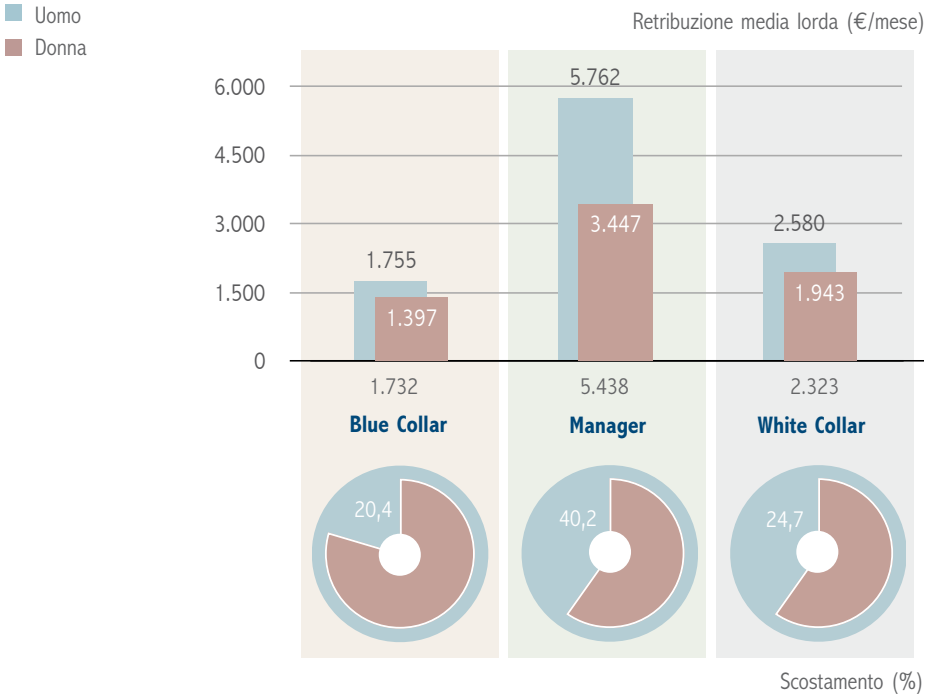
- nuovi assunti;
- preposti e dirigenti prevenzionali;
- aggiornamenti per RSPP e H&S manager;
- addetti al servizio di primo soccorso aziendale;
- addetti alla gestione delle emergenze e degli incendi;
- utilizzo degli apparecchi di sollevamento;
- utilizzo dei carrelli elevatori;
- utilizzo della piattaforma di lavoro mobile elevabile;
- utilizzo dei DPI di III categoria;
- accessi in quota;
- rischi di natura ergonomica, rumore e vibrazioni;
- rischio chimico;
- movimentazione manuale dei carichi;
- rischio elettrico;
- formazione dei lavoratori ai sensi dell'art. 37 D.Lgs. 81/08 e dell'accordo stato-regioni n. 221/2012;
- formazione dei lavoratori (rischio basso) ai sensi dell'art. 37 D.Lgs. 81/08 e dell'accordo stato-regioni n.221/2012;
- corso per valutatore di parte prima sui sistemi di gestione per la sicurezza secondo lo standard OHSAS 18001:2007.

2.5 I sistemi di remunerazione e incentivazione

Sofidel, in coerenza con i propri principi, determina la retribuzione dei propri dipendenti rispettando gli standard legali e garantendo il rispetto dei criteri di equità e trasparenza.
Sulla base di una analisi effettuata nei territori ove il Gruppo è presente emerge che vengono ampiamente rispettati, ove previsti, i minimi salariali.
Inoltre, in quasi tutte le aziende del Gruppo, esistono programmi di performance evaluation per ogni dipendente che fa parte del cosiddetto "sistema premiante". Tale attività consiste essenzialmente in un colloquio basato su un questionario somministrato ai lavoratori che considera gli aspetti strategici della prestazione lavorativa. In particolare, la valutazione qualitativa della performance si attua attraverso la misurazione costante di una serie di parametri che identificano la prestazione: impegno individuale; competenze/professionalità; problem solving; qualità; capacità di collaborazione (lavoro di squadra); comunicazione/capacità relazionali; spirito di iniziativa; delega, controllo e sviluppo collaboratori. L'approccio comportamentale, infatti, si è rivelato essere molto efficace nel collegare la strategia aziendale ai comportamenti necessari per implementarla. La valutazione, inoltre, garantisce alla risorsa un monitoraggio periodico della propria prestazione, nonché una verifica degli stadi di avanzamento della stessa e la possibilità di adottare modifiche e correzioni utili a migliorare la propria posizione.
In particolare, numerose aziende del Gruppo, attuano sistemi premianti che si basano sulla definizione di obiettivi specifici, misurabili, raggiungibili e condivisi, in modo tale che i dipendenti siano in grado, con il proprio comportamento, di incidere sugli stessi. La verifica del loro raggiungimento, che può includere anche performance di sostenibilità quali, ad esempio, la riduzione delle emissioni di CO_2 ed il contenimento dei consumi energetici ed idrici, è di responsabilità dei manager delle diverse aree aziendali.
Nel 2012 il 45,59% dei dipendenti delle aziende del Gruppo ha goduto di incrementi nella propria retribuzione. I benefit concessi ai dipendenti vengono erogati senza alcuna distinzione tra impiegati full-time e part-time.
In linea con quanto registrato sul mercato del lavoro a livello internazionale, i dati evidenziano che, pur in presenza di politiche e regole di compensation di Gruppo basate sull'equità e parità di trattamento tra uomo e donna, le donne, in genere, ricoprono posizioni di minore responsabilità che comportano l'erogazione di retribuzioni più basse rispetto agli uomini. In un'ottica di miglioramento della presente situazione e a conferma del proprio impegno in materia, il Gruppo Sofidel si è dotato di regolamenti che contemplano la flessibilità di orario in entrata e in uscita ed ha aderito alla Carta delle pari opportunità sui luoghi di lavoro promossa dalla Fondazione Sodalitas.

Il rapporto di lavoro con Sofidel si contraddistingue anche per la pluralità di istituti e iniziative a favore dei lavoratori. Per i dipendenti di Italia, Francia, UK, Germania e Stati Uniti, ad esempio, sono presenti forme di previdenza complementare che operano attraverso l'attivazione di appositi fondi pensionistici dove i dipendenti delle aziende hanno la possibilità di contribuire con differenti percentuali di partecipazione. La percentuale varia in base a quanto stabilito dai singoli regolamenti aziendali.

Rapporto delle retribuzioni uomo/donna a parità di qualifica – 2012

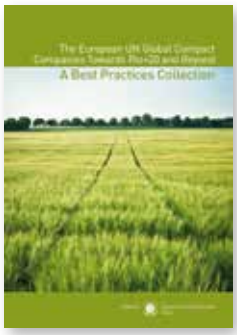


2.6 Comunicazione e partecipazione

Per Sofidel il processo di comunicazione è uno strumento per trasformare la qualità del lavoro delle persone, per consentire il miglioramento organizzativo e lo sviluppo dell'azienda.

LE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE DEL GRUPPO SOFIDEL

Nell'anno della Conferenza delle Nazioni Unite sullo Sviluppo Sostenibile di Rio de Janeiro, a venti anni di distanza dalla prima conferenza sull'ambiente e lo sviluppo tenuta proprio a Rio de Janeiro nel 1992, Sofidel, in collaborazione con il WWF Italia, ha realizzato la pubblicazione "Il clima sta cambiando. Cambiamo anche noi", nella quale sono stati resi disponibili i dati del problema ed è stato presentato il lavoro portato avanti da Sofidel. Un contributo per il rilancio di un impegno globale, ampio e partecipato, contro il cambiamento climatico. La pubblicazione è stata distribuita in lingua italiana ed inglese a tutti i dipendenti del Gruppo. Altre copie sono state divulgate in occasione di eventi pubblici. È inoltre scaricabile dal sito www.sofidel.it.



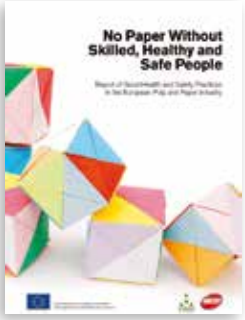
Su invito del Global Compact delle Nazioni Unite l'Amministratore Delegato del Gruppo Sofidel, Luigi Lazzareschi, ha preso parte a "Collaborare per l'innovazione a favore dello sviluppo sostenibile", uno degli eventi del Rio +20 Corporate Sustainability Forum. Durante l'appuntamento, dedicato all'esigenza di un rapporto sempre più stretto e cooperativo fra business community, istituzioni e organizzazioni no profit, l'Amministratore Delegato ha illustrato l'esperienza del Gruppo soffermandosi in particolare sui risultati raggiunti nell'abbattimento volontario delle emissioni di CO_2 all'interno del programma WWF Climate Savers.
La partecipazione di Sofidel nell'ambito del programma Climate Savers è stata selezionata fra le best practice di "The European UN Global Compact Companies Towards Rio+20 and Beyond".

Per esprimere in modo semplice e sintetico il concetto di responsabilità sociale d'impresa e dell'articolato insieme di iniziative ed attività messe in campo dal Gruppo nell'ambito della sostenibilità è stato realizzato un piccolo video di due minuti intitolato "Sofidel. Il libro aperto della sostenibilità". Realizzato in italiano e in inglese per essere utilizzato in occasione di incontri, presentazioni, convegni e fiere che è inoltre fruibile sull'homepage del sito www.sofidel.it.

Nell'ambito del "VII Incontro Mondiale delle Famiglie" tenuto a Milano fra il 30 maggio e il 2 giugno, il Gruppo Sofidel è stato fra i sostenitori del convegno "Famiglie Insieme. La cooperazione sociale come modello per rispondere ai nuovi bisogni" curato da Vita, settimanale che si occupa di sociale, volontariato, sostenibilità economica e ambientale e non profit.

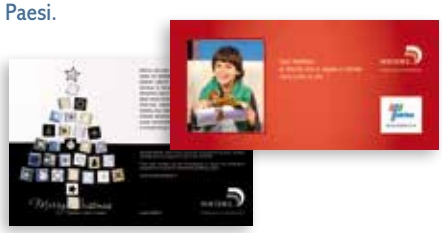
Sofidel nel corso dell'estate ha aderito alla campagna di comunicazione realizzata da Vita per la promozione della Responsabilità Sociale d'Impresa: quest'ultima si è concretizzata in una pagina pubblicitaria uscita oltre che sul settimanale omonimo anche su alcuni dei principali organi di stampa italiani quali Panorama, *Il Sole 24 Ore* e *Il Corriere della Sera.*

Fra le best practice selezionate da Cepi (la Confederazione europea degli industriali della carta) per diffondere e innalzare la cultura della salute e della sicurezza nel settore cartario, è stato inserito "Idea Sicura", il concorso rivolto alle aziende italiane Sofidel per selezionare e premiare ogni anno le migliori idee e soluzioni di tipo tecnico, organizzativo, gestionale e comportamentale proposte dai lavoratori per rendere più sicuri i luoghi di lavoro. La pubblicazione è intitolata "Niente carta senza persone competenti, sane e sicure" (*"No paper without skilled, healthy and safe people"*).



È stata realizzata un'ulteriore pubblicazione della collana "Quaderni per la crescita" dedicata a Delicarta Cartiera. I quaderni nascono da una serie di incontri che coinvolgono i responsabili di tutti i livelli degli stabilimenti allo scopo di riflettere sui valori e i comportamenti che caratterizzano il Gruppo Sofidel.

In occasione del Natale 2012, il Gruppo ha deciso di fare riferimento a due importanti organizzazioni non profit per i propri biglietti di auguri: *Telethon per l'Italia* e *Save the Children* per tutti gli altri Paesi.



In occasione del 500° anniversario (1513 - 2013) delle Mura rinascimentali di Lucca Sofidel dedica il suo calendario 2013 al monumento. Le foto sono di Marco Messina, di Delicarta Porcari.

RICONOSCIMENTI

Il Gruppo Sofidel è risultato al primo posto, nella categoria tissue, per la "Clean Production", ovvero il ridotto impatto ambientale dei processi produttivi, all'interno del WWF Environmental Paper Company Index. Si tratta di una valutazione dei produttori di carta effettuata dal WWF Internazionale sulla base delle performance ecologiche.

A questo tema è stata dedicata la campagna di comunicazione istituzionale 2012 declinata in tutte le lingue del Gruppo. La campagna è stata utilizzata sia per la comunicazione interna che per la comunicazione rivolta agli stakeholder esterni.

Per il suo impegno e i risultati raggiunti nell'ambito del programma del WWF Climate Savers, nel mese di maggio 2012, il Gruppo Sofidel ha ottenuto la menzione speciale nella decima edizione del Sodalitas Social Award, il premio per la Sostenibilità d'Impresa organizzato da Fondazione Sodalitas.

A pochi giorni dall'acquisizione di Sofidel America, avvenuta lo scorso settembre, la *Haines City Chamber Honors Community Spirit* and Businesses Large and Small ha conferito alla stessa società il premio Grande Impresa dell'Anno.

Infine, nel mese di novembre è stato conferito al Gruppo il *Transatlantic Award* dalla American Chamber of Commerce in Italy. Il riconoscimento, che viene assegnato alle aziende italiane e statunitensi che hanno operato i maggiori investimenti sull'asse tra Italia e Stati Uniti, è stato attribuito per l'acquisizione di Sofidel America.

ASCOLTO DEI DIPENDENTI

Durante il 2012 è stata conclusa la collaborazione con il Dipartimento di Psicologia dell'Università degli Studi di Firenze avviata nel 2010. Il risultato ottenuto è stato un questionario di rilevazione del clima aziendale scientificamente testato e "culture free" (cioè non condizionato dai contesti culturali), pronto per essere somministrato a tutte le aziende del Gruppo. Nel corso del 2012 il questionario, creato appositamente sulle caratteristiche e sulla cultura Sofidel, prima di raggiungere la forma definitiva, è stato somministrato ad un campione rappresentativo della popolazione Sofidel estera pari a circa il 20%.

Sulla base delle risposte pervenute è stato predisposto il questionario definitivo eliminando quelli che potevano essere i quesiti poco comprensibili, ridondanti o non significativi. Nel corso del 2013 il questionario verrà somministrato a tutti i dipendenti del Gruppo.

3. I FORNITORI

3.1 Qualificazione e analisi dei fornitori

Da sempre in Sofidel, il fornitore ricopre un ruolo centrale e strategico nel business.
È infatti solo attraverso la condivisione dei valori, del *know how*, delle esperienze e delle intelligenze che si possono ottenere i risultati migliori.
Sofidel ha piena coscienza che il buon business si fa soprattutto costruendo collaborazioni solide, destinate a durare nel tempo, dalle quali sia possibile trarre benefici reciproci. In quest'ottica l'iniziativa di successo, per poter essere tale, deve quindi produrre un giusto e duraturo vantaggio anche per il fornitore; vantaggio, che Sofidel intende garantire e porre come via maestra nelle relazioni con i propri stakeholder.
Una prima, immediata evidenza dell'attenzione di Sofidel nei confronti dei fornitori, è riscontrabile nel rispetto puntuale delle date di scadenza dei pagamenti.
Anche su questo non trascurabile aspetto Sofidel ha visto crescere sempre di più, negli anni, la propria reputazione.
In considerazione del grande numero di fornitori e dei volumi di materie e servizi acquistati, avere attenzione ai relativi profili di sostenibilità è per il Gruppo Sofidel, oltre che una responsabilità, anche una importante opportunità di miglioramento operativo, soprattutto alla luce dell'attuale contesto economico, dove il controllo etico della catena di fornitura costituisce un aspetto critico del fare impresa.
Nel corso del 2011, sulla base delle Linee guida per i fornitori, che trovano le proprie radici nel Codice Etico del Gruppo, erano stati elaborati appositi questionari di self-assessment con l'obiettivo ultimo di fornire strumenti omogenei alle diverse Direzioni di acquisto, al fine di uniformare, rendere più efficiente ed implementare l'attività di controllo etico della supply chain.

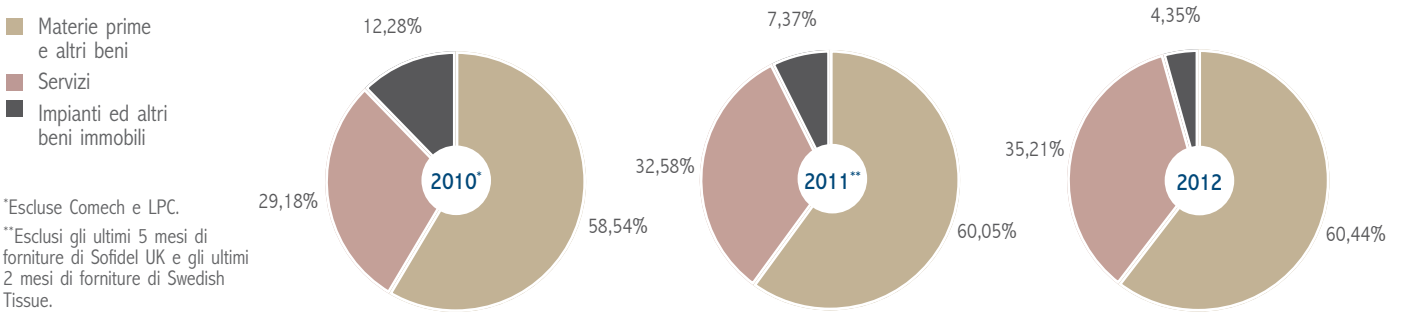
I questionari includono aspetti inerenti:
- salute e sicurezza
- tematiche ambientali
- rispetto dei diritti umani e dei lavoratori
- tematiche di governance.

Questi parametri discendono da standard e principi ampiamente riconosciuti su scala internazionale (Global Reporting Initiative, Global Compact dell'ONU, SA8000).

Per rendere più agevole ed immediata la comprensione da parte dei fornitori, Sofidel, nel corso del 2012, ha lavorato per la realizzazione di un nuovo questionario.
Tali questionari sono stati inviati ad oltre 100 fornitori di servizi e beni (diversi dalla cellulosa) che hanno risposto nel 92% dei casi.
Nel corso del 2013 i questionari saranno oggetto di valutazione.
Con particolare riferimento alla tutela dei diritti umani, i questionari includono domande relative al rispetto di norme fondamentali come quelle sancite dalla Convenzione internazionale ILO, dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani dell'ONU e dalle Linee Guida OCSE.
Si richiedono inoltre specifici adempimenti di legge per aspetti riguardanti: la libertà di associazione, il divieto di lavoro minorile, forzato ed obbligato, l'assenza di discriminazioni, le condizioni di lavoro, la formazione e lo sviluppo.
Particolare attenzione è dedicata anche alla Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro con riferimento al sistema di gestione OHSAS 18001 e ai sistemi di valutazione del rischio.
Preme comunque evidenziare come gli stabilimenti del Gruppo non siano ubicati in aree definite a rischio per la violazione dei diritti umani.
Infine, con l'obiettivo di dare maggior risalto e sempre più ampia diffusione ai principi e ai valori contenuti nel Codice Etico di Gruppo, dal 1° gennaio 2012, Sofidel ha inserito all'interno delle "Condizioni Generali di Acquisto" che prevedono in calce la firma del fornitore, un apposito paragrafo che richiede, come requisito per una futura collaborazione, il rispetto di tali norme e principi.

La qualifica dei fornitori delle aziende del Gruppo Sofidel (essenzialmente fornitori di materie prime e altri beni di consumo, fornitori di servizi e fornitori d'impianti tecnologici ed altri beni immobili) è effettuata, per i nuovi fornitori, in modo preventivo, mentre per quelli con i quali i rapporti sono già in essere, è prevista una loro valutazione periodica.
I criteri di selezione dei fornitori utilizzati da Sofidel sono, oltre a quello di economicità, la valutazione delle performance e la flessibilità.
La valutazione periodica dei fornitori già attivi avviene sia mediante l'utilizzo di indicatori di prestazione, sia mediante il loro monitoraggio attraverso l'effettuazione di audit.
Fra gli indicatori di prestazione, il principale tiene conto delle non conformità rilevate, ponderate in base alla loro gravità sui prodotti acquistati in rapporto alle quantità approvvigionate.
Sui fornitori critici[6] (fornitori di servizi e beni diversi dalla cellulosa, per la quale si rimanda alla sezione "Le risorse ambientali") sono stati effettuati 29 audit nell'ultimo triennio, di cui 6 nell'ultimo anno; tali verifiche di qualifica o di monitoraggio progressivamente si sono indirizzate anche verso tematiche riguardanti gli aspetti igienico-sanitari e il rispetto dei diritti umani.
Nella scelta del fornitore, Sofidel adotta inoltre principi volti all'oggettività, correttezza e trasparenza con l'obiettivo di garantire imparzialità e rispetto delle pari opportunità per tutti i soggetti coinvolti.
A tale scopo, a partire dal 2004, Sofidel si è avvalsa dello strumento dell'e-procurement, che, avendo come presupposto la stesura di capitolati dettagliati e chiari per tutti i fornitori, ha permesso di aggiudicare forniture per un valore di circa 3 milioni di euro nell'ultimo esercizio, secondo il criterio dell'offerta più vantaggiosa, dando allo stesso tempo risalto e piena applicazione ai criteri presenti nel Codice Etico e nelle Linee guida per i fornitori.
Sofidel richiede inoltre ai fornitori italiani l'osservanza delle norme in ambito di salute e sicurezza sul posto di lavoro e ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, in particolare il pagamento regolare di imposte, tasse e contributi a favore dei propri dipendenti attestato dal DURC - Documento Unico di Regolarità Contributiva.
Il controllo di quanto sopra, viene espletato con l'invio di un contratto di appalto che il fornitore è tenuto a redigere ed inviare correttamente compilato e debitamente firmato, prima di qualsiasi assegnazione di una fornitura.
Qualunque irregolarità in merito ai requisiti ricordati dà luogo all'automatica esclusione dalla gara.
Nel corso del 2012 il 95,65% delle forniture acquistate dal Gruppo Sofidel ha riguardato essenzialmente materie prime e servizi[7].

Fatturato dei fornitori del Gruppo Sofidel



*Escluse Comech e LPC.
**Esclusi gli ultimi 5 mesi di forniture di Sofidel UK e gli ultimi 2 mesi di forniture di Swedish Tissue.

[6]Secondo Sofidel, è critico, ai fini della sostenibilità, un fornitore che non può essere facilmente eliminato dall'albo di quelli positivamente valutati in relazione alla difficoltà di reperimento sul mercato dei prodotti/servizi da lui forniti. [7]Dai servizi sono esclusi: i costi promozionali, le remunerazioni degli Amministratori e le provvigioni agli agenti.

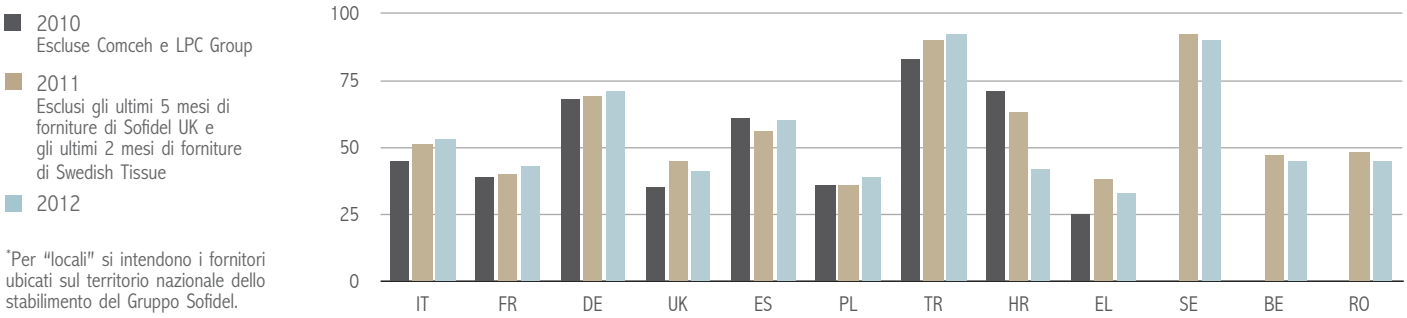
4. LA COLLETTIVITÀ

4.1 Interventi a favore delle comunità locali

GLI IMPATTI

Il primo e più importante intervento che Sofidel opera a favore delle comunità locali consiste nella scelta di prestare la massima attenzione all'indotto produttivo dei territori in cui svolge la propria attività per l'approvvigionamento di beni e servizi. Potersi rifornire localmente di una quota parte dei fattori di produzione necessari al ciclo manifatturiero significa contribuire allo sviluppo delle economie locali.

Concentrazione della spesa su fornitori locali* per area



*Per "locali" si intendono i fornitori ubicati sul territorio nazionale dello stabilimento del Gruppo Sofidel.

I dati relativi alla concentrazione di spesa sui fornitori locali* mostrano come il Gruppo non rivolga mai una quota inferiore ad almeno il 25% dei propri acquisti verso l'indotto locale, con punte, in alcuni Paesi, che arrivano fino al 90% del totale.

In coerenza con l'approccio sostenibile adottato, il Gruppo Sofidel si adopera anche per preservare le risorse ambientali e innalzare la qualità della vita delle comunità locali in cui opera, mediante l'attivazione di interventi di mitigazione degli impatti negativi generati. In questo contesto particolare rilevanza hanno le politiche di limitazione delle emissioni di gas climalteranti, di riduzione del consumo idrico e di approvvigionamento responsabile della materia prima perseguite anche attraverso lo sviluppo di partnership con organizzazioni no profit. Si rimanda su questi temi ai relativi paragrafi esposti nel Report. Il Gruppo concretizza inoltre altri interventi di sostegno verso le comunità in campo socio-assistenziale, culturale e infrastrutturale riportati puntualmente nel seguente paragrafo.

L'IMPEGNO VERSO LE COMUNITÀ

Sofidel, in Italia, si è attivata a favore delle popolazioni dell'Emilia colpite dal terremoto, mettendo a disposizione bobine industriali, carta igienica, tovaglie a rotoli e asciugatutto. Quattro gli interventi effettuati: il primo attraverso la Onlus Azione Solidale, il secondo in collaborazione con la Croce Rossa, il terzo tramite il Rotary ha riguardato l'invio di carta igienica alla Protezione Civile di Finale Emilia e il quarto tramite il CISOM (Corpo Italiano di Soccorso Ordine di Malta).

Sofidel ha offerto un contributo alla Croce Verde P. A. Onlus di Porcari, dove il Gruppo ha la sua sede, per la realizzazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura dei locali dell'associazione, attiva nel pronto soccorso e nella protezione civile.

Per festeggiare la ricorrenza dei 50 anni dalla sua fondazione la "Scuola Media Enrico Pea" di Porcari ha organizzato un calendario di iniziative conclusosi, fra il 29 di aprile e il 3 di maggio, con una mini-tournèe in Francia alla quale, insieme al Comune di Porcari, il Gruppo ha offerto il suo sostegno ed una collaborazione logistica tramite la controllata Delipapier.

Dall'anno 2010 Sofidel ha istituito il premio di laurea "Paolo Prioli" in memoria del dott. Prioli, prezioso collaboratore della SDA Bocconi prematuramente scomparso.
Il premio di laurea dell'importo di 2.500 Euro è riservato ad un laureato dei corsi di laurea specialistica dell'Università Bocconi che abbia svolto una tesi su temi di organizzazione aziendale con particolare riferimento ad attività di progettazione, ristrutturazione e analisi organizzativa di realtà produttive caratterizzate da forte internazionalizzazione.

Sofidel ha contribuito a sostenere la spedizione dell'alpinista Riccardo Bergamini, dipendente della controllata Delicarta, sul Pik Lenin, la montagna alta 7.134 metri della catena montuosa del Thien Shan, in Asia centrale, tra i confini di Kazakistan, Kirghizistan e la provincia cinese di Xinjiang.

Nell'ambito dell'accordo fra Werra Papier GmbH e il Parco Naturale Thuringer Wald in Germania è stato avviato il progetto per l'adozione della valle di Heinzelsgrund, a circa 70 km a Sud da Wernshausen, dove è situato uno degli affluenti del Werra, il fiume che presta il nome all'azienda. L'accordo prevede un contributo annuo per favorire la tutela del prezioso patrimonio ambientale, attraverso interventi di riduzione della CO_2 e di promozione della biodiversità. Il Parco Naturale Thüringer Wald opera per creare una "regione economica ecologica", occupandosi da una parte della protezione e della cura della foresta, e dall'altra delle strutture economiche locali, secondo un approccio che vede la zona del "Thüringer Wald" come un insieme unico di natura, cultura, storia e forza economica da proteggere responsabilmente nel suo complesso.

Sofidel, in collaborazione con la locale soprintendenza ai beni storici ed architettonici, ha portato a termine il restauro della facciata dello stabilimento di Werra Papier, a Wernshausen. L'edificio vanta 140 anni di storia (l'azienda risale al 1872) ed è inserito nella lista degli edifici industriali di interesse storico della Turingia. Sofidel ha coperto circa il 20% delle spese attraverso un finanziamento a fondo perduto.

Nel mese di giugno l'Istituto di Management della Scuola Superiore Sant'Anna di Studi Universitari e di Perfezionamento di Pisa ha invitato l'Amministratore Delegato Luigi Lazzareschi a tenere un seminario sul tema "La sostenibilità come scelta strategica". Nell'intervento, inserito in un più ampio ciclo di appuntamenti su "L'impresa tra crisi e cambiamento", è stato illustrato come la sostenibilità costituisca per il Gruppo una fondamentale leva di innovazione e rafforzamento competitivo. Un momento di incontro e condivisione con molti stakeholder (media, mondo universitario, GDO, referenti banche, istituzioni locali).

Su invito del WWF il Gruppo Sofidel ha preso parte ad una tavola rotonda nell'ambito della presentazione dello studio "Sostenibilità e mercati delle risorse primarie", tenuta a Roma alla Luiss (Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli). La presentazione dello studio, realizzato da WWF con il Sustainable Europe Research Institute (SERI), si è inserita nell'ambito del programma internazionale "WWF Market Transformation", che mira a ridurre l'impronta ecologica reindirizzando i modelli di approvvigionamento delle risorse e contribuendo alla creazione di una domanda di prodotti con minor impatto ambientale.

Sofidel ha aderito alla C*arta dei Principi per la Sostenibilità Ambientale* di Confindustria, la principale organizzazione rappresentativa delle imprese manufatturiere e di servizi in Italia. Il documento intende focalizzare l'attenzione delle imprese sui temi della salvaguardia ambientale e dello sviluppo sociale.

Il Gruppo Sofidel si è impegnato in provincia di Lucca, insieme a Inail, Asl 2, Ufficio scolastico territoriale, Vigili del Fuoco e Assindustria, in un percorso di formazione e sensibilizzazione sui temi della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro che ha coinvolto 5 delle principali scuole tecniche e professionali del territorio lucchese, fra quelle che tradizionalmente preparano molti degli operatori destinati a lavorare nelle aziende del locale distretto cartario. Un'esperienza di volontariato d'impresa, denominata "Scuola e azienda: formare per prevenire", attraverso la quale si è inteso valorizzare e diffondere il patrimonio di conoscenze ed esperienze posseduto dal Gruppo in questo campo.

INTERVENTI NEL SOCIALE DEL GRUPPO SOFIDEL (€)	**2010**	**2011**	**2012**
Erogazioni liberali	**278.534,36**	**230.009,52**	**400.745,56**
di cui elargizioni per la Fondazione Giuseppe Lazzareschi	50.000	50.000	50.000
di cui donazione TELETHON			110.000
di cui sostegno a WWF Italia	70.000	76.000	110.000
di cui borse di studio			22.500
di cui contributo scuola media			6.000
Sponsorizzazioni	**198.647,20**	**341.735,73**	**429.652,36**

5. LE RISORSE AMBIENTALI

Le politiche di sostenibilità Sofidel in campo ambientale privilegiano in primo luogo la limitazione degli impatti produttivi perseguita attraverso l'ottimizzazione dei consumi, il ricorso a fonti di energia alternative e rinnovabili, l'impegno nella salvaguardia dei patrimoni forestali e la riduzione del consumo idrico.

Il perimetro di rendicontazione di questa sezione si identifica con gli stabilimenti Sofidel europei e Sofidel Kagit (TUR) per tutto l'anno 2012, con gli stabilimenti Sofidel America per il terzo quadrimestre 2012. I dati relativi agli anni 2010 e 2011 possono differire leggermente da quelli pubblicati nei bilanci precedenti per effetto del consolidamento dei dati che si sono resi disponibili dopo la pubblicazione dei bilanci precedenti.

5.1 Il bilancio di cinque anni di partecipazione al Climate Savers

Nel 2008 Sofidel aderiva al programma del WWF Internazionale denominato Climate Savers.
Lo scopo era quello di testimoniare il proprio impegno nella lotta ai cambiamenti climatici coinvolgendo un partner credibile ed affidabile; a sua volta il WWF effettuava una valutazione delle attività e della reputazione di Sofidel prima di attivare la partnership.
Ciò che ne è scaturito è stato un ambizioso programma di riduzione delle emissioni di anidride carbonica:

- Entro il 2012 riduzione delle emissioni assolute di CO_2 dell'11% rispetto ai livelli del 2007;
- Entro il 2020 riduzione delle emissioni assolute di CO_2 del 26% rispetto ai livelli del 2007.

Tali obiettivi sono relativi alle emissioni di CO_2 dirette, ossia da uso di combustibili fossili presso i siti produttivi (scope 1) e da quelle indirette, ovvero il CO_2 rilasciato nella produzione di energia acquistata da terzi (scope 2). L'adesione di Sofidel al programma Climate Savers ha coinvolto tutti i settori aziendali, dalla progettazione degli impianti, all'operating, dalla logistica al marketing e all'IT: le prestazioni aziendali relative alle emissioni specifiche di CO_2 sono state inserite anche nel sistema premiante.

I risultati delle attività di riduzione delle emissioni di CO_2 (scope 1, scope 2)

Categoria	2010	2011	2012
TOTALE EMISSIONI CO_2 (t)[8]	536.718	521.153	507.748
TOTALE EMISSIONI CO_2 (t)[9]	559.153	712.184	739.699
CARBON INTENSITY (kg CO_2/t carta)[8]	841	814	788
CARBON INTENSITY (kg CO_2/t carta)[9]	852	823	818
Riduzione della carbon intensity rispetto al 2007[8]	8,7%	11,6%	14,4%

Il trend di aumento delle emissioni del Gruppo Sofidel calcolate sull'intero perimetro di rendicontazione si spiega con una costante crescita delle attività produttive a seguito delle frequenti acquisizioni, tuttavia l'efficienza produttiva, ossia la quantità di CO_2 emessa per unità di prodotto, si è ridotta.
La strategia ideata da Sofidel prevede tre principali attività volte alla riduzione delle emissioni:

1 **Ottimizzazione energetica degli impianti**: nel 2011 la Commissione Europea ha comunicato al Parlamento il piano per l'efficienza energetica, ribadendo il ruolo dell'efficienza produttiva, in particolare per il settore industriale, promuovendo misure quali requisiti di efficienza per le apparecchiature, introduzione di audit energetici e sistemi di gestione. Sofidel dal 2008 ha messo in atto misure per l'efficientamento dei propri impianti, coinvolgendo il proprio personale tecnico e fornitori qualificati. Esempi di applicazioni relative all'anno 2012 sono gli interventi per l'ottimizzazione del consumo di calore effettuati presso vari stabilimenti: nuovi scambiatori aria-acqua in Delicarta Porcari Cartiera (Italia), Papyros (Grecia) e Sofidel UK, coibentazione di parti di impianto al fine di ridurre la dispersione del calore presso Delitissue (Polonia), Sofidel UK, Papyros. Nel 2012, altri interventi effettuati per il miglioramento dell'efficienza elettrica degli impianti sono stati l'istallazione di impianti di illuminazione a luci LED presso gli stabilimenti Delicarta Valdottavo, Delicarta Tassignano e Soffass Cartiera (tutti in Italia). Sofidel ha anche sperimentato positivamente la certificazione ISO 50001 (requisiti per sistemi di gestione dell'energia) presso i propri stabilimenti Swedish Tissue (in Svezia), Werra, Omega e THP (Germania). Nel 2013 è prevista la certificazione dello stabilimento Delipapier GmbH (Germania).

2 **Ricorso alla cogenerazione**: gli impianti per produzione combinata di energia elettrica e termica sono particolarmente diffusi nell'industria cartaria, che richiede energia elettrica e vapore per i propri macchinari produttivi. Turbine a ciclo semplice o motori endotermici ad alta efficienza consentono una notevole riduzione delle emissioni di anidride carbonica nei Paesi ove la produzione di energia elettrica avviene principalmente con combustibili tradizionali quali carbone od olio combustibile. La sola turbina installata presso Delitissue (Polonia) ha consentito una riduzione di emissioni di CO_2 tra il 2010 ed il 2012 pari a circa 16.000 tonnellate ogni anno.

3 **Utilizzo di energia da fonti rinnovabili**: Sofidel ha largamente investito in impianti fotovoltaici in Italia come descritto nella tabella in basso:

Stabilimento	Potenza di picco (KWp)	Estensione degli impianti (m^2)	Produzione media annua (MWh)	CO_2 media annua evitata (t)
Delicarta Porcari Cartiera	492	15.000	560	225
Soffass Converting	534	15.000	540	217
Delicarta Tassignano	779	10.000	900	362
Delicarta Porcari Cartiera (ampliamento anno 2012)	971	15.000	980	394
Soffass Converting (ampliamento anno 2012)	985	15.000	995	400
TOTALE	3.761	70.000	3.975	1.598

[8]Aziende presenti al 2007, anno di riferimento dell'accordo Climate Savers. [9]Aziende totale del Gruppo Sofidel nell'anno indicato.

Nel 2012 l'ampliamento degli impianti fotovoltaici presso Delicarta Porcari Cartiera e Soffass Converting ha comportato un investimento di circa 3,2 milioni di euro. L'installazione è stata accompagnata alla rimozione delle coperture in eternit presenti; adesso i due stabilimenti non presentano più coperture in tale materiale.
Sono inoltre presenti due impianti idroelettrici situati uno presso Fibrocellulosa (Italia) e l'altro presso Werra Papier GmbH (Germania) che hanno consentito di evitare l'emissione in atmosfera di 1.280 tonnellate di CO_2 nel 2012. Per il 2014 è previsto l'avviamento di un impianto per la produzione di vapore alimentato a biomasse presso lo stabilimento di Nancy della società Delipapier (Francia) con la riduzione delle emissioni della cartiera stimata in 13.000 tonnellate all'anno; l'investimento complessivo si aggira sui 6 milioni di Euro.

Tutte queste attività hanno consentito di ridurre le emissioni specifiche, ossia l'intensità di emissione riferita all'unità di prodotto del Gruppo Sofidel, del 14,4 % rispetto al dato del 2007 e di ridurre l'emissione assoluta di CO_2 del 10%, sempre riferite alle prestazioni dell'anno 2007 (valori relativi alle prestazioni delle aziende del Gruppo presenti al 2007). L'accordo Climate Savers prevedeva che la riduzione assoluta delle emissioni fosse calcolata sulla base di un trend di produzione fissato negli anni (baseline): poiché nel 2012 la produzione del Gruppo è stata superiore al trend ipotizzato, dovrà essere effettuata una riattualizzazione del risultato.

Le emissioni indirette di CO_2, (scope 3), derivanti da tutte le attività e servizi connesse con le attività aziendali esclusi l'uso di combustibili presso il sito (scope 1) e l'acquisto di energia da terzi (scope 2), sono state stimate per il triennio 2010-2012. Si tratta delle sole emissioni derivanti dal trasporto di materia prima e distribuzione del prodotto finito; il contributo relativo a Sofidel America non è incluso:

Categoria	2010	2011	2012
EMISSIONI DI CO_2 SCOPO 3 (t) associate ai trasporti di prodotto finito	123.874	162.063	157.845

Per la riduzione di tali emissioni indotte dalle attività non direttamente sotto il controllo del Gruppo, altre azioni sono state implementate dai vari dipartimenti aziendali:
- monitoraggio della tipologia di mezzi di trasporto (classificazione euro) utilizzati dai nostri fornitori;
- ottimizzazione degli schemi di imballaggio e di carico del prodotto finito per ridurre gli sprechi di spazio;
- riduzione delle quantità di alcuni imballaggi primari per unità di prodotto.

In futuro altre azioni saranno intraprese per incidere maggiormente sulle emissioni di scope 3, unitamente all'introduzione di un sistema per il calcolo sistematico di questa importante aliquota di emissioni.

Il Gruppo Sofidel calcola le proprie emissioni di anidride carbonica dal 2007, anno di adesione al programma del WWF denominato *Climate Savers*. Nell'ambito di tale programma, nel 2013, Sofidel ha deciso di comunicare la propria performance in termini di riduzione delle emissioni di anidride carbonica nel periodo 2007-2012 nel documento "Relazione sulle emissioni di gas serra 2007 e 2012". Tale documento è stato oggetto di revisione da parte di un società terza indipendente, che ha certificato la conformità del calcolo delle emissioni di anidride carbonica del Gruppo Sofidel negli anni 2007 e 2012 con quanto descritto nel documento *Nota di Accompagnamento alla "Relazione sulle emissioni di gas serra 2007 e 2012" del Gruppo Sofidel*. L'attività di revisione è stata svolta secondo i criteri per la revisione indicati nel principio "International Standard on Assurance Engagements 3000 - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" ("ISAE 3000"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board.
Per garantire la comparabilità dei dati nel periodo 2007 - 2012 e permettere la valutazione della performance del Gruppo Sofidel in termini di riduzione delle emissioni, il calcolo delle emissioni per gli anni 2007 e 2012 è stato effettuato tenendo in considerazione solo le società e gli impianti facenti parte del perimetro societario al 2007. Le categorie emissive rendicontate sono le seguenti:
- Emissioni dirette (Scope 1): emissioni derivanti dalle fonti coperte dall'ambito di applicazione dello schema europeo di Emission Trading (EU-ETS) e emissioni derivanti da fonti non ricadenti in tale ambito (fonti fisse in siti non sottoposti ad Emission Trading e fonti mobili);
- Emissioni indirette energetiche (Scope 2): emissioni derivanti dall'acquisto di energia elettrica e termica da terzi;
- Emissioni evitate, attraverso il consumo di energia autoprodotta da impianti di cogenerazione, fotovoltaici e idroelettrici.

Le emissioni del Gruppo Sofidel sono state ricavate in parte da dati ricompresi nell'ambito dello schema europeo EU - ETS e in parte da dati calcolati secondo la metodologia descritta in dettaglio nella *Nota di Accompagnamento alla "Relazione sulle emissioni di gas serra 2007 e 2012" del Gruppo Sofidel*. Tale metodologia fa riferimento ai contenuti dello standard *"The Greenhouse Gas Protocol - A corporate Accounting and Reporting Standard"* redatto dal *World Business Council for Sustainable Development e dal World Resource Institute.*
I fattori di emissione impiegati per il calcolo delle emissioni non ricomprese nell'ambito EU - ETS sono stati ricavati da fonti riconosciute a livello nazionale e internazionale, in particolare il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per le emissioni derivanti dal consumo di combustibili fossili e l'International Energy Agency per le emissioni derivanti dall'acquisto di energia elettrica dalla rete nazionale.
Le attività di revisione svolte da società terza indipendente hanno riguardato principalmente:
- analisi dei dati relativi alle emissioni di anidride carbonica (anni 2007 e 2012) dirette e indirette energetiche del Gruppo Sofidel e ricalcolo dei dati;
- analisi dei sistemi, modelli e controlli in essere per la raccolta e gestione dei dati relativi alle emissioni di gas ad effetto serra;
- verifica della ragionevolezza delle assunzioni alla base del processo di calcolo dei dati;
- analisi delle emissioni specifiche calcolate come rapporto tra le emissioni di anidride carbonica per unità di prodotto.

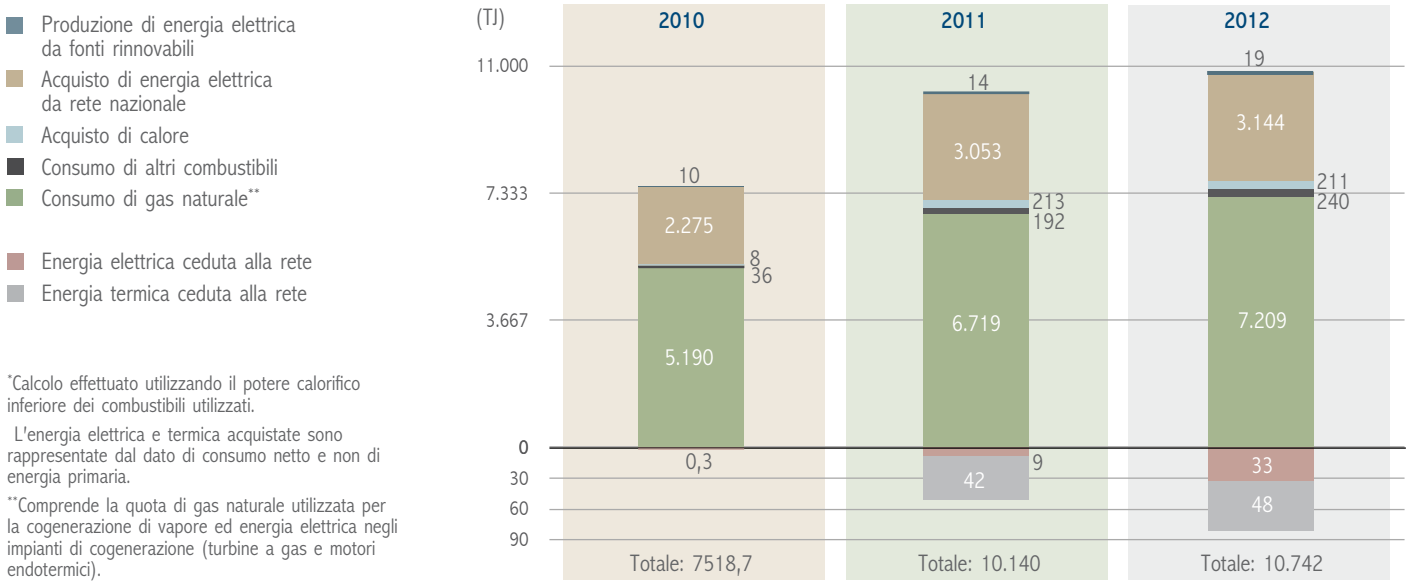
In termini di contributo complessivo alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, abbiamo inoltre voluto valutare l'efficienza emissiva delle modalità di autoproduzione dell'energia da parte del Gruppo Sofidel, in termini di emissioni evitate rispetto ad uno scenario di acquisto di energia elettrica dalla rete e di autoproduzione di calore da caldaie. Tali emissioni evitate sono risultate pari a 42.815 tonnellate di CO_2 per l'anno 2012.

APPROVVIGIONAMENTO ENERGETICO

Il 2012 è cominciato all'insegna di un sensibile aumento dei prezzi energetici sulla scia degli eventi del 2011 che hanno caratterizzato una forte volatilità dei mercati (Fukushima e tensioni in Medio Oriente) e a causa delle rigide temperature riscontrate in Europa nei mesi di gennaio e febbraio.
Inoltre, a differenza di quanto accaduto nel 2009, gli effetti della crisi economica e della ridotta domanda energetica europea non si sono riflessi sui costi energetici. L'attesa riduzione dei prezzi non si è manifestata principalmente a causa della crescente domanda dai Paesi Emergenti.
Il consuntivo di fine anno ha evidenziato come il prezzo medio annuo del MWh in bolletta, comprensivo dei costi di trasporto e delle tasse, ad eccezione dell'IVA, sia aumentato per il Gruppo Sofidel di circa il 2% rispetto al 2011 per l'energia elettrica e del 7 - 8% per il gas naturale.
L'Italia ha registrato il maggior aumento tra i prezzi dell'energia elettrica 2011 e 2012, con un incremento per gli stabilimenti Sofidel superiore al 19% per lo più dovuto all'introduzione di nuove accise. A tale primato se ne è aggiunto un secondo relativo al prezzo dell'energia elettrica, che è risultato quasi doppio rispetto alla media europea.
Analogamente a quanto fatto negli anni precedenti, Sofidel si è impegnata per contenere tali aumenti adottando diverse strategie in funzione dei diversi Paesi.
Le aziende italiane hanno acquistato energia e gas tramite il Consorzio Toscana Energia e hanno mantenuto ancora una volta il servizio di Interrompibilità Elettrica Istantanea. Le cartiere hanno inoltre aderito al bando nazionale sulle Misure per il Contenimento dei Consumi di Gas Naturale e, per la prima volta, sono state chiamate a ridurre la propria capacità di prelievo di gas a febbraio, a causa dell'emergenza climatica riscontrata in quel periodo.
Ancora una volta Delicarta e Soffass hanno beneficiato del servizio Interconnector, che prevede la possibilità per i soggetti industriali selezionati di partecipare a finanziamenti di infrastrutture di interconnessione con l'estero, e tutte le cartiere italiane del Gruppo Sofidel hanno aderito al bando dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas allo scopo di ottenere l'anticipazione dei benefici dello stoccaggio di gas per i soggetti investitori in nuova capacità.
In Germania gli acquisti di energia sono stati effettuati tramite operatori specializzati e gli stabilimenti tedeschi hanno beneficiato anche per il 2012 della riduzione della tassa EEG sulle energie rinnovabili e delle detrazioni dei costi di trasporto e delle tasse su energia elettrica e gas. Tali benefici hanno permesso di ridurre di quasi il 40% il costo della bolletta di energia elettrica e del 10% quella del gas.
In Germania i tre stabilimenti Werra GmbH, Omega GmbH e THP GmbH hanno ottenuto la certificazione di gestione energetica ISO 50001, standard nato per il miglioramento delle prestazioni e delle pratiche energetiche.
Nel Regno Unito l'acquisto di energia e gas è stato effettuato tramite trader che operano quotidianamente sul libero mercato, mentre in Francia e Belgio è stato siglato un contratto unico paneuropeo che permette la condivisione virtuale dei volumi di gas tra Delipapier Nancy, Delipapier Roanne ed LPC Belgium, riducendo il rischio di extra costo legati al superamento o mancato raggiungimento della capacità annua contrattuale.

Le prestazioni energetiche

Ripartizione delle risorse energetiche consumate dal Gruppo Sofidel*

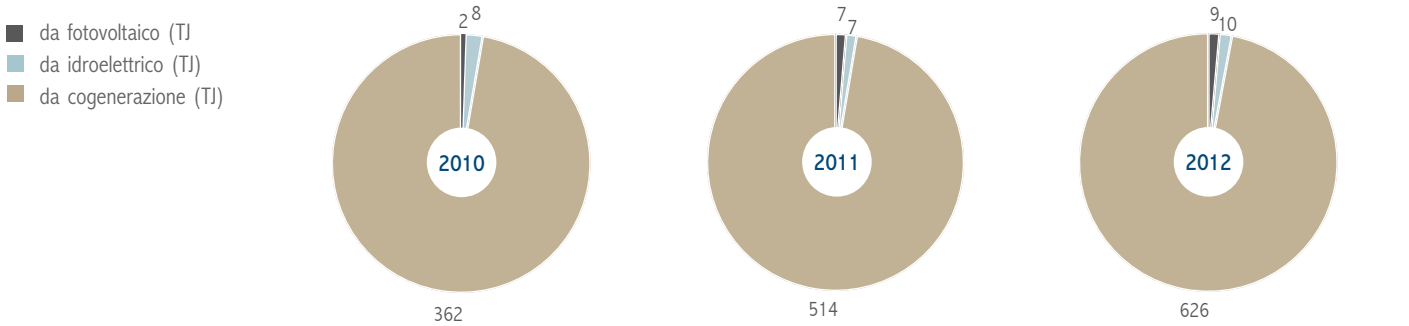


*Calcolo effettuato utilizzando il potere calorifico inferiore dei combustibili utilizzati.

L'energia elettrica e termica acquistate sono rappresentate dal dato di consumo netto e non di energia primaria.

**Comprende la quota di gas naturale utilizzata per la cogenerazione di vapore ed energia elettrica negli impianti di cogenerazione (turbine a gas e motori endotermici).

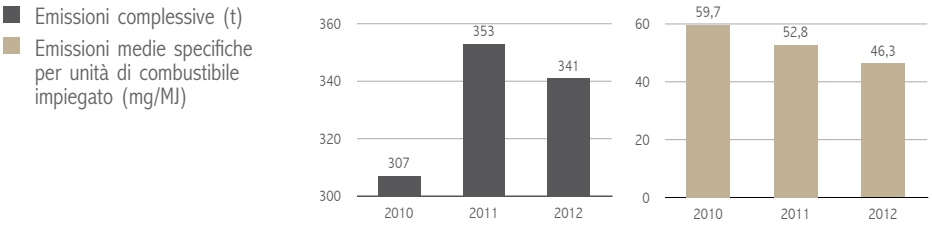
Modalità e quantità di produzione di energia elettrica Gruppo Sofidel



Il meccanismo di Emission Trading
Il 2013 segnerà l'avvio della terza fase del meccanismo di Emission trading in Europa, in base alla quale gli stati non cederanno più gratuitamente il monte quote annuale alle aziende, bensì lo venderanno direttamente sul mercato.
Alcuni settori industriali, tra i quali il cartario, continueranno comunque a beneficiare di una percentuale di assegnazione gratuita, che ha lo scopo di tutelare quelle attività localizzate in Europa che, a fronte di maggiori costi derivanti dal meccanismo Emission Trading, potrebbero trasferire le proprie produzioni in Paesi extra-UE (carbon leakage). L'assegnazione gratuita in base ai meccanismi comunitari viene determinata essenzialmente sulla base della quantità di carta prodotta. Tale criterio di scelta (benchmark di prodotto) non ha certamente favorito quegli impianti che, utilizzando la cogenerazione, autoproducono l'energia di cui necessitano riducendo sensibilmente le emissioni di CO_2. Nel 2012 Sofidel presenta un bilancio delle emissioni in attivo: le eccedenze registrate, però, non saranno oggetto di azioni speculative per trarre vantaggio dalla variazione dei prezzi delle quote, ma saranno bensì impiegate per ridurre il rischio di sottoallocazione nella prossima fase dell'Emission Trading (2013-2020).

ALTRE EMISSIONI IN ATMOSFERA
Altre emissioni significative derivanti dall'attività produttiva sono quelle degli ossidi di azoto (NOx). Il computo degli NOx avviene normalmente tramite misurazioni effettuate ai camini, in alcuni casi mediante stime a partire dai consumi di combustibili fossili e dai relativi coefficienti di emissione.
Altri gas ad effetto serra o pericolosi per l'ambiente, come ad esempio, i clorofluorocarburi, sono invece emessi in quantità non apprezzabili, in quanto estranei alle attività caratteristiche del Gruppo.
Il dato specifico in tabella si riferisce al consumo di combustibile che genera l'emissione.

Emissioni di ossidi di azoto (NOx) totali e specifiche degli stabilimenti del Gruppo



5.2 Le risorse di origine forestale

Sofidel nell'anno 2012, ha avuto un acquisto totale di fibra vergine pari a 807.723 tonnellate. Viste le quantità in gioco e la posizione preminente nel mercato, Sofidel valuta con attenzione il proprio ruolo e le ricadute che le proprie scelte di approvvigionamento hanno sulla conservazione delle foreste a livello globale. Nonostante la crescita continua della dimensione delle proprie attività Sofidel ha consolidato nel 2012 il proprio impegno per un approvvigionamento di materia prima fibrosa responsabile, in linea con la propria politica. Questo ha consentito di incrementare, se pur di poco, la quota di fibre certificate con schemi di catena di custodia forestale portando la percentuale di fibre vergini certificate al 99,8%. Tale percentuale diventa ancora più lusinghiera se si considera, tra le materie prime, la carta riciclata acquistata che rappresenta una fonte di approvvigionamento senz'altro responsabile.
Oltre al possesso di certificazioni forestali credibili e riconosciute un altro requisito importante degli acquisti Sofidel è rappresentato dalle aree geografiche di provenienza della materia prima. È noto che in alcune nazioni l'attività forestale non offre sufficienti garanzie di legalità o sostenibilità. Per questo motivo Sofidel ha scelto di evitare l'acquisto da tali aree, privilegiando in primis materie prime di origine europea.

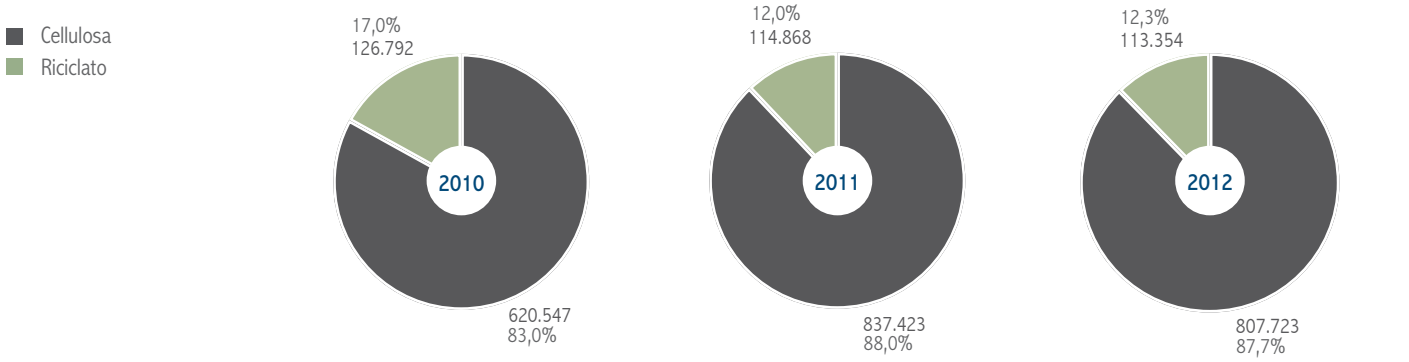
POLITICA DI APPROVVIGIONAMENTO

La preponderanza di materia prima costituita da cellulosa vergine e la consapevolezza del ruolo che le foreste ricoprono per la protezione dell'ambiente e il mantenimento della biodiversità, ha spinto il Gruppo Sofidel ad adottare una precisa politica degli acquisti di materia prima fibrosa, che si articola nei seguenti impegni:

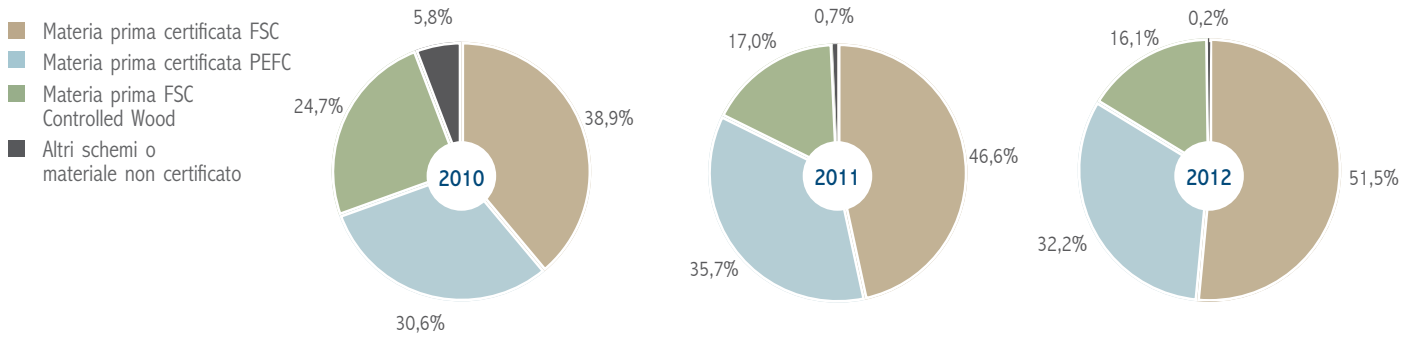
- "...Sofidel condanna le pratiche di taglio illegale, la conversione di foreste naturali in piantagioni e si adopera affinché i propri fornitori siano in grado di dimostrare la provenienza del legname utilizzato per la produzione della cellulosa";
- "...Sofidel si impegna a verificare, per quanto possibile, l'esistenza di conflitti sociali nei luoghi di origine del legname, evitando l'acquisto da tali aree, da zone protette o da organismi che siano stati oggetto di modifiche genetiche";
- "...Sofidel crede nei sistemi di gestione sostenibile delle foreste, certificati secondo schemi riconosciuti, credibili e basati sulla verifica di enti terzi indipendenti";
- "...Sofidel incoraggia i propri fornitori a certificare la fonte delle proprie risorse forestali e privilegia i fornitori in grado di esibire certificati di buona gestione forestale".

Il dato di acquisto di cellulosa non include quello destinato alla società statunitense del Gruppo, Sofidel America. Tale acquisizione è avvenuta nel terzo quadrimestre 2012, e per tale periodo Sofidel si è presa in carico le forniture di materia che la società americana aveva già contrattualizzato per 2012, pari a 22.247 tonnellate. Tali forniture non prevedevano dei vincoli specifici in tema di sostenibilità per cui si tratta di materiale che non reca certificazioni di origine forestale.
A partire dal 2013 Sofidel sarà in grado di gestire autonomamente il processo di approvvigionamento, estendendo la politica in materia anche a tale nuova società.

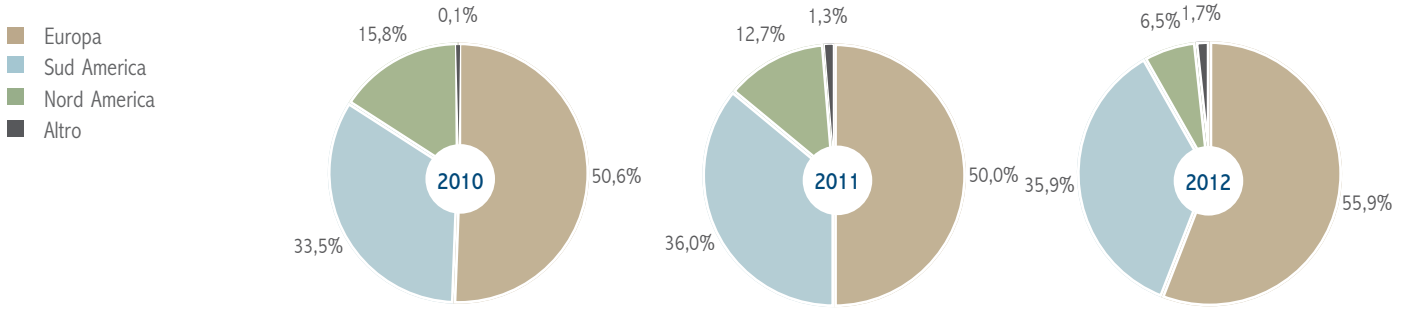
Ripartizione della materia prima fibrosa vergine acquistata e riciclata



Ripartizione della materia prima vergine acquistata dal Gruppo Sofidel per produttore



Paesi di provenienza della cellulosa vergine acquistata



Per quello che riguarda gli aspetti normativi a partire da marzo 2013 entrerà in vigore il Regolamento Europeo 995/2010 che stabilisce gli obblighi per gli operatori che immettono per la prima volta legname o prodotti da esso derivati sul mercato europeo. Il principale di questi obblighi consiste nella "due diligence", ossia una valutazione del rischio connesso alla possibile origine illegale del legno o del suo derivato (cellulosa in questo caso).
Sofidel con le proprie aziende localizzate in Europa rientra pienamente nel campo di applicazione del Regolamento e per tale motivo da anni ha implementato attività di raccolta dei dati sia delle forniture che dei fornitori. Tutto ciò ha consentito a Sofidel di poter disporre delle informazioni circa le provenienze del legname impiegato per la produzione delle proprie materie prime e di altri dati necessari per la valutazione del rischio di illegalità dei prodotti forestali. In ogni caso l'applicazione puntuale della politica di approvvigionamento ha garantito la riduzione del rischio di provenienza illegale ai minimi termini, dal momento che tutta la materia prima gode di certificazioni forestali verificate da enti terzi indipendenti e credibili.

BIODIVERSITÀ

Allo scopo di valutare l'impatto delle proprie attività sulla biodiversità, Sofidel ha effettuato nel 2011 un calcolo volto a determinare la superficie dei siti produttivi che si trovano in prossimità di aree ad alto valore naturalistico. Da tale analisi è emerso che i siti che si trovano ad una distanza inferiore a 3 Km da aree di tipo SIC e ZPS come definite dalla Dir. 92/43/CEE e dalla Dir. 2009/147/CE, occupano in totale una superficie pari a circa 2 milioni m2. Tali siti, nel corso del 2012, non hanno generato impatti significativi sulla biodiversità e gli habitat protetti. Non essendo intercorse modifiche sostanziali, i risultati ottenuti nel 2011 possono ritenersi validi anche per il 2012.

Stabilimento	Distanza Km	Nome area	Class Area
Delicarta Monfalcone	0,12	Aree Carsiche della Venezia Giulia	IT3341002
Delicarta Porcari Converting	2,00	Ex Alveo del Lago di Bientina	IT5120101
Soffass Converting	2,10	Ex Alveo del Lago di Bientina	IT5120101
Delicarta Porcari Cartiera	2,40	Ex Alveo del Lago di Bientina	IT5120101
SwedishTissue	0,12	Föllingsö	SE0230355
Werra Papier	0,23	Werra Bistreffurtmitzuflüssen	DE5328305
Delipapier Roanne	0,60	Milieux Alluviaux et Aquatiques de la Loire	FR8201765
Delipapier GmbH	0,65	Elbaue Jerichow	DE3437401
LPC Belgium	0,90	Historischefortengordels Van Antwerpen Alsvleermuizenhabitat	BE2100045
Intertissue	1,85	Crymlynbog/ Cors Crymlyn	UK0012885
Ibertissue	2,70	Río Ebro	ES2200040

Nel 2011 inoltre era stato valutato l'effetto del prelievo idrico da fonti superficiali degli stabilimenti europei che si approvvigionano da tali risorse: i risultati avevano evidenziato che non vi sono significativi prelievi di acqua rispetto alla portata del fiume, con valori al di sotto dello 0,6% nel caso degli impianti Werra e per gli altri impianti al di sotto dello 0,01%. Non essendo intercorse modifiche sostanziali si ritiene ancora valida l'analisi effettuata in precedenza.
Nel 2012 non si sono avute emergenze ambientali con sversamenti di materiali.

ALTRE MATERIE PRIME

Altre materie prime utilizzate in quantità significative nel 2012 sono costituite da:
- bobine di carta tissue acquistate extra Gruppo (5.840 tonnellate);
- imballaggi plastici (21.128 tonnellate);
- imballaggi di carta (56.771 tonnellate);
- additivi chimici (31.342 tonnellate);
- olii lubrificanti (2.391 tonnellate).

Nel 2012 dunque il contributo delle materie prime non rinnovabili è stato di 54.861 tonnellate, ovverosia il 5,3% sul totale[10], mentre quello delle rinnovabili è stato di 983.688 t, pari al restante 94,7%. I dati di questo paragrafo non comprendono Sofidel America.

5.3 LA RISORSA IDRICA

Consumi idrici a livelli di assoluta eccellenza nel settore tissue. Sofidel persegue da anni politiche di riduzione dei consumi idrici, sia in aree sensibili (Italia, Spagna, Grecia), sia comunque in aree con maggiore abbondanza idrica. **Dal 2012 è partito il progetto per la riduzione dei consumi idrici del Gruppo, destinato a tutti gli stabilimenti produttivi, con interventi prioritari in aree sensibili a fenomeni di siccità o influenzati da importanti prelievi idrici da parte dei settori industriali, agricolo o idropotabile**: la corporate ha assegnato per ogni impianto un obiettivo di consumo idrico, che è stato anche inserito nel sistema premiante, allo scopo di sensibilizzare ulteriormente tutte le componenti lavorative al raggiungimento del risultato.

Nel 2011 la prestazione globale del Gruppo aveva mostrato un incremento del consumo specifico rispetto all'anno precedente, con una performance di 8,74 l/Kg carta dovuta essenzialmente all'impatto degli impianti acquisiti in precedenza, nei quali l'utilizzo della risorsa idrica non era ancora ottimizzato.
Nel 2012 la prestazione complessiva è stata pari a 8,16 l/Kg carta, con una riduzione del consumo, sia specifico che assoluto. In particolare, da segnalare sono i miglioramenti di alcuni stabilimenti, Comceh (Romania) ad esempio ha ridotto i propri consumi assoluti del 19,6% e specifici del 33,7% rispetto ai livelli del 2011 grazie a misure quali: incremento del riutilizzo di acque provenienti dalla sezione depurazione biologica, recupero delle acque di raffreddamento, sostituzione su alcune utenze dell'alimentazione ad acqua fresca con acqua di processo opportunamente depurata. Allo stesso modo si segnalano altri stabilimenti di recente acquisizione il cui consumo idrico è stato efficacemente ridotto: Delipapier Roanne (Francia) riduzione del 9,6%, Swedish Tissue (Svezia) del 15,0%, Sofidel UK del 20,3%. Gli altri stabilimenti del Gruppo hanno avuto prestazioni nella norma, con invece aumenti nel caso degli stabilimenti Delipapier Nancy (Francia), Soffass (Italia), Papyros (Grecia), Delitissue (Polonia). Lo stabilimento Sofidel America di Haynes si attesta su prestazioni ottimali, al di sotto dei 5 l/Kg carta.

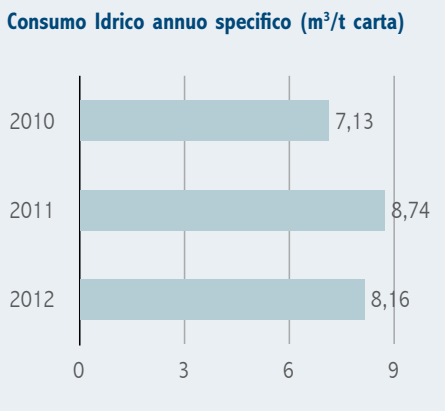
IL CONCETTO DI WATER FOOTPRINT

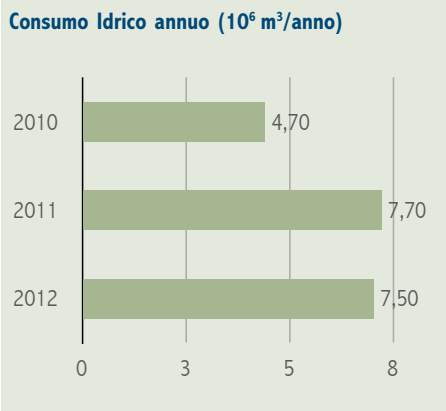
Il Water Footprint di una organizzazione consiste nella quantità di acqua fresca complessivamente utilizzata direttamente nello svolgimento delle proprie attività o indirettamente lungo la catena di fornitura dall'organizzazione stessa. Sebbene tale concetto richieda alle organizzazioni un impegno globale nella riduzione dei consumi idrici, con un coinvolgimento esteso dell'intera filiera produttiva, Sofidel riconosce al problema della scarsità delle risorse idriche un maggiore carattere locale, con problematiche diverse da regione a regione. Per tale motivo per ridurre il proprio Water Footprint Sofidel ha deciso di dedicare per il momento maggiori risorse alla riduzione dei consumi diretti delle proprie attività, privilegiando investimenti presso gli stabilimenti che sorgono in aree con maggiori problemi di disponibilità idrica: il caso dello stabilimento Delicarta di Porcari (Italia).
Sofidel ha approvato, per Delicarta Porcari Cartiera un investimento da 2,5 milioni di euro con l'obiettivo del risparmio idrico. Si tratta di un potenziamento dell'attuale processo di depurazione che permetterà di riutilizzare l'acqua in uscita allo stabilimento, con una riduzione minima attesa del consumo idrico pari al 50%, ossia una riduzione dei prelievi stimata in 350.000 mc annui. L'impianto che verrà installato comprende tre sezioni: biologico, ultrafiltrazione, osmosi inversa, e sarà realizzato in partnership con Ondeo, utilizzando tecnologia General Electric per la parte MBR (Menbrane Biological Reactor). Una parte dell'acqua consumata, allo stato attuale, non è recuperabile in quanto dispersa in atmosfera attraverso gli impianti di asciugamento della carta. La restante quota a fronte di tale intervento sarà ridotta del 75%.

[10] Il totale è computato sui consumi dei materiali elencati, più il totale della fibra (vergine e riciclata) acquistata.

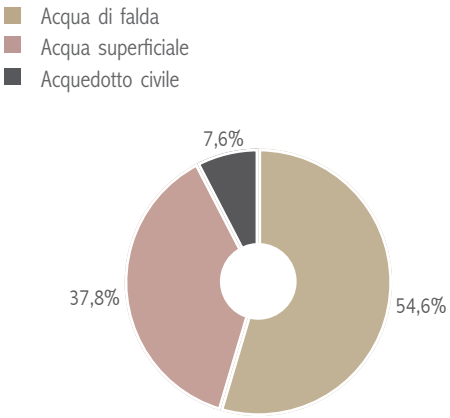
Il consumo globale di acqua nel 2012 è stato pari a 7,5 milioni di m^3.

Consumo idrico annuo degli stabilimenti del Gruppo Sofidel



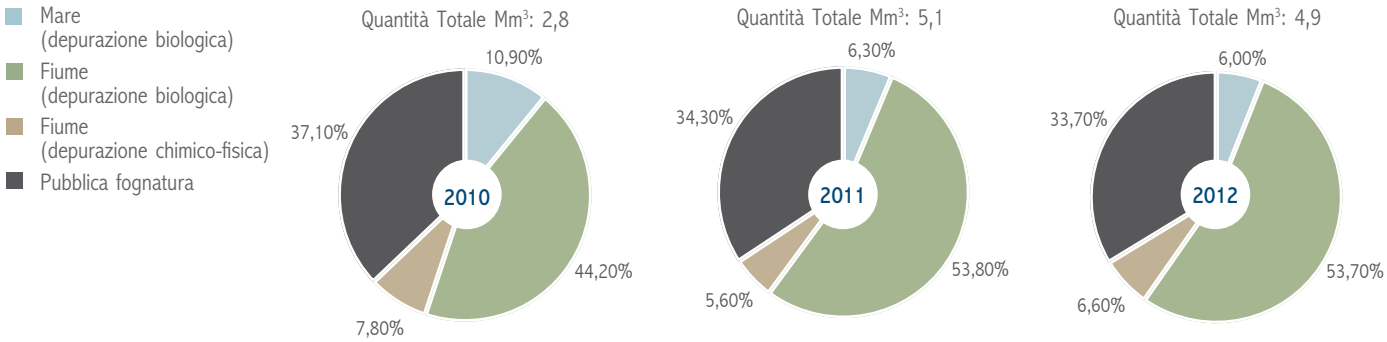


Fonti di approvvigionamento idrico 2012

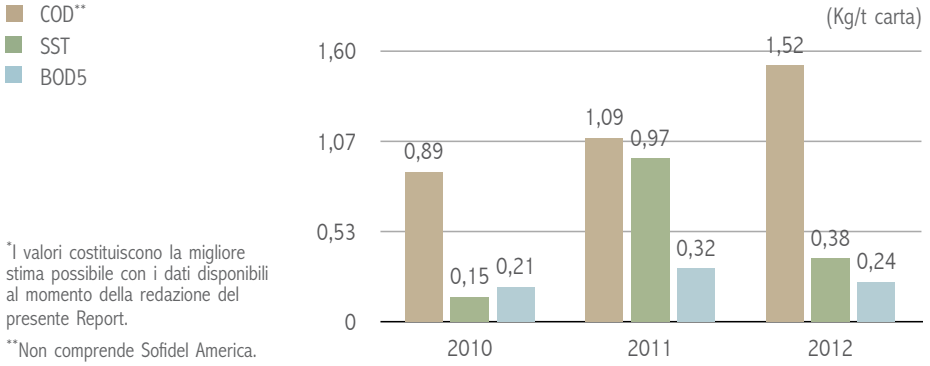


Il volume complessivo di acque reflue scaricate presso corpi idrici o impianti di depurazione esterni agli stabilimenti è stato nel 2012 pari a 4,9 milioni di mc, tali acque sono trattate da impianti di depurazione biologici di proprietà o gestiti da terzi. I principali inquinanti caratteristici del settore sono di seguito indicati.

Quantità totale, destinazione e trattamento delle acque di scarico



Emissione di inquinanti specifiche in acqua*



*I valori costituiscono la migliore stima possibile con i dati disponibili al momento della redazione del presente Report.

**Non comprende Sofidel America.

5.4 I rifiuti

I rifiuti prodotti dall'attività cartaria sono costituiti in prevalenza da fanghi, che derivano dagli scarti della produzione che utilizza il macero come materia prima. Tale tipologia di rifiuto è normalmente valorizzata in alcune attività di recupero, quali la fabbricazione di laterizi o il ripristino ambientale di aree oggetto di estrazione mineraria.
I rifiuti pericolosi sono invece riferibili alla normale conduzione di impianti industriali, comprendendo tubi al neon, oli esausti, batterie al piombo, ecc.

In ogni stabilimento del Gruppo Sofidel la gestione dei rifiuti segue precise procedure allo scopo di incrementare la suddivisione dei materiali per categorie omogenee e di favorirne il conferimento presso attività di recupero. Le principali destinazioni dei rifiuti prodotti sono il recupero di materia (carta, metalli, polietilene, legno), il trattamento biologico, la valorizzazione energetica, il riutilizzo in attività quali la produzione di laterizi, il compostaggio o la discarica.

Gli operatori che eseguono le attività di trasporto e intermediazione dei rifiuti, inoltre, sono sottoposti a frequenti controlli per la verifica del loro operato, sia presso gli stabilimenti che al di fuori di essi. Anche a seguito di tale monitoraggio è stato possibile rilevare che nel corso del 2012 non si sono verificati sversamenti accidentali significativi di sostanze inquinanti nel suolo o nei corpi idrici ricettori. Sofidel non effettua spedizioni transfrontaliere di rifiuti.

Quantitativo di rifiuti prodotti dal Gruppo Sofidel*	2010	2011	2012
Quantità rifiuti non pericolosi (t)	93.109	142.585	122.591
Quantità rifiuti pericolosi (t)	225	421	549
Quantità di rifiuti non pericolosi destinati al recupero (t)	82.126	92.272	115.190
Quantità di rifiuti non pericolosi destinati a discarica o smaltimento (t)	10.289	50.313	7.401

*I valori costituiscono la migliore stima possibile con i dati disponibili al momento della redazione del presente Report. Non comprendono Sofidel America.

5.5 I prodotti ecologici

La crescente sensibilità dei retailer e consumatori nei confronti della sostenibilità ambientale ha innescato un movimento di pensiero che persegue gli obiettivi di una produzione e di un consumo più consapevoli e rispettosi delle risorse e degli equilibri ambientali. Tale movimento ha provocato la nascita di due importanti provvedimenti normativi che saranno ultimati nel corso del 2013: il primo, in Francia, prende il nome di "Etichettatura Ecologica dei Beni di Largo Consumo" ed è inserito nel pacchetto di norme chiamato "Le Grenelle Environnement"; il secondo, lanciato dalla Commissione Europea, è denominato "Piano d'Azione Produzione e Consumo Sostenibili". Pur con alcune differenze i due provvedimenti prevedono la valutazione e la divulgazione delle prestazioni ambientali dei prodotti di largo consumo, attraverso l'impiego di strumenti sofisticati quali l'Analisi del Ciclo di Vita (LCA) dei prodotti, eseguita secondo standard ben definiti.
Sofidel possiede da anni licenze per lo sfruttamento di importanti marchi di qualità ecologica e forestale. Un risultato reso possibile dalle caratteristiche degli impianti, dalla selezione della materia prima utilizzata e dal severo controllo di qualità. Tali prerogative consentono a Sofidel di apporre sulle confezioni dei propri prodotti varie etichette di qualità ecologica come, ad esempio, FSC (Forest Stewardship Council), PEFC (Program for Endorsement of Forest Certification), Ecolabel Europeo, Swan Label, Blaue Engel. L'impegno per la diffusione di tali strumenti è massimo e nel 2012, Delitissue (Polonia) e Delicarta Valdottavo (Italia) hanno ottenuto le catene di custodia FSC e PEFC, mentre Fibrocellulosa ha ottenuto il marchio Ecolabel. Tali certificazioni vanno a unirsi a quelle già numerose che consentono ogni giorno di rispondere alle esigenze di clienti e consumatori.
Nel 2012 il totale dei prodotti realizzati con marchi ambientali (FSC, PEFC, Ecolabel, Sean Label, Der Blaue Engel) ammontava a 241.536 tonnellate.
Nel 2012 Sofidel ha continuato con successo il lancio in Francia dei propri brand a marchio FSC: Sopalin (asciugatutto) e Le Trefle (carta igienica e veline).
Relativamente alla linee di business Away From Home, dedicate a comunità e industria, Sofidel ha lavorato su diversi fronti. In primis, ha lanciato l'innovativa carta igienica biologicamente attiva Papernet Biotech: si tratta di un prodotto in esclusiva europea dalle proprietà igienizzanti, che aiuta a tenere più pulite tubature, pozzetti di ispezione e fosse biologiche, con il beneficio di far defluire nell'ambiente acque nere meno sporche. Parallelamente al lancio di nuovi prodotti, si è lavorato sul portafoglio prodotti esistente, cercando di ottimizzare le pallettizzazioni in modo da rendere il trasporto meno impattante sulla quantità trasportata. Questo si traduce in una riduzione di emissioni di CO_2.
Molti prodotti Papernet recano il marchio di qualità ambientale europea Ecolabel e tutti i prodotti riportano il logo *-CO_2 -H_2O* a testimoniare l'impegno di Sofidel a produrre riducendo sia le emissioni di anidride carbonica che i consumi idrici.
Nel novembre 2012, a Parigi, Sofidel, tramite la società Delipapier, ha ottenuto un riconoscimento da Carrefour nell'ambito del premio denominato "Le trophées dèveloppment durable 2012". La manifestazione, che ha visto concorrere oltre 2000 aziende del settore no-food era basata su una valutazione legata ai vari aspetti della sostenibilità (politiche sociali, responsabilità ambientale, gestione del personale, performance economica). La premiazione si è svolta su due step: dapprima una selezione basata su un'autovalutazione delle aziende partecipanti a seguito della quale Delipapier è stata classificata nella categoria gold. Successivamente un audit sul sito per verificare l'autovalutazione. Delipapier è risultata infine tra le prime tre. Questo riconoscimento ha evidenziato l'impegno della Sofidel di fronte ad una platea qualificata del mondo della Grande Distribuzione.

I NUMERI DELLA GESTIONE AMBIENTALE DEGLI STABILIMENTI

Stabilimento integrato Stabilimento cartiera Stabilimento converting

		Consumo idrico [m³]	Consumo combustibile fossile [TJ]	Consumo di elettricità [TJ]	*di cui acquistata da rete nazionale [TJ]*	*di cui autoprodotta per cogenerazione [TJ]*	*di cui autoprodotta da fonti rinnovabili [TJ]*	Elettricità ceduta alla rete [TJ]	Calore acquistato da terzi [TJ]	Calore ceduto a terzi [TJ]	Emissione di COD [t]	Emissione di BOD5 [t]	Emissione di solidi sospesi [t]	Emissione di azoto [t]	Emissione di fosforo [t]	Emissione NOx [t]	Emissione di CO_2 scope 1 [t]	Rifiuti smaltiti totali [t]	*di cui pericolosi [t]*
Delicarta Porcari	IT	734.863	1.192	388	149	235	4				152	49	41	3	1	69	65.000	1.435	35
Delicarta Valdottavo	IT	363.736	444	150	14	136		26			27	4	3	2	1	43	24.191	434	15
Delicarta Monfalcone	IT	224.845	192	102	102						6	1	1	1	0,2	14	10.850	372	9
Soffass Cartiera	IT	368.757	681	246	126	121					57	25	16	2	0,1	18	37.226	1.283	90
Fibrocellulosa	IT	351.200	116	51	49		2				33	8	7	1	0,4	3	6.446	143	4
Delicarta Tassignano	IT	9.712	4	27	24		3										291	1.227	10
Soffass Converting	IT	9.395	2	31	28		3										22	1.578	20
Delipapier GmbH	DE	331.340	414	236	236						31	4	3	0,1	0,1	16	22.694	1.878	8
Werra	DE	240.645	106	71	63		7									7	5.816	26.197	6
Omega	DE	556.488	272	176	176						107	18	34	3	1	19	6.026	51.370	9
THP	DE	260.257	205	133	133											18	11.407	309	7
Delipapier Nancy	FR	536.307	794	478	478						19	1	2	1	0,1	27	45.303	2.253	20
Delipapier Roanne	FR	272.083	212	113	113						118	26	66	2	0,3	6	12.100	884	169
Delipapier Buxeuil	FR	2.100	0	11	11												38	469	1
Intertissue	IT	315.259	418	222	222						32	1	6	2	0,1	14	23.281	2.421	14
Sofidel UK Kamns Paper Mill	UK	431.457	494	226	226						474	n.d.	136	n.d.	n.d.	18	27.780	958	18
Sofidel UK Rothley Lodge	UK	1.551	3	25	25												173	376	3
Sofidel UK Hamilton XXL	UK	1.207	1	19	19												51	496	5
Ibertissue	ES	307.517	203	117	117						56	6	1	3	0,1	11	11.503	1.104	16
LPC Belgium	BE	775.972	505	262	262						47	1	3	6	0,3	17	27.988	1.459	3
Swedish Tissue	SW	420.730	147	231	231				210		77	22	7	2	0,04	10	9.669	673	26
Delitissue	PL	152.048	474	142	9			7	1	48	60	20	4	1	0,05	8	28.761	501	2
Comceh	RO	461.147	237	123	123			0,2			35	8	6	6	0,3	8	13.356	24.417	45
Papyros	EL	223.408	180	82	82						25	8	1	2	0,2	9	7.732	195	6
Sofidel Kagit	TR	6.203	0	3	3												30	465	6
Sofidel America Haynes*	US	99.656	177	106	106						n.d.	15	10	3	n.d.	6	10.145	245	1

*Riportato il 3 quadrimestre 2012.

4. GESTIONE DEI RISCHI

1. I PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI IL GRUPPO È ESPOSTO E POLITICHE DI GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI E NON 53

SOFIDEL

Endless care, innovative life.

1. PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI IL GRUPPO È ESPOSTO E POLITICHE DI GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI E NON

1.1 Politiche di gestione dei rischi

Si evidenziano di seguito i principali fattori di rischio o incertezza che possono condizionare in misura significativa l'attività del Gruppo e le politiche poste in essere che concorrono al loro contenimento. Tali politiche integrano, a tutti gli effetti, le strategie in precedenza esposte.
L'individuazione dei principali fattori di rischio ed incertezza e delle azioni da intraprendere per il loro fronteggiamento è un compito di una funzione corporate a ciò preposta a livello di Gruppo.

L'analisi viene sviluppata distinguendo tra le seguenti categorie di rischio:
- *rischi economici e di settore*
- *rischi strategici*
- *rischi operativi*
- *rischi finanziari*
- *altri rischi*

Rischi economici e di settore

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è innanzitutto influenzata dai diversi fattori che incidono sugli andamenti macro e micro economici, tra cui, principalmente: il tasso di disoccupazione, il livello di fiducia dei consumatori, l'andamento del reddito disponibile delle famiglie e, quindi, dei consumi privati, l'andamento dei tassi di interesse e il costo delle materie prime energetiche e non.
La strategia del Gruppo, volta al perseguimento della sostenibilità del business, sia dal punto di vista ambientale che sociale, in precedenza commentata, tende senza dubbio a ridurre la probabilità di accadimento dei suddetti rischi e, comunque, ad attenuarne l'impatto. Allo stesso modo, le politiche di gestione finalizzate all'ottimizzazione delle performance produttive e al consolidamento dei rapporti con la clientela rappresentano un valido ausilio per ridurre l'impatto complessivo dei suddetti rischi.

Rischi strategici

Tra i rischi *"strategici"* vengono compresi i fattori che influenzano le opportunità e le minacce provenienti dal sistema competitivo, quali ad esempio: ciclo di vita dei prodotti, *leadership* (di costo o di differenziazione), preferenze dei consumatori, struttura organizzativa, pianificazione delle risorse e allocazione delle stesse, nuove acquisizioni, alleanze strategiche, Know-how, brevetti, marchi, …
Il Gruppo, per fronteggiare tali rischi, ha posto in essere strategie adeguate per consolidare e, laddove possibile, ampliare i vantaggi competitivi acquisiti negli anni, avendo a riguardo i fattori critici di successo desumibili dall'analisi del sistema competitivo di riferimento nonché le proprie risorse e competenze distintive.
In tale ambito, la penetrazione dei mercati attraverso i marchi propri, che rappresenta una importante competenza distintiva, è stata amplificata attraverso l'acquisizione di nuovi marchi per i mercati esteri; la conoscenza/attrattività dei marchi e, quindi, il loro valore, viene sostenuta attraverso una mirata attività in comunicazione gestita a livello centralizzato, oltre che con il mantenimento di un alto livello qualitativo dei prodotti a marchio; la protezione, anche legale, dei marchi e dei brevetti è gestita a livello centralizzato, attraverso una funzione corporate a ciò preposta.
In tale contesto sono infine di aiuto le strategie di internazionalizzazione e di ricerca della qualità seguite, nonché le politiche di consolidamento dei rapporti con la clientela e di ottimizzazione delle performance produttive in precedenza commentate, che mirano alla creazione di rapporti di partnership duraturi nel tempo e al costante aggiornamento delle tecnologie degli impianti installati.

Rischi operativi

I principali rischi operativi cui è esposto il Gruppo sono i seguenti:
- *rischi operativi associati agli approvvigionamenti;*
- *rischi operativi associati alla produzione;*
- *rischi operativi associati ai rapporti con i dipendenti;*
- *rischi operativi associati all'ambiente;*
- *rischi operativi associati alla logistica distributiva;*
- *rischi operativi associati alle vendite.*

RISCHI OPERATIVI ASSOCIATI AGLI APPROVVIGIONAMENTI

Viene innanzitutto effettuata una programmazione degli approvvigionamenti integrata alla produzione, partendo dal budget annualmente predisposto a livello di singolo plant, che consente di ridurre al minimo i rischi di sprechi o inefficienze e vengono attuate strategie specifiche nei due ambiti, che tengono conto delle relative specificità e quindi dei diversi rischi da fronteggiare.

Cellulosa

I risultati operativi del Gruppo sono influenzati dalle variazioni delle quotazioni dell'importante materia prima, oltre che dal cambio euro/dollaro, essendo la stessa quotata in dollari americani; inoltre, il ciclo produttivo può subire dei rallentamenti per carenza o ritardi nella consegna di cellulosa ovvero dei danni per la bassa qualità della stessa.
In tale ambito il Gruppo si tutela:
- attraverso un'accurata selezione dei fornitori tesa ad individuare partner commerciali in grado di garantire quantità e termini di consegna, oltre che qualità delle fibre (intesa sia come qualità intrinseca dei materiali che come garanzia di gestione ecosostenibile delle risorse forestali, cui il Gruppo tende);
- attraverso la stipula di contratti, anche pluriennali, di fornitura, onde ottenere condizioni economiche migliori sfruttando la maggiore forza contrattuale;

tutte attività portate avanti a livello centralizzato.
La suddivisione degli approvvigionamenti attuata riduce inoltre al minimo i rischi di dipendenza dai fornitori, sia in termini di prezzo che di interruzioni/inefficienze delle forniture.
Il rischio relativo ai cambi, avvenendo gli acquisti in dollari americani, è infine trattato nella sezione relativa ai rischi finanziari.

Energia
Il processo di fabbricazione della carta richiede notevoli quantità di energia, acquisita principalmente sotto forma di energia elettrica e gas metano, ed i principali rischi connessi sono quelli di dipendenza dai fornitori, sia in termini di interruzioni/inefficienze delle forniture che di prezzo. In tale ambito, è stata creata una apposita funzione corporate a livello centralizzato che opera costantemente per:
- contenere i consumi;
- incrementare il ricorso a fonti di energia rinnovabile;
- monitorare il mercato dell'energia elettrica e del gas, al fine di contenerne i costi di acquisto;
- selezionare i fornitori in funzione delle garanzie offerte in termini di continuità di fornitura, oltre che di prezzo, cercando anche di ridurre al minimo i rischi di dipendenza dagli stessi operando una diversificazione a livello internazionale dei fornitori.

RISCHI OPERATIVI ASSOCIATI ALLA PRODUZIONE
Sono tali i rischi di rotture o fermi macchina improvvisi, di perdita di efficienza degli impianti, di incendio, alluvione, furto, ma anche di dipendenza dai relativi fornitori di beni e servizi di manutenzione.
La politica di manutenzione programmata attuata da anni ed il costante rinnovo tecnologico degli impianti, rendono minimi i rischi di rotture o fermi macchina improvvisi.
Quanto, invece, ai rischi connessi alla perdita di efficienza degli impianti e alla loro qualità performativa, una specifica funzione corporate costituita a livello centralizzato monitora costantemente alcuni indicatori appositamente individuati degli impianti dei diversi plant, al fine di intraprendere, se del caso, tempestivi provvedimenti.
I diversi stabilimenti, dalla parte muraria ai diversi impianti esistenti, risultano infine assicurati contro i principali rischi (incendio, alluvione, furto, ...) con primarie compagnie operanti a livello internazionale.
La fungibilità dei fornitori di beni e di servizi di manutenzione rende infine non significativo tale ultimo rischio.

RISCHI OPERATIVI ASSOCIATI AL RISPETTO DELLA NORMATIVA AMBIENTALE, DELLA SALUTE E SICUREZZA E AI RAPPORTI CON I DIPENDENTI
I rischi connessi ai cambiamenti climatici riguardano in generale la riduzione delle risorse disponibili, in particolare le risorse idriche a seguito di fenomeni di siccità e desertificazione. Questo aspetto sicuramente creerebbe una situazione di estrema difficoltà agli impianti produttivi che dovrebbero ricorrere a sorgenti idriche alternative, con notevoli investimenti. Allo stesso modo questo aspetto inciderebbe su tutta la catena di fornitura. Le reali conseguenze dei cambiamenti climatici non sono ancora chiare, tuttavia gli studiosi concordano su alcune di esse: innalzamento del livello dei mari, concentrazione degli eventi atmosferici (un numero inferiori di eventi tempestosi ma di grande intensità con possibile inondazioni, alluvioni). Tali aspetti ancora una volta toccano direttamente i nostri impianti produttivi che molto spesso si trovano nelle vicinanze di mare o di fiumi e che in caso di eventi atmosferici fuori controllo subirebbero danni notevoli.

Per ulteriori dettagli si rimanda alle pertinenti sezioni del presente bilancio. (Relazioni industriali, Salute e sicurezza e Le risorse ambientali).

RISCHI OPERATIVI ASSOCIATI ALLA LOGISTICA DISTRIBUTIVA
Sono tali i rischi di inefficienze legate alla distribuzione, che si possono ripercuotere in contestazioni da parte dei clienti e quindi in sofferenze con gli stessi, ma anche di dipendenza dai relativi fornitori.
In tale ambito il Gruppo opera:
- una selezione attenta dei trasportatori, scegliendo quelli che forniscono maggiori garanzie in termini di continuità e tempestività delle consegne;
- una diversificazione dei fornitori stessi, a livello nazionale e internazionale, per evitare ogni ipotesi di dipendenza;
- una accurata programmazione della logistica coordinata da una specifica funzione corporate costituita a livello centralizzato, per ridurre al minimo le inefficienze, monitorate attraverso specifici KPI;
- un continuo monitoraggio delle performance realizzate, monitorate anche queste attraverso specifici KPI.

Tali azioni, gestite sempre a livello centralizzato, tendono a mitigare molto tali tipi di rischio.

RISCHI OPERATIVI ASSOCIATI ALLE VENDITE
Sono tali, essenzialmente, i rischi di dipendenza dei clienti. Non si registrano comunque nell'esercizio concentrazioni di forniture o situazioni tali da rendere significativi tali rischi.

Rischi finanziari

Il Gruppo risulta esposto ai seguenti rischi di natura finanziaria:
- *rischio di tasso di cambio;*
- *rischio di tasso di interesse;*
- *rischio di credito;*
- *rischio di liquidità.*

Tali rischi finanziari vengono fronteggiati, in generale, mediante:
- la definizione, a livello corporate, di linee guida alle quali deve essere ispirata la gestione;
- l'individuazione di strumenti finanziari di copertura dei rischi adeguati agli specifici contesti operativi;
- l'esclusione di ogni operatività con strumenti finanziari a termine e derivati di tipo speculativo.

Sono di seguito descritte le politiche di gestione circa i suddetti rischi, opportunamente riclassificati.

RISCHIO DI TASSO DI CAMBIO
Il rischio di tasso di cambio deriva dal fatto che le attività del Gruppo Sofidel sono condotte anche in valute diverse dall'euro (principalmente USD e GBP) e può essere distinto in tre diverse categorie:
- rischio economico, derivante da costi e ricavi denominati in valuta che possono essere influenzati dalle fluttuazioni del tasso di cambio con impatto sui margini commerciali;
- rischio transattivo, rappresentato da debiti e crediti, sia di natura commerciale che finanziaria denominati in valuta che possono essere impattati dai tassi di conversione utilizzati, con effetto sul risultato economico;
- rischio traslativo, costituito dai riflessi che le fluttuazioni dei tassi di cambio determinano anche sui risultati consolidati e sul patrimonio netto della controllante, poiché i bilanci di alcune società partecipate sono redatti in valuta diversa dall'euro e successivamente convertiti in euro.

Il Gruppo si pone come obiettivo la minimizzazione del rischio economico e transattivo attraverso la stipula di strumenti finanziari con finalità di copertura. Non è, invece, oggetto di copertura il rischio traslativo.
In linea generale, il Gruppo Sofidel centralizza la gestione del rischio di tasso di cambio, compensando le esposizioni di segno opposto derivanti dalle diverse attività di business coinvolte e coprendo con il mercato l'esposizione residua, massimizzando i benefici derivanti dal *netting*.
A fine esercizio, il rischio di cambio era prevalentemente coperto con contratti a termine in valuta.

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE
Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sui flussi di cassa del Gruppo e sul livello degli oneri finanziari netti. La policy di Gruppo è quella di valutare regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e di gestirla attraverso l'utilizzo di strumenti derivati di copertura, prediligendo strutture che permettano, nel breve, di beneficiare del minor costo del tasso variabile rispetto al costo del tasso fisso, con un risparmio negli oneri finanziari, cautelandosi però da possibili futuri incrementi dei tassi di interesse.
A fine esercizio, il rischio di tasso di interesse era giudicato non significativo per il Gruppo nel suo complesso.

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito è espresso dall'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie. Tale rischio discende principalmente dalla possibilità che si verifichi un deterioramento della situazione economica-finanziaria della controparte, ovvero, estremizzando, una situazione di default della stessa.

Contro tale rischio il Gruppo si cautela attraverso:

- la stipula di polizze assicurative con primarie compagnie operanti a livello internazionale;
- la diversificazione delle compagnie tra paese e paese ma anche tra società e società;
- il rispetto degli affidamenti assicurativi;
- la previsione di pagamenti anticipati laddove non operi la copertura assicurativa;
- una politica volta a ridurre al minimo concentrazioni di crediti.

Per quanto concerne il rischio di credito afferente alle componenti attive che concorrono alla determinazione dell'"Indebitamento finanziario netto", si evidenzia che la gestione della liquidità del Gruppo si ispira a criteri prudenziali e si articola principalmente nell'attività di gestione del mercato monetario, alla quale è affidato l'investimento degli eccessi temporanei di cassa in corso d'anno, il cui riassorbimento si prevede avverarsi in un arco temporale di breve termine. Al fine di contenere il rischio di inadempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte, i depositi del Gruppo sono stati effettuati con primarie istituzioni bancarie con elevato merito di credito e con adeguata classe di *rating*. Inoltre, i depositi sono solitamente effettuati per periodi inferiori a tre mesi.

Il Gruppo, nell'ottica della minimizzazione del rischio di credito, persegue inoltre una politica di diversificazione dei propri impieghi di liquidità e di assegnazione delle posizioni creditizie tra le diverse controparti bancarie: non si evidenziano, pertanto, posizioni significative verso singole controparti.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è il rischio che il Gruppo non sia in grado di rispettare gli impegni di pagamento a causa della difficoltà di reperire fondi (*funding liquidity risk*) o liquidare prontamente attività sul mercato (*asset liquidity risk*).

A tal fine, attraverso una programmazione attenta della tesoreria, viene perseguito l'obiettivo di garantire un livello di liquidità adeguato, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenendo un equilibrio in termini di durata e composizione del debito. Inoltre, il Gruppo, grazie anche alla sua solidità patrimoniale e alle sue dimensioni internazionali, ha accesso ad un'ampia gamma di fonti di finanziamento, a breve e a medio lungo termine, a costi competitivi, nonostante il quadro di riferimento esterno, caratterizzato da situazioni di rigidità. Non esistono altri debiti, finanziari e/o commerciali, diversi da quelli esposti nello stato patrimoniale, che comporteranno esborsi a carico del Gruppo in virtù di specifici accordi.

Altri rischi

Si analizzano infine gli altri rischi che, potenzialmente, possono impattare sui risultati del Gruppo:

- *rischio di reporting;*
- *rischi connessi all'utilizzo di strumenti informatici;*
- *rischio legale/di compliance/di reputazione.*

RISCHIO DI REPORTING

Riguarda l'affidabilità delle informazioni fornite nel processo di reporting interno ed esterno.

Per fronteggiare tale rischio, il Gruppo ha implementato in passato e sta continuando ad implementare procedure a livello amministrativo, contabile e gestionale che contribuiscono a ridurne al minimo l'insorgenza. In particolare, il lavoro in corso mira a rendere più integrata ed efficiente la pianificazione economica e finanziaria, per consentire un innalzamento qualitativo del livello di monitoraggio di tutti i settori aziendali.

Tale attività è coordinata dagli uffici a livello corporate.

Fra gli strumenti operativi utilizzati bisogna segnalare SAP, Bw Sem e Tagetik.

La certificazione dei bilanci di esercizio ad opera di primaria società di revisione rappresenta un ulteriore strumento di verifica del processo.

RISCHI CONNESSI ALL'UTILIZZO DI STRUMENTI INFORMATICI

I rischi connessi all'utilizzo di strumenti informatici riguardano la salvaguardia e l'integrità dei dati informatici. L'implementazione del programma gestionale SAP, gestito on line a livello corporate - anche con sistemi di "*business continuity*", "*disaster recovery*" e "*intrusion prevention*" - rappresenta un importante strumento di tutela contro i rischi connessi all'utilizzo di strumenti informatici e per la salvaguardia dei dati.

Un'accurata e ben definita separazione dei ruoli, peraltro insita nel sistema informatico stesso, attraverso controlli preventivi come password e autorizzazioni, permette anche una minimizzazione del rischio di frodi interne, oltre ad una tracciabilità assoluta degli accessi.

RISCHIO LEGALE/DI COMPLIANCE/DI REPUTAZIONE

I rischi legale/di compliance/di reputazione riguardano la possibilità di incorrere in sanzioni e/o perdite finanziarie derivanti da violazioni di leggi, normative secondarie, regole, standard aziendali e codici di condotta.

Il Gruppo riconosce nella propria tensione etica un driver di sviluppo e di crescita e opera a più livelli per limitare questi rischi che risultano trasversali ai diversi processi aziendali.

In particolare, il Gruppo persegue tali obiettivi attraverso:

- le funzioni corporate preposte ai diversi aspetti, che esercitano una funzione di indirizzo e controllo sulle singole società;
- la gestione proattiva degli asset intangibili, finalizzata alla creazione e alla tutela della propria credibilità e al mantenimento di rapporti di fiducia e collaborazione con tutti gli interlocutori (dai fornitori, ai clienti, ai consumatori);
- l'avere assunto l'integrazione della sostenibilità nel *business* come linea strategica di sviluppo.

Non si registrano nel corso del 2012, anche a livello di Gruppo, significative sanzioni in materia ambientale; inoltre, sempre il Gruppo nello stesso periodo non è stato coinvolto in azioni legali relative a concorrenza sleale o pratiche monopolistiche sul mercato, né tanto meno è stato mai sottoposto all'attenzione degli organismi *antitrust* operanti nei Paesi in cui hanno sede le proprie aziende. Al tempo stesso, non sono state rilevate non conformità a regolamenti o codici di condotta in materia di pubblicità, promozione, sponsorizzazione, fornitura e utilizzo dei prodotti. Infine, non si sono registrate violazioni relative alla mancata apposizione sui prodotti delle informazioni richieste dalla legislazione vigente.

5. BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO SOFIDEL

1. PROSPETTI DI BILANCIO 57

2. NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO 60

3. RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE 89

4. RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE 91

SOFIDEL

Endless care, innovative life.

Si allegano di seguito i prospetti di Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa del Bilancio Consolidato del Gruppo Sofidel così come approvati dall'Assemblea dei Soci del 28 febbraio 2013. Rileviamo che la relazione del collegio sindacale e la relazione della società di revisione riportati nel paragrafo 3 e 4 del presente capitolo si riferiscono a tale bilancio corredato dalla relazione sulla gestione e depositato secondo le disposizioni vigenti presso la CCIAA di Lucca in data 23 marzo 2013.

1. PROSPETTI DI BILANCIO

1.1 Stato patrimoniale consolidato (Valori espressi in migliaia di euro)

Attivo	31/12/2011	31/12/2012
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni		
I. Immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	1.112	928
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	65	76
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	37	43
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	41.178	39.491
5) Avviamento	5.064	48.462
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	656	1.549
7) Altre	1.873	1.920
	49.985	**92.469**
II. Materiali		
1) Terreni e fabbricati	355.047	343.053
2) Impianti e macchinario	581.029	596.609
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.580	2.930
4) Altri beni	15.662	15.409
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	14.963	10.504
	968.281	**968.505**
III. Finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
d) altre imprese	837	1.000
	837	1.000
2) Crediti		
d) verso altri		
- entro l'esercizio successivo	34	38
- oltre l'esercizio successivo	275	284
	309	322
	1.146	**1.322**
Totale immobilizzazioni	**1.019.412**	**1.062.296**
C) Attivo circolante		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	125.738	131.074
4) Prodotti finiti e merci	116.578	106.457
5) Acconti	588	1.221
	242.904	**238.752**
II. Crediti		
1) Verso clienti		
- entro l'esercizio successivo	279.398	266.400
	279.398	266.400
4-bis) Crediti tributari		
- entro l'esercizio successivo	10.876	8.265
	10.876	8.265
4-ter) Imposte anticipate		
- entro l'esercizio successivo	14.779	14.922
	14.779	14.922
5) Verso altri		
- entro l'esercizio successivo	11.164	17.335
	11.164	17.335
	316.217	**306.922**
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) Altri titoli	4.031	-
	4.031	**-**
IV. Disponibilità Liquide		
1) Depositi bancari e postali	50.495	38.920
2) Assegni	6	24
3) Denaro e valori in cassa	91	109
	50.592	**39.053**
Totale attivo circolante	**613.744**	**584.727**
D) Ratei e risconti		
- vari	3.697	4.107
	3.697	4.107
TOTALE ATTIVO	**1.636.853**	**1.651.130**

Passivo e patrimonio netto	31/12/2011	31/12/2012
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	33.000	33.000
III. Riserve di rivalutazione	46.600	46.600
IV. Riserva legale	6.600	6.600
VII. Altre riserve		
Riserva straordinaria	217.573	222.370
Riserva per utili su cambi	497	485
Contributo Reg. L.10/91 (46/89)	28	28
Contributo Reg. Cee 2088	4	4
Fondo 6% art. 15 L.130/1983	10	10
Contributo Reg. L.10/91 art. 111	936	936
Utili indivisi	95.977	124.492
Differenze di traduzione	(9.140)	(2.387)
	305.885	345.938
IX. Utile d'esercizio	35.692	49.633
Totale patrimonio netto di Gruppo	**427.776**	**481.771**
Capitale di terzi	5.765	6.115
Utile di spettanza di terzi	350	388
Totale patrimonio netto di terzi	**6.115**	**6.503**
Totale patrimonio netto complessivo	**433.891**	**488.274**
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	2.670	1.037
2) Fondi per imposte, anche differite	28.647	20.450
3) Altri	2.973	3.180
Totale fondi per rischi e oneri	**34.290**	**24.667**
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	**13.659**	**13.638**
D) Debiti		
1) Obbligazioni		
- entro l'esercizio successivo	1.250	1.000
- oltre l'esercizio successivo	1.000	-
	2.250	1.000
4) Debiti verso banche		
- entro l'esercizio successivo	256.378	254.521
- oltre l'esercizio successivo	508.483	477.912
	764.861	732.433
5) Debiti verso altri finanziatori		
- entro l'esercizio successivo	-	8.363
	-	8.363
6) Acconti		
- entro l'esercizio successivo	139	61
	139	61
7) Debiti verso fornitori		
- entro l'esercizio successivo	258.132	253.012
- oltre l'esercizio successivo	13.785	11.885
	271.917	264.897
12) Debiti tributari		
- entro l'esercizio successivo	20.184	22.799
	20.184	22.799
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro l'esercizio successivo	6.149	6.799
	6.149	6.799
14) Altri debiti		
- entro l'esercizio successivo	19.870	24.350
- oltre l'esercizio successivo	41	41
	19.911	24.391
Totale debiti	**1.085.411**	**1.060.743**
E) Ratei e risconti		
- vari	69.602	63.808
	69.602	**63.808**
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	**1.636.853**	**1.651.130**

Conti d'ordine	31/12/2011	31/12/2012
2) Impegni assunti dall'impresa	-	51.416
TOTALE CONTI D'ORDINE	**-**	**51.416**

1.2 Conto economico consolidato (Valori espressi in migliaia di euro)

	31/12/2011	31/12/2012
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.455.632	1.511.248
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	11.500	(21.368)
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	12	-
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	23.826	22.034
	23.826	22.034
Totale valore della produzione	**1.490.970**	**1.511.914**
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	629.488	606.725
7) Per servizi	449.518	448.050
8) Per godimento di beni di terzi	21.765	22.074
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	134.597	146.358
b) Oneri sociali	38.476	42.005
c) Trattamento di fine rapporto	3.273	3.453
d) Trattamento di quiescenza e simili	572	424
e) Altri costi	9.158	11.630
	186.076	203.870
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	10.382	11.054
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	87.695	94.280
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	912	378
	98.989	105.712
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	4.890	3.181
12) Accantonamento per rischi	595	613
13) Altri accantonamenti	189	238
14) Oneri diversi di gestione	17.107	20.444
Totale costi della produzione	**1.408.617**	**1.410.907**
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	**82.353**	**101.007**
C) Proventi e oneri finanziari		
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti:		
- altri	1.941	1.578
	1.941	1.578
	1.941	1.578
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- altri	26.234	26.104
	26.234	26.104
17-bis) Utili (perdite) su cambi	(64)	(1.501)
Totale proventi e oneri finanziari	**(24.357)**	**(26.027)**
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-
E) Proventi e oneri straordinari		
20) Proventi:		
- varie	4.572	5.550
	4.572	5.550
21) Oneri:		
- varie	4.128	8.814
	4.128	8.814
Totale delle partite straordinarie	**444**	**(3.264)**
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	**58.440**	**71.716**
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	25.311	29.431
b) Imposte differite e anticipate	(2.913)	(7.736)
	22.399	21.695
23) Utile (perdite) dell'esercizio	**36.041**	**50.021**
Terzi	350	388
Gruppo	35.692	49.633

2. NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO

Normativa e principi contabili adottati

Il bilancio consolidato è stato redatto osservando le disposizioni normative contenute nell'art. 32, 1° comma, del D.Lgs.9 aprile 1991 n. 127 e, quindi, negli art. 2423 e seguenti del Codice Civile italiano, come interpretate dai principi contabili nazionali.

Contenuto del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato comprende, ai sensi dall'art. 26, 1° e 2° comma, del D.Lgs.9 aprile 1991 n.127, i valori iscritti nei bilanci d'esercizio della Capogruppo e delle società italiane ed estere incluse nell'area di consolidamento, che sono tutte quelle:

- nelle quali la stessa dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante;
- sulle quali può, in virtù di un contratto o di particolari clausole statutarie, ove consentito dalla legge applicabile, esercitare un'influenza dominante;
- delle quali, anche grazie ad accordi con altri soci, controlla da sola la maggioranza dei diritti di voto esercitabili in assemblea ordinaria, considerando anche i voti spettanti a società controllate, a società fiduciarie e ad interposte persone.

Informazioni sull'area di consolidamento

Si riporta di seguito l'elenco delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale ai sensi dell'art.26 del D.Lgs. 9 aprile 1991 n.127.

Denominazione	Valuta	Sede legale	Capitale sociale (€/000)	%	Soci
Capogruppo:					
Sofidel S.p.a.	Euro	Porcari (Italia)	33.000	-	-
Società controllate consolidate con il metodo integrale:					
Soffass S.p.a.	Euro	Porcari (Italia)	32.000	100%	Sofidel S.p.a.
Delicarta S.p.a.	Euro	Porcari (Italia)	32.000	100%	Sofidel S.p.a.
Delipapier S.a.s.	Euro	Frouard (Francia)	20.000	59,18%	Sofidel S.p.a.
				40,82%	Delicarta S.p.a.
Delipapier G.m.b.H.	Euro	Arneburg (Germania)	2.500	100%	Sofidel S.p.a.
Sofidel Kagit	TRY	Honaz/Denizli (Turchia)	4.790	99,96%	Sofidel S.p.a.
				0,03%	Delicarta S.p.a.
				0,01%	Soffass S.p.a.
Fibrocellulosa S.p.a.	Euro	Bagni di Lucca (Italia)	2.000	100%	Sofidel S.p.a.
Intertissue L.t.d.	GBP	Swansea, Galles (U.K.)	42.792	100%	Sofidel S.p.a.
Ibertissue S.l.u.	Euro	Tudela (Spagna)	18.000	100%	Sofidel S.p.a.
Werra Papier Holding G.m.b.H.(*)	Euro	Wernshausen (Germania)	26	63,85%	Sofidel S.p.a.
Papyros Paper Mill S.a.	Euro	Katerini (Grecia)	3.860	100%	Sofidel S.p.a.
Sofidel Papir Doo	Kuna	Zagabria (Croazia)	69	100%	Sofidel S.p.a.
Sofidel UK L.t.d.	GBP	Leicester (U.K.)	306	100%	Sofidel S.p.a.
Delitissue Sp.z.o.o.	PLN	Ciechanòw (Polonia)	40.326	100%	Soffass S.p.a.
Comceh S.A.	RON	Romania	12.275	99,7636%	Delitissue Sp.z.o.o.
Delisoft G.m.b.H.	Euro	Colonia (Germania)	25	100%	Delicarta S.p.a.
Imbalpaper UK L.t.d.	GBP	Swansea, Galles (U.K.)	60	100%	Delicarta S.p.a.
Werra Papier Wernshausen G.m.b.H.	Euro	Wernshausen (Germania)	511	100%	Werra Papier Holding G.m.b.H.
Omega Papier Wernshausen G.m.b.H.	Euro	Wernshausen (Germania)	26	100%	Werra Papier Holding G.m.b.H.
Thuringer Hygiene Papier G.m.b.H.	Euro	Wernshausen (Germania)	30	94,00%	Werra Papier Holding G.m.b.H.
T.H.P. Logistik G.m.b.H.	Euro	Wernshausen (Germania)	25	94,00%	Werra Papier Holding G.m.b.H.
LPC U.K. L.t.d.	GBP	Leicester (U.K.)	72	100%	Sofidel UK L.t.d.
Kamns Paper Mill L.t.d.	GBP	Leicester (U.K.)	61	100%	Sofidel UK L.t.d.
Styx Back Office Services Private L.t.d.	INR	Gurgaon (India)	2	100%	Sofidel UK L.t.d.
Swedish Tissue A.b.	Euro	Kisa (Svezia)	10	100%	Sofidel UK L.t.d.
Sofidel America Corp.	USD	Florida (USA)	41.686	100%	Sofidel UK L.t.d.
LPC Belgium N.v.	Euro	Duffel (Belgio)	62	100%	Swedish Tissue A.b.

(*)La *"Werra Papier Holding G.m.b.H."* possiede azioni proprie pari al 30% del proprio capitale sociale.

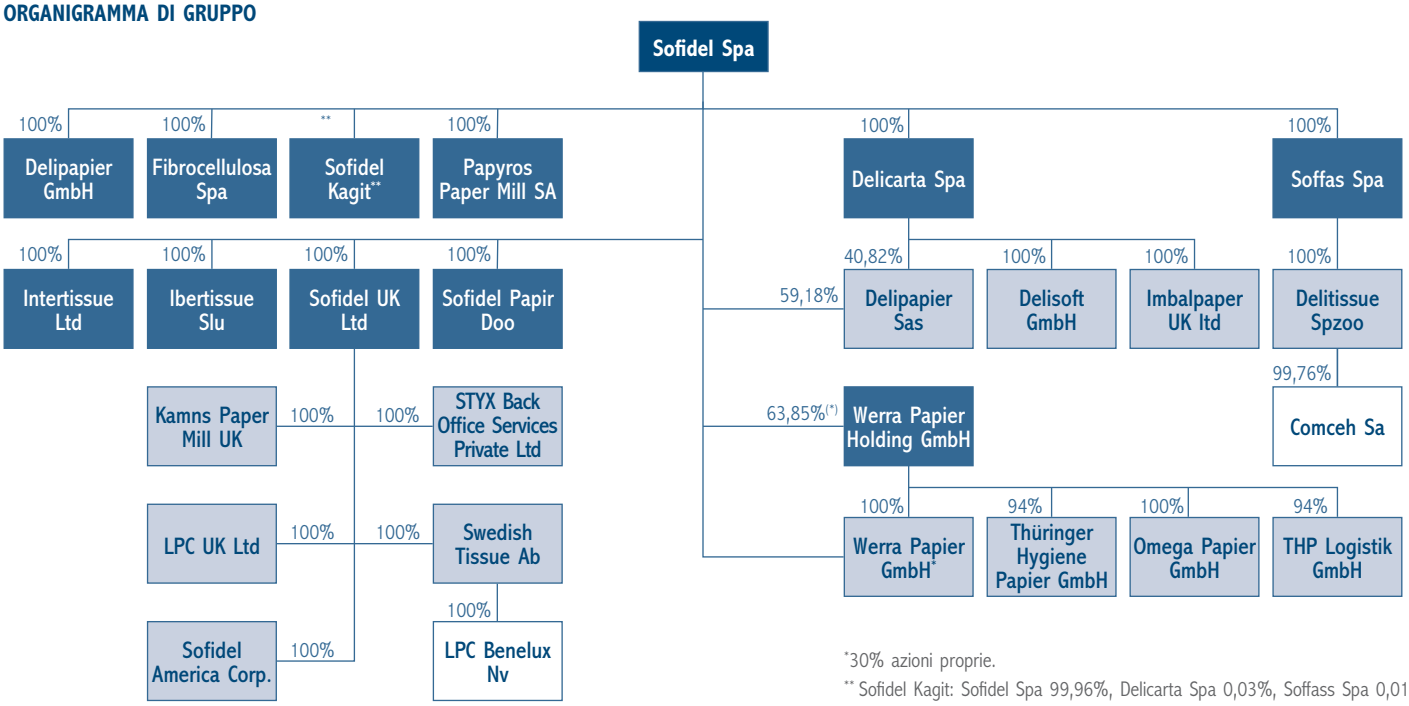
In relazione all'area di consolidamento si fa altresì presente che:

- non vi sono imprese incluse col metodo proporzionale ai sensi dell'art.37 del D.Lgs. 9 aprile 1991 n.127;
- non vi sono imprese valutate col metodo del patrimonio netto ai sensi dell'art.36, comma 1° e 2° del D.Lgs. 9 aprile 1991 n.127;
- non vi sono altre imprese controllate e collegate non incluse nell'area di consolidamento.

Le imprese incluse nell'area di consolidamento sono tutte sottoposte ad un controllo diretto o indiretto della Capogruppo, ai sensi dell'art. 2.359, 1° comma, n.1, del Codice Civile.

Non è stata utilizzata la possibilità, offerta dall'art.39, 4° comma, del D.Lgs.9 aprile 1991 n.127, di omettere l'indicazione di imprese nell'area di consolidamento la cui inclusione possa arrecare grave pregiudizio ad imprese incluse, non ricadendo nella fattispecie.

ORGANIGRAMMA DI GRUPPO



*30% azioni proprie.

** Sofidel Kagit: Sofidel Spa 99,96%, Delicarta Spa 0,03%, Soffass Spa 0,01%.

Variazioni nell'area di consolidamento

Nell'esercizio in commento è stata perfezionata un'importante operazione che ha consentito al Gruppo di entrare sul mercato americano e sono state perfezionate alcune operazioni straordinarie nell'ottica della razionalizzazione della struttura societaria del Gruppo.
In particolare, sono state effettuate le seguenti operazioni, così distinte per nazione:

Italia
Incorporazione, attraverso fusione, della "Cartiera di Monfalcone S.p.a." nella "Delicarta S.p.a.".

Francia
Incorporazione, attraverso fusione, della "LPC Produit Papier S.a.s" nella "Delipapier S.a.s.".

U.K.
Acquisizione, da parte della "Sofidel UK L.t.d.", tramite la neo costituita "Sofidel America Corp.", delle azioni della "Cellynne Holdings LLC", che a sua volta possedeva le partecipazioni nella "Cellynne LLC", nella "Cellynne U.S.A. LLC", nella "Cellynne of Nevada LLC" e nella "Stefco Industries LLC". Si fa presente che le società indicate redigevano un unico bilancio.

U.S.A.
Incorporazione, attraverso fusione, delle "Cellyne Holdings LLC", "Cellynne LLC", "Cellynne U.S.A. LLC", "Cellynne of Nevada LLC" e "Stefco Industries LLC" nella "Sofidel America Corp.".

Si fa presente che le variazioni intervenute nell'area di consolidamento non sono significative, essendo il consolidamento della "Sofidel America Corp." relativo a soli quattro mesi, e pertanto non è necessario presentare alcuna informazione integrativa al fine di rendere significativo il confronto tra lo stato patrimoniale e il conto economico dell'esercizio con quelli dell'esercizio precedente, ai sensi dell'art.39, comma 3°, del D.Lgs. 9 aprile 1991 n.127.

Restrizioni alla disponibilità delle partecipazioni in imprese controllate

L'operazione di *"project financing limited recourse"* effettuata per la realizzazione dello stabilimento di Arneburg della "Delipapier G.m.b.H.", perfezionata con la "Unicredit Bank AG" e la "Intesa San Paolo S.p.a. - Filiale di Francoforte", prevede la costituzione in pegno delle azioni della società a favore delle banche finanziatrici, che avranno così il diritto a eventuali distribuzioni di utili o di capitale in genere, ma non il diritto di voto, che spetta alla controllante "Sofidel S.p.a."; in virtù del contratto stipulato, alle stesse banche spettano altresì tutti i privilegi sui crediti derivanti dall'attività aziendale, sul magazzino, sui fabbricati e sugli impianti e, in genere, su ogni bene presente nello stabilimento.
Visto il buon andamento delle attività aziendali, nel corso del 2012 le società finanziatrici hanno allentato il vincolo, dimezzando i fondi liquidi precedentemente vincolati.

Non esistono restrizioni alla disponibilità delle altre partecipazioni, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi a favore di terzi sulle medesime.

Criteri generali di redazione e principi di consolidamento

Sono stati utilizzati i bilanci d'esercizio approvati dagli organi amministrativi delle società incluse nell'area di consolidamento ovvero, ove ciò non è stato possibile, quelli predisposti per l'approvazione da parte dei competenti organi societari.
Tutti i bilanci delle società incluse nel consolidamento comprendono le operazioni compiute tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre 2012 e, quindi, il presente bilancio consolidato racchiude le

operazioni compiute dal Gruppo tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre 2012, salvo quanto si dirà nel prosieguo per la "Sofidel America Corp.", che è stata consolidata dal 1° settembre 2012 perché solo a partire da quella data è stato perfezionato il controllo.
Gli stessi bilanci, ove necessario, sono stati opportunamente rettificati per uniformarli ai principi contabili ed ai criteri di valutazione del Gruppo, che per quanto detto sono quelli adottati dalla Capogruppo e dalle società italiane del Gruppo nel proprio bilancio d'esercizio, ovvero quelli ammessi dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile italiano.

Metodo di consolidamento

I bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento sono stati tutti consolidati con il metodo dell'integrazione globale.
Tale tecnica di consolidamento comporta le seguenti rettifiche:

a) gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché i costi ed i ricavi delle società incluse nell'area di consolidamento vengono ripresi integralmente, a prescindere dalla relativa percentuale di partecipazione;
b) il valore di carico delle partecipazioni nelle stesse società viene eliminato a fronte delle corrispondenti frazioni di patrimonio netto. La differenza che ne deriva, se negativa e non dovuta a previsioni di risultati economici sfavorevoli delle stesse, viene iscritta come riserva di consolidamento tra le componenti del patrimonio netto consolidato; sempre se negativa, ma dovuta a previsioni di risultati economici sfavorevoli delle partecipate negli esercizi immediatamente successivi a quello di acquisto, viene iscritta in una voce dei fondi per rischi ed oneri, che viene accreditata al conto economico nella misura in cui si realizzano le perdite previste, in un periodo normalmente non superiore a cinque anni. Se invece tale differenza è positiva, la parte eventualmente non attribuibile alle attività delle controllate viene iscritta alla voce "Avviamento", che viene ammortizzata su un periodo di cinque anni;
c) il patrimonio netto ed il risultato d'esercizio di competenza dei soci di minoranza vengono evidenziati separatamente. In particolare, la quota di patrimonio netto di spettanza di terzi viene esposta in un'apposita voce dello stato patrimoniale consolidato, mentre il risultato dell'esercizio di competenza di terzi viene evidenziato nel conto economico;
d) gli utili e le perdite conseguenti ad operazioni tra società del Gruppo ancora inclusi nel patrimonio, diverse dai lavori in corso su ordinazione, vengono eliminati, così come i crediti, i debiti, i costi, i ricavi e gli effetti di tutte le operazioni intercorse tra le stesse società, anche se iscritti nei conti d'ordine;
e) i dividendi eventualmente distribuiti vengono eliminati dal conto economico ed imputati alle riserve del patrimonio netto consolidato, come pure le coperture di perdite fra le società incluse nell'area di consolidamento e le relative svalutazioni;
f) le rettifiche di valore e gli accantonamenti effettuati in esclusiva applicazione di norme tributarie, ove presenti, vengono eliminati, salvo i casi in cui gli stessi siano irrilevanti ai fini dell'informativa che deve fornire il presente documento;
g) vengono infine rilevati a conto economico, con contropartita i fondi per rischi ed oneri, gli effetti fiscali differiti, sia attivi che passivi, conseguenti alle predette rettifiche.

Non è stata utilizzata la facoltà di cui al all'art.31, comma 3° del D.Lgs.9 aprile 1991 n.127.

Nello specifico, le rettifiche più significative hanno riguardato:

- l'elisione degli acquisti/vendite di cellulosa e/o di bobine di carta *tissue* e/o di prodotti finiti tra le società del Gruppo e dei relativi rapporti di credito/debito;
- l'elisione dei costi/ricavi conseguenti agli altri rapporti commerciali ed ai rapporti finanziari tra le società del Gruppo e dei relativi rapporti di credito/debito;
- l'elisione dei rapporti finanziari tra le società del Gruppo iscritti nei conti d'ordine;
- l'elisione degli effetti economici e patrimoniali delle vendite di asset materiali e immateriali infragruppo;
- l'elisione degli utili e delle perdite presenti nei magazzini, per effetto delle vendite tra le aziende del Gruppo di cellulosa e/o di bobine di carta tissue e/o di prodotti finiti;
- la rettifica degli ammortamenti di alcune società estere per adeguarli a quelli adottati dal Gruppo;
- la rettifica dei conti economici e patrimoniali per l'applicazione del principio di prevalenza della sostanza sulla forma alla contabilizzazione dei *leasing* e delle operazioni di *lease back* delle società italiane, nonché alla contabilizzazione della cessione di un contratto di *leasing* da parte sempre di società italiane;
- l'iscrizione della differenza passiva di consolidamento nella "riserva di consolidamento", nel consolidamento di alcune partecipazioni;
- l'iscrizione della differenza attiva di consolidamento nella voce "Avviamento" che emerge dall'elisione delle partecipazioni di nuova acquisizione con i relativi patrimoni netti;
- l'eliminazione delle interferenze fiscali presenti nei bilanci di alcune società estere.

Le stesse hanno comportato l'iscrizione di imposte differite e/o anticipate, meglio dettagliate nella sezione di questo documento in commento alle imposte del conto economico.

Non vi sono partecipazioni consolidate con il metodo proporzionale o valutate con il metodo del patrimonio netto.

Si fa al riguardo presente che il consolidamento della "Sofidel America Corp." è stato effettuato tenendo conto delle componenti economiche maturate dal 1° settembre 2012, data in cui si è perfezionato l'acquisto, da parte della neo costituita "Sofidel America Corp." della "Cellyne Holdings LLC".

Conversione dei bilanci in valuta estera

La valuta utilizzata è l'euro; la conversione in tale moneta dei bilanci espressi all'origine in valuta diversa è stata effettuata, come in passato, applicando alle poste patrimoniali e di conto economico rispettivamente il cambio corrente alla fine dell'esercizio ed il cambio medio dell'esercizio, e alle voci di patrimonio netto i cambi storici di formazione.
Le differenze originatesi dalla conversione del patrimonio netto ai cambi storici di formazione rispetto ai cambi di fine anno e le differenze originatesi dall'applicazione di cambi diversi alle voci patrimoniali ed economiche sono state iscritte nel patrimonio netto consolidato nelle "Differenze di traduzione".

Si espongono di seguito i tassi di cambio applicati per la conversione in euro dei bilanci delle controllate denominati in altre divise:

Valuta	Esercizio chiuso al 31/12/2011		Esercizio chiuso al 31/12/2012	
	Cambio medio	Cambio finale	Cambio medio	Cambio finale
PLN (Zloty Polonia)	4,1187	4,4580	4,1843	4,074
GBP (Sterlina G.B.)	0,8678	0,8353	0,8111	0,8161
TRY (Lira Turchia)	2,3351	2,4432	2,3145	2,3551
RON (Leu Romania)	4,2386	4,3233	4,4581	4,4445
Kuna (Croazia)	7,4384	7,5370	7,5213	7,5575
USD - (Dollaro USA)	-	-	1,2856	1,3194
INR (Rupia indiana)	-	-	72,56	72,56

Si precisa che:
- i valori di bilancio della società svedese ("Swedish Tissue A.b.") sono redatti con valuta euro;
- per la "Styx Back Office Services Private L.t.d." è stato utilizzato un unico cambio per il conto economico e per lo stato patrimoniale, vista l'esiguità degli importi;
- il cambio medio del dollaro americano fa riferimento alla media degli ultimi quattro mesi dell'esercizio.

Schemi del bilancio consolidato

La struttura ed il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico consolidati sono quelli prescritti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile italiano, che sono quelli adottati dalla Capogruppo e dalle società italiane del Gruppo, in quanto ritenuti i più idonei a realizzare i fini della rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo.
Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo relativo all'esercizio precedente, a norma dall'art. 2423 ter, 5° comma, del Codice Civile italiano, omettendo l'indicazione delle voci che non comportano alcun valore per entrambi gli esercizi; non è stata utilizzata la possibilità, prevista dall'art. 2423 ter, 2° comma, del Codice Civile italiano, di procedere a raggruppamenti o suddivisioni delle voci previste dalle norme sopra richiamate, e non si è ritenuto necessario procedere all'adattamento delle voci esistenti o all'aggiunta di nuove voci, a norma dei commi 3° e 4° dello stesso articolo, fatta salva l'evidenziazione del patrimonio netto e dell'utile di terzi, nello stato patrimoniale e nel conto economico consolidato.
Come già anticipato, tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro, salvo ove diversamente indicato; tale esposizione dei dati può tuttavia comportare piccole differenze nei diversi prospetti, che non sono però tali da alterare la significatività del presente documento.
Gli importi presenti sono comparabili con quelli dell'esercizio precedente che, laddove necessario, sono stati opportunamente riclassificati.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci iscritte è stata effettuata nel rispetto dei principi generali di prudenza e competenza, nella prospettiva di una regolare continuità aziendale, e del principio della prevalenza della sostanza sulla forma, laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio.
Si dà, inoltre, al riguardo atto che:
- i principi contabili ed i criteri di valutazione adottati non sono difformi da quelli osservati nella redazione del bilancio consolidato del precedente esercizio, che sono quelli adottati dalla Capogruppo e dalle società italiane del Gruppo nel proprio bilancio d'esercizio;
- gli elementi dell'attivo e del passivo sono stati valutati con criteri uniformi, ai sensi dell'art. 34, comma 1°, del D.Lg.s 9 aprile 1991 n.127, e non si è quindi reso necessario apportare rettifiche ai sensi del 2° comma dello stesso articolo;
- non è stata esercitata la facoltà di deroga prevista dall'art. 29, 4° e 5° comma, del D.Lgs.9 aprile 1991 n.127.

Si indicano di seguito i criteri di valutazione più significativi seguiti nella redazione del bilancio consolidato.

IMMOBILIZZAZIONI

Accolgono le attività immateriali, materiali e finanziarie destinate ad un utilizzo durevole all'interno dell'impresa, che nello specifico sono così formate:

Immobilizzazioni immateriali
Vengono iscritte al costo di acquisto, che è comprensivo degli oneri accessori; il costo di iscrizione dei beni immateriali comprende anche le rivalutazioni eventualmente effettuate.
I costi così iscritti sono esposti nell'attivo dello stato patrimoniale al netto dei relativi ammortamenti, sistematicamente effettuati sulla base del periodo di utilità teorica stimato degli stessi, periodicamente verificato.
Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, per i beni immateriali viene ripristinato il valore originario rettificato degli ammortamenti non effettuati per effetto della svalutazione stessa.

Immobilizzazioni materiali
Vengono iscritte al costo di acquisto, che è comprensivo degli oneri accessori e degli altri oneri eventualmente sostenuti per rendere utilizzabili i singoli beni; gli sconti commerciali vengono sempre portati a riduzione del costo, mentre quelli di cassa solo se di ammontare rilevante; il costo di iscrizione comprende anche le rivalutazioni eventualmente effettuate.
I costi così iscritti sono esposti nell'attivo dello stato patrimoniale al netto dei relativi ammortamenti, sistematicamente effettuati sulla base della vita utile stimata e periodicamente verificata delle singole categorie di beni.
Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato degli ammortamenti non effettuati per effetto della svalutazione stessa.
I costi delle manutenzioni che comportano un prolungamento della vita utile residua del bene cui si riferiscono, un aumento della sua produttività e/o sicurezza, una riduzione del suo impatto ambientale e un miglioramento qualitativo dei prodotti con lo stesso ottenuti, vengono capitalizzati al costo del bene ed ammortizzati sulla base della sua vita utile stimata e periodicamente verificata; i costi delle manutenzioni che non presentano simili caratteristiche vengono spesati a conto economico.
I pezzi di ricambio di valore unitario significativo e uso non ricorrente vengono iscritti assieme al costo delle immobilizzazioni alle quali risultano collegati da una relazione di pertinenza, complementarietà ed accessorietà; gli ammortamenti, in questa ipotesi, sono stanziati sulla minore tra la vita utile dei beni cui risultano collegati e la pro-

pria. I pezzi di ricambio di valore unitario anche significativo, ma di uso molto ricorrente, e quelli di basso valore unitario e totale vengono invece addebitati al conto economico e, nel caso, rilevati a fine anno tra le rimanenze.
I contributi in conto impianti vengono rilevati, a partire da quando si verificano le condizioni per la loro concessione, in correlazione con gli ammortamenti dei beni cui si riferiscono, con l'iscrizione tra i "Ratei ed i risconti passivi" con contropartita la voce "Altri ricavi e proventi" del valore della produzione. Ove la loro concessione sia successiva all'inizio dell'ammortamento, la parte correlata agli ammortamenti già imputati a conto economico viene iscritta tra i proventi straordinari.

Immobilizzazioni finanziarie
Le partecipazioni vengono iscritte al costo di acquisto, che è comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, o di sottoscrizione, rettificato, ove necessario, per tenere conto di perdite durevoli di valore; il costo di iscrizione delle partecipazioni comprende, se del caso, il valore dei versamenti effettuati dalla società in conto capitale e a fondo perduto.
I crediti vengono iscritti al valore di presumibile realizzo.

RIMANENZE
Sono iscritte al minore tra i costi sostenuti per l'acquisto o per la produzione ed il valore di realizzazione desunto dall'andamento del mercato; ove vengano meno le ragioni che hanno reso necessario l'abbattimento al minor valore di realizzo delle rimanenze, viene ripristinato il costo originario.
Nel costo di acquisto vengono considerati anche gli oneri accessori di diretta imputazione e dallo stesso vengono sempre dedotti i resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni, i premi ed i contributi eventualmente riconosciuti dai fornitori; gli sconti cassa vengono sempre iscritti tra i proventi finanziari. Nel costo di produzione vengono invece considerati, oltre al costo dei materiali impiegati come sopra definito, i costi industriali di diretta imputazione e quelli, anche generali, di indiretta imputazione per la quota ragionevolmente imputabile. Vengono sempre esclusi i costi di natura anomala o eccezionali, i costi di amministrazione, di distribuzione e vendita e, in generale, i costi che attengono ad una fase successiva a quella della produzione; i costi di ricerca e sviluppo vengono addebitati a conto economico.
Per la determinazione del valore di realizzazione viene fatto riferimento, ove possibile, ai listini ed alle valutazioni espresse dal mercato per le medesime categorie di beni allo stesso stato di commercializzazione a fine esercizio, al netto eventualmente dei costi di completamento e delle spese dirette di vendita, tenendo altresì di conto degli eventi successivi alla chiusura dell'esercizio se confermano situazioni già esistenti a tale data.
Le giacenze obsolete o a lento rigiro vengono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o realizzo futuro mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze.

CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE
I crediti vengono iscritti al loro valore di presumibile realizzo, ottenuto, nel caso, attraverso la deduzione di un apposito fondo svalutazione, adeguato a coprire sia le perdite per situazioni di inesigibilità già manifestatesi ma non ancora definitive, sia quelle per situazioni non ancora manifestatesi ma che l'esperienza e la conoscenza del settore nel quale opera il Gruppo inducono a ritenere intrinseche nei saldi contabili.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI
Sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato. Ove vengano meno le ragioni che hanno reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si procede al ripristino del costo originario.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE
Le disponibilità presenti sui conti correnti bancari vengono iscritte al loro valore di presumibile realizzo, mentre quelle giacenti in cassa al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI
Sono iscritti sulla base del criterio della competenza economica, anche nei casi in cui questa diverga da quella temporale.

FONDI PER RISCHI ED ONERI
Le passività potenziali vengono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi quando sono ritenute probabili ed è stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere; dei rischi per perdite o passività di esistenza solo possibile ovvero probabile ma non obiettivamente stimabili, viene comunque fatta menzione nell'apposita sezione del presente documento.
Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli impegni assunti e delle altre informazioni a disposizione, apprese anche dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente documento.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO
Viene iscritto in questa voce il debito esistente alla data di chiusura dell'esercizio nei confronti dei lavoratori dipendenti in forza presso le società del Gruppo ubicate in Paesi ove è previsto tale accantonamento obbligatorio. L'importo accantonato viene annualmente rivalutato secondo indici appositamente previsti ed è iscritto al netto degli acconti erogati ai dipendenti nell'esercizio o in esercizi precedenti.

DEBITI
Sono iscritti al valore nominale, detratte, per i debiti commerciali, le rettifiche di fatturazione (per resi, premi, abbuoni, variazioni prezzo, ...) eventualmente concordate.

PATRIMONIO NETTO
Rappresenta la differenza tra le voci dell'attivo e quelle del passivo determinate secondo i criteri ed i principi sopra enunciati. La voce risulta meglio commentata nella relativa sezione del presente documento, ove è riportato un prospetto di riconciliazione tra il patrimonio netto ed il risultato d'esercizio della Capogruppo ed il patrimonio netto ed il risultato d'esercizio consolidato.

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA
Le operazioni di locazione finanziaria vengono rilevate secondo il metodo finanziario, in ossequio al principio della prevalenza della sostanza sulla forma. In base a tale metodo: tra le immobilizzazioni è iscritto il valore dei beni al netto degli ammortamenti accumulati; nei debiti sono iscritte le rate (per quota capitale) non ancora pagate, al netto dei macrocanoni erogati; nel conto economico sono iscritti separatamente gli ammortamenti del periodo, calcolati sulla vita economico-tecnica dei beni e gli oneri finanziari derivanti dai relativi contratti.

IMPEGNI E CONTI D'ORDINE
Evidenziano le garanzie prestate, direttamente o indirettamente, a terzi per debiti altrui, distinguendo tra fideiussioni, avalli, altre garanzie personali e garanzie reali; comprendono, inoltre, gli impegni significativi assunti nei confronti di terzi ed il valore dei beni di terzi eventualmente detenuti.
I rischi per le garanzie prestate e gli impegni assunti vengono rilevati al valore nominale, mentre i beni di terzi al valore corrente degli stessi, ove disponibile.

COSTI E RICAVI
I ricavi ed i costi vengono iscritti al netto dei resi, degli sconti incondizionati, degli abbuoni e dei premi.
I ricavi sono rilevati quando il processo produttivo dei beni e/o dei servizi è completato, ovvero lo scambio è già avvenuto e, pertanto, si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del relativo titolo di proprietà, e/o il servizio è ultimato.
I costi vengono rilevati nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi dell'esercizio, che si realizza:
- per associazione di causa ad effetto tra costi e ricavi, in via analitica (ad es. per le provvigioni) o sulla base di presunzioni (ad es. per le rimanenze);
- per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base sistematica (ad es. per gli ammortamenti);
- per imputazione diretta del costo a conto eco-

nomico o perché associati al tempo, o perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità dello stesso.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Le imposte sul reddito sono state rilevate secondo il principio della competenza e comprendono:

- l'ammontare delle imposte correnti calcolate per l'esercizio, determinato secondo le aliquote e le norme vigenti nei Paesi ove hanno sede le società incluse nel consolidamento;
- l'ammontare delle imposte differite o iscritte anticipatamente in relazione a differenze temporanee tra il valore di una attività o di una passività determinato secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quella stessa attività o passività ai fini fiscali, sulla base dell'aliquota in vigore al momento in cui tali differenze si riverseranno nei Paesi di residenza delle diverse società, apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazione dell'aliquota rispetto agli esercizi precedenti, purché la norma di legge che determina la variazione sia già stata emanata alla data di redazione del bilancio;
- l'ammontare delle imposte anticipate o differite stanziate in relazione alle operazioni di consolidamento e più sopra commentate.

Le imposte anticipate vengono iscritte, come contropartita, e mantenute tra le attività dello stato patrimoniale consolidato solamente se vi è la ragionevole certezza del loro integrale recupero con gli imponibili fiscali futuri delle singole società del Gruppo ovvero delle *fiscal unit* presenti, secondo quanto previsto dalla normativa fiscale vigente nei diversi Paesi, ovvero con le imposte differite iscritte tra le passività dello stato patrimoniale delle stesse società. Queste ultime sono iscritte, sempre come contropartita, tra i "fondi per imposte, anche differite" solo nella misura in cui non può dimostrarsi che il loro pagamento è improbabile.
Si precisa al riguardo che non viene effettuata la compensazione tra le imposte anticipate ed il fondo per imposte differite derivanti dai bilanci delle singole consolidate, come richiesto dal principio contabile nazionale n.25, esclusivamente per praticità, essendo irrilevante la distorsione che questa semplificazione comporta ai fini della corretta informativa che deve fornire il presente documento, mentre vengono compensate ed iscritte, per il saldo, tra i "fondi per imposte, anche differite" le imposte anticipate e differite originate dalle operazioni di consolidamento.

OPERAZIONI IN VALUTA ESTERA

I ricavi ed i costi relativi ad operazioni in valuta vengono contabilizzati al cambio corrente alla data in cui la relativa operazione è compiuta (nei termini in precedenza riferiti) e allo stesso cambio sono iscritte le relative contropartite, ovvero i corrispondenti crediti o debiti; ove siano stati stipulati di contratti a termine in valuta a fronte di specifici crediti (o impegni futuri di vendita) o di specifici debiti (o impegni futuri di acquisto), i relativi ricavi e costi sono rilevati al cambio a pronti previsto nel contratto.
I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera e ancora iscritti in bilancio a fine esercizio sono allineati ai cambi correnti alla chiusura di questo, rilevati secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e pubblicati dalla Banca d'Italia sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, al pari degli impegni contrattuali a termine in valuta estera aventi natura di copertura non ancora evasi alla stessa data; eventuali andamenti sfavorevoli nei tassi di cambio registrati successivamente alla chiusura dell'esercizio sono menzionati in calce alla presente nota integrativa solo se comportano effetti significativi sui valori di bilancio.
In particolare, le attività e passività monetarie che non costituiscono immobilizzazioni nonché i crediti finanziari immobilizzati sono iscritti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio e gli utili e le perdite che derivano dalla conversione sono rispettivamente accreditati e addebitati al conto economico alla voce "Utili e perdite su cambi"; l'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta della Capogruppo concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, viene iscritto, per la parte non assorbita dalla eventuale perdita d'esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.
Le immobilizzazioni in valuta, invece, sono iscritte al tasso di cambio corrente al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio solo se le variazioni negative hanno determinato una perdita durevole di valore delle immobilizzazioni stesse.

STRUMENTI FINANZIARI A TERMINE E DERIVATI

I contratti a termine e derivati, laddove utilizzati, hanno sempre natura di copertura, conformemente alla strategia impostata dalla società.
Nel caso di contratti a termine in valuta a fronte di impegni futuri di vendita (o dei relativi crediti) o di acquisto (o dei relativi debiti), la differenza tra il cambio a pronti ed il cambio a termine indicato nel contratto a termine viene rilevato per competenza lungo la durata del contratto stesso con la tecnica dei ratei e dei risconti.
Nel caso di contratti derivati su tassi di interesse (IRS), il differenziale attivo o passivo previsto per ciascuna scadenza contrattuale viene rilevato per competenza lungo la durata del contratto stesso con la tecnica dei ratei e dei risconti.

FAIR VALUE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Il *fair value* degli strumenti finanziari viene determinato con riferimento al valore di mercato per gli strumenti per i quali esiste un mercato attivo; qualora questo non sia individuabile ma sia disponibile quello dei suoi componenti, viene determinato sulla base del valore di mercato di questi. Negli altri casi il fair value viene determinato sulla base di modelli e tecniche di valutazione generalmente accettate.

Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato

Attività

Le macroclassi iscritte tra le attività dello stato patrimoniale consolidato sono così composte e variate rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2012	Variazioni
B) Immobilizzazioni	1.019.412	1.062.296	42.884
C) Attivo circolante	613.744	584.727	(29.017)
D) Ratei e risconti attivi	3.697	4.107	410
TOTALE	1.636.853	1.651.130	14.277

La composizione e la movimentazione delle stesse è di seguito indicata.

B) IMMOBILIZZAZIONI

Ammontano a 1.062.296 e sono suddivise in:

I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	92.469
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	968.505
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	1.322

La composizione e la movimentazione delle singole classi è di seguito indicata.

I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Risultano così variate rispetto all'esercizio precedente:

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
49.985	92.469	42.484

Si forniscono le seguenti informazioni sulle singole voci che le compongono.

Descrizione	Saldo iniziale	Incrementi (acquisti)	Decrementi (vendite)	Var. area consolidamento (entrata)	Differenze cambio	Ammortamenti	Altri movimenti	Totale immob. immateriali
Impianto e ampliamento	1.112	398	(3)	-	-	(513)	(66)	928
Ricerca, sviluppo e pubblicità	65	-	-	-	(4)	(56)	71	76
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	37	29	-	-	1	(18)	(6)	43
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	41.178	1.675	(843)	3.770	(72)	(6.118)	(99)	39.491
Avviamento	5.064	-	-	48.725	(1.207)	(3.934)	(186)	48.462
Immob. in corso e acconti	656	1.027	-	-	(4)	-	(129)	1.549
Altre	1.873	387	-	5	1	(414)	68	1.920
TOTALE	**49.985**	**3.515**	**(846)**	**52.500**	**(1.285)**	**(11.054)**	**(347)**	**92.469**

La voce "costi di impianto ed ampliamento" accoglie le spese sostenute per rendere possibile e favorire l'avvio delle attività aziendali e si riferisce, per la quasi totalità, alla "Papyros Paper Mill S.a." (862 residui).

La voce "costi di ricerca, sviluppo e pubblicità" è costituita quasi interamente dai costi relativi a investimenti in pubblicità, capitalizzati prima dell'acquisto della partecipazione, dalla "Comceh S.a." (71 residui).

La voce "diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" accoglie i costi sostenuti per l'acquisto e/o la registrazione di brevetti da parte della "Delicarta S.p.a." (26 residui) e della "Sofidel Kagit" (17 residui).

La voce "costi per concessioni, licenze e marchi e diritti simili" accoglie:
- il valore di conferimento del marchio **Regina®** di proprietà della "Soffass S.p.a." (28.000 residui), in passato oggetto di rivalutazioni monetarie;
- i costi sostenuti per l'acquisizione del marchio **Softis®** (2.978 residui) e dei marchi **Le Trefle®** (1.062 residui) e **Sopalin®** (70 residui) sempre da parte della "Soffass S.p.a.";
- i costi sostenuti per l'acquisizione del *software* gestionale S.A.P. da parte della Capogruppo (2.621 residui);
- i costi sostenuti per l'acquisizione di alcuni marchi da parte della "Delitissue Sp.z.o.o." (105 residui).

Importi residuali sono rappresentati, essenzialmente, da costi sostenuti per la registrazione di altri marchi aziendali e per l'acquisizione di altri *software* in licenza d'uso, principalmente da parte della "Delipapier S.a." (680 residui) e della "Ibertissue S.l.u." (116 residui).
Gli incrementi si riferiscono principalmente ai costi sostenuti per l'acquisto dei moduli e delle implementazioni dei *software* SAP, APO e SEM, da parte della Capogruppo.

La voce "avviamento" è rappresentato dalla differenza attiva emergente dal consolidamento della "Papyros Paper Mill S.a." (2.438 residui), dall'avviamento pagato per l'acquisizione delle attività americane da parte della "Sofidel America Corp." (45.894 residui) di seguito meglio commentata e dall'avviamento pagato per il trasferimento nel corso del 2005 di un ramo d'azienda (130 residui) da parte della Delicarta S.p.a..

La voce "immobilizzazioni in corso e acconti" accoglie interamente gli acconti versati per moduli implementativi SAP – APO da parte della Capogruppo (1.549).

La voce "altre" immobilizzazioni immateriali è formata da costi aventi utilità pluriennale ragionevolmente recuperabili con i ricavi futuri dell'azienda non classificabili altrove, costituite principalmente dai costi sostenuti per l'operazione di *"project financing limited recourse"* dalla "Delipapier G.m.b.H." (523 residui) e dai costi sostenuti per l'acquisizione di finanziamenti da parte della Capogruppo, della "Delicarta S.p.a." e della "Soffass S.p.a." (1.384 residui). Importi residuali sono rappresentati da migliorie su beni di terzi effettuate sui beni detenuti in leasing o locazione da parte della "Delicarta S.p.a." e dai costi sostenuti per l'acquisizione del diritto di enfiteusi sui terreni polacchi dove è stato realizzato lo stabilimento di produzione da parte della "Delitissue Sp.z.o.o.".
Gli incrementi si riferiscono principalmente alle spese sostenute per l'acquisizione di finanziamenti da parte delle società italiane del Gruppo.

Le singole voci ricomprese tra le immobilizzazioni immateriali accolgono anche la ripartizione della differenza di prezzo derivante dall'operazione di fusione tra la "Sofidel America Corp." e la "Cellynne Holdings LLC"; in particolare 3.551 sono imputati nella voce "costi per concessioni, licenze e marchi e diritti simili" e 45.894 alla voce "avviamento"; tali valori risultano congrui rispetto ad una stima redatta da un perito terzo.

Ammortamenti

Gli ammortamenti sono sempre stati calcolati a decorrere dall'esercizio in cui i predetti costi hanno iniziato ad esplicare utilità per le imprese, secondo criteri che risultano invariati rispetto all'esercizio precedente, e nello specifico:

- i "costi di impianto e ampliamento" sono stati ammortizzati sulla base di un'utilità teorica di cinque esercizi;
- i "costi di ricerca, sviluppo e pubblicità" sono stati ammortizzati sulla base di un'utilità teorica di cinque esercizi;
- i "diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" sono stati ammortizzati sulla base di un'utilità teorica di cinque esercizi;
- i "costi per concessioni, licenze e marchi e diritti simili" sono stati così ammortizzati:
  - il marchio Regina®, sulla base di un'utilità teorica di quindici esercizi;
  - gli altri marchi, sulla base di un'utilità teorica di dieci esercizi;
  - i *software*, sulla base di un'utilità teorica di cinque esercizi;
- la voce "avviamento" è stata ammortizzata sulla base di un'utilità teorica di cinque esercizi, con l'eccezione dell'avviamento relativo alla società americana, ammortizzato sulla base di un'utilità teorica di dieci esercizi. In particolare, la scelta di un ammortamento superiore ai cinque anni per l'avviamento americano è dipesa dal maggior periodo di utilità atteso, in considerazione dello specifico mercato;
- le "altre immobilizzazioni immateriali" sono state così ammortizzate:
  - i costi sostenuti per l'operazione di *"project financing limited recourse"*, sulla base della durata dell'operazione;
  - i costi sostenuti per l'acquisizione di finanziamenti, sulla base della durata dei relativi contratti;
  - i costi per migliorie su beni di terzi, sul minore periodo tra quello di utilità dell'opera, di volta in volta stimato, e quello residuo del contratto in base al quale si detengono i beni;
  - i costi sostenuti per l'acquisizione del diritto di enfiteusi, sulla base della durata del contratto.

Recuperabilità dei valori iscritti, svalutazioni e rivalutazioni

Il valore delle immobilizzazioni immateriali così iscritto non eccede quello recuperabile attraverso i ricavi futuri; non si sono verificate perdite durevoli di valore tali da giustificare svalutazioni; non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e quelle effettuate in base a precise norme di legge hanno trovato il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Si elencano di seguito le voci delle immobilizzazioni immateriali ancora iscritte in bilancio sulle quali sono state effettuate rivalutazioni monetarie ed i relativi ammontari:

Descrizione	Legge applicata	Importo rivalutazioni
Concessioni, licenze e marchi	L.350/2003	35.000
Concessioni, licenze e marchi	L.266/2005	30.651
TOTALE		**65.651**

Trattasi, nello specifico, del marchio Regina®, rivalutato nel 2003 e 2005 dalla "Soffass S.p.a.".

Oneri finanziari capitalizzati alle voci delle immobilizzazioni immateriali

Non sono stati imputati - nell'esercizio e in passato - oneri finanziari significativi alle voci componenti le immobilizzazioni immateriali.

Impegni significativi assunti per l'acquisizione di immobilizzazioni immateriali

Non sono stati assunti impegni significativi verso fornitori per l'acquisizione di immobilizzazioni immateriali, salvo quanto di seguito indicato nei conti d'ordine.

II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Risultano così variate rispetto all'esercizio precedente:

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
968.281	968.505	224

Si forniscono le seguenti informazioni sulle singole voci che le compongono.

Movimentazione dell'esercizio e composizione

Descrizione	31/12/2011	31/12/2012	Variazioni
Terreni e fabbricati	355.047	343.053	(11.994)
Impianti e macchinario	581.029	596.609	15.580
Attrezzature industriali e commerciali	1.580	2.930	1.350
Altri beni	15.662	15.409	(253)
Immobilizzazioni in corso e acconti	14.963	10.504	(4.459)
TOTALE	968.281	968.505	224

Nello specifico:

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	TOTALE
Costo storico	504.046	1.028.841	9.544	42.135	14.963	1.599.529
Incrementi (acquisti)	6.379	15.795	2.050	3.534	14.932	42.689
Decrementi (vendite)	(924)	(16.471)	(76)	(1.717)	(142)	(19.329)
Var. area (entrata)	-	49.410	-	-	1.092	50.502
Differenza cambio	3.450	6.975	40	204	13	10.681
Riclassifiche	3.555	18.343	71	711	(20.320)	2.359
Altri movimenti	(266)	779	(9)	(1.554)	(34)	(1.084)
Totale costo storico	516.240	1.103.671	11.620	43.313	10.504	1.685.348
Fondo ammortamento	(149.000)	(447.811)	(7.964)	(26.473)	-	(631.249)
Decrementi (vendite)	133	8.537	54	1.459	-	10.183
Var. area (entrata)	-	195	-	-	-	195
Differenza cambio	(1.332)	(2.618)	(30)	(136)	-	(4.117)
Riclassifiche	(20)	403	(8)	32	-	407
Ammortamenti	(22.357)	(66.728)	(752)	(4.443)	-	(94.280)
Altri movimenti	(611)	959	10	1.658	-	2.016
Totale fondo ammortamento	(173.187)	(507.062)	(8.690)	(27.904)	-	(716.843)
Saldo finale	343.053	596.609	2.930	15.409	10.504	968.505

Le immobilizzazioni sono così possedute:

Società	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	TOTALE
Delicarta S.p.a.	44.580	73.528	408	2.076	3.021	123.613
Delipapier S.a.s.	38.532	69.166	289	1.392	2.016	111.395
Sofidel U.K. Ltd	29.163	73.550	51	1.180	368	104.313
Delipapier G.m.b.H.	33.740	60.766	21	426	749	95.702
Intertissue L.t.d.	35.504	55.521	54	962	558	92.599
Soffass S.p.a.	20.920	39.718	137	1.037	1.193	63.005
Comceh S.a.	25.900	24.580		981	367	51.829
Ibertissue S.l.u.	18.209	30.829	47	255	7	49.347
Sofidel America Corp.		47.736			1.064	48.800
Sofidel S.p.a.	45.837	50	307	2.155	0	48.349
Delitissue S.p.z.o.o	12.215	31.147	309	405	77	44.154
Swedish Tissue A.b.	4.385	25.653	975	23	440	31.475
Thuringer Hygiene Papier G.m.b.H.	6.169	22.509	44	61	18	28.800
Werra Papier Wernshausen G.m.b.H.	4.416	18.837	103	82	189	23.626
Papyros Paper Mill S.a.	4.158	10.801	4	191	19	15.173
Altre di ammontare non rilevante	19.324	12.219	182	4.181	420	36.325
TOTALE	343.053	596.609	2.930	15.409	10.504	968.505

Nello specifico:
- i terreni e fabbricati sono formati dai complessi immobiliari industriali di proprietà delle diverse società del Gruppo;
- gli impianti e macchinari sono formati dagli impianti generici e specifici, rappresentati questi ultimi dalle linee per la produzione di bobine di carta tissue e dalle linee per la loro trasformazione in prodotti finiti;
- le attrezzature industriali e commerciali sono formate, prevalentemente, da attrezzature varie di supporto agli impianti della produzione;
- gli altri beni sono formati, in prevalenza, da macchine elettroniche, automezzi e mezzi di trasporto interno, mobili e arredi, ubicati presso le società del Gruppo che si occupano della produzione e/o della trasformazione;
- le immobilizzazioni in corso ed acconti si riferiscono principalmente ad investimenti in corso di realizzazione.

Con riferimento ai beni derivanti dall'acquisizione americana (variazione area di consolidamento), i valori iscritti risentono della allocazione del sovrapprezzo pagato rispetto al patrimonio netto della società acquisita. I beni sono iscritti al maggior valore risultante da una stima redatta da un perito indipendente a tal fine incaricato in modo specifico.

I principali incrementi hanno riguardato le seguenti società:

Denominazione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	TOTALE
Delicarta S.p.a.	1.715	2.674	82	477	5.876	**10.826**
Sofidel U.K. Ltd	1.293	4.830	21	467	307	**6.918**
Soffass S.p.a.	315	1.608	26	276	3.630	**5.854**
Delipapier S.a.s.	2.588	1.050	178	572	1.353	**5.741**
Comceh S.a.	-	5	-	-	3.237	**3.242**
Delitissue S.p.z.o.o.	29	1.411	292	49	3	**1.784**
Intertissue L.t.d.	134	1.260	31	185	-	**1.610**
Swedish Tissue A.b.	-	170	914	53	358	**1.495**
Sofidel S.p.a.	-	-	327	856	-	**1.183**
Altre	304	2.786	179	598	169	**4.035**
TOTALE	**6.379**	**15.795**	**2.050**	**3.534**	**14.932**	**42.689**

Ammortamenti

Gli ammortamenti sono stati stanziati utilizzando tassi rappresentativi della vita utile dei beni, determinata per classi omogenee degli stessi, in base alla loro durata economico-tecnica, salvo i casi in cui si è provveduto ad una stima diretta della vita utile residua dello specifico bene sulla base di un'apposita perizia, secondo criteri che risultano invariati rispetto all'esercizio precedente.

Descrizione	Aliquota
Complessi immobiliari industriali	5,5%
Macchinari e impianti generici	9%
Macchinari e impianti specifici della trasformazione	vita utile residua
Macchinari e impianti specifici della cartiera	vita utile residua
Attrezzature varie industriali	25%
Automezzi e mezzi di trasporto	20%
Autovetture	25%
Macchine elettroniche	20%
Mobili e arredi	12%
Opere idrauliche fisse (centrale idroelettrica)	1%
Condotte forzate (centrale idroelettrica)	4%
Macchinario (centrale idroelettrica)	7%
Rete distribuzione (centrale idroelettrica)	8%

Gli ammortamenti sono stati calcolati in quote annue costanti a decorrere dal momento in cui i singoli beni sono risultati utilizzabili e sono entrati in funzione; per gli investimenti ultimati e divenuti utilizzabili nel corso dell'esercizio gli ammortamenti sono stati calcolati nella misura del 50% delle aliquote normalmente applicate, riflettendo ciò, mediamente, il reale utilizzo dei beni; gli investimenti non ultimati nel corso dell'esercizio non sono stati ammortizzati; i beni ceduti nel corso dell'esercizio non sono stati ammortizzati, neppure pro quota.

Recuperabilità dei valori iscritti, svalutazioni e rivalutazioni

Il valore delle immobilizzazioni materiali così iscritto non eccede quello recuperabile attraverso il futuro utilizzo dei singoli beni che le compongono; non si sono verificate perdite durevoli di valore tali da giustificare svalutazioni.
In passato sono state effettuate delle rivalutazioni, che hanno trovato il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Rivalutazioni monetarie			
Bene	**Società**	**Legge 342/2000**	**Legge 350/2003**
Impianti e macchinario	Soffass S.p.a.	-	13.000
Impianti e macchinario	Delicarta S.p.a.	-	2.000
Impianti e macchinario	Fibrocellulosa S.p.a.	1.805	-
TOTALE		**1.805**	**15.000**

Rivalutazioni volontarie			
Bene	**Società**	**Rivalutazione Originaria**	**Valore Residuo**
Terreni	Delicarta S.p.a.	314	314
Fabbricati	Delicarta S.p.a.	405	345
TOTALE		**719**	**659**

Si precisa che il valore delle immobilizzazioni così rivalutato in esito a situazioni straordinarie risulta comunque congruo con il valore emergente dalla perizia di trasformazione a suo tempo effettuata della "Imbalpaper S.p.a." (ora "Delicarta S.p.a.") da società in accomandita semplice in società per azioni, redatta nel luglio del 2001 da un perito nominato dal presidente del tribunale competente. Tale valore risulta altresì congruo con quello emergente da una perizia redatta nel 2011 sui terreni ed i fabbricati di proprietà.
Si precisa altresì che non è stata calcolata la fiscalità differita sulla differenza tra valore civile e il valore fiscale delle predette immobilizzazioni in conformità al principio contabile nazionale n.25, in quanto, sulla base delle attuali intenzioni dell'azienda, vi è scarsa probabilità che tale debito insorga.

Oneri finanziari imputati alle immobilizzazioni materiali
Non sono stati imputati - nell'esercizio e in passato - oneri finanziari significativi alle voci componenti le immobilizzazioni materiali.

Gravami sulle immobilizzazioni
Oltre alle ipoteche sugli immobili, il cui dettaglio è riportato nella sezione in commento ai debiti, vi sono i seguenti gravami sulle immobilizzazioni:

Soggetto	Tipo gravame	Descrizione	Valore gravame	Utilizzo	Scadenza
Ibertissue S.l.u.	Riserva proprietà	Terreni e fabbricati	4.495	749	17/06/13
Delicarta S.p.a.	Riserva proprietà	Impianto e macchinario	2.358	1.925	31/12/15
Delicarta S.p.a.	Riserva proprietà	Impianto e macchinario	2.248	2.248	31/08/16
Delicarta S.p.a.	Riserva proprietà	Impianto e macchinario	219	219	31/08/16
Delicarta S.p.a.	Riserva proprietà	Terreni e fabbricati	2.486	2.486	30/09/16
Delipapier S.a.S.	Riserva proprietà	Impianto e macchinario	660	660	30/11/16
Comceh S.a.	Privilegio	Impianto e macchinario	1.650	1.126	30/11/16
Delicarta S.p.a.	Riserva proprietà	Impianto e macchinario	679	679	30/04/17
TOTALE			**14.795**	**10.092**	

Impegni significativi assunti per l'acquisizione di immobilizzazioni materiali
Non sono stati assunti impegni significativi verso fornitori per l'acquisizione di immobilizzazioni materiali.

Contributi
Nel corso dell'esercizio sono stati ottenuti i seguenti contributi in conto capitale per nuovi investimenti:

Società	Importo
Ibertissue S.l.u.	206
Werra Papier Wernshausen G.m.b.H.	488
Delipapier G.m.b.H.	1.565
TOTALE	**2.259**

III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE
Risultano così variate rispetto all'esercizio precedente:

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
1.146	1.322	176

La classe è costituita dalle seguenti voci:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2012	Variazioni
Partecipazioni	837	1.000	163
Crediti	309	322	13
TOTALE	1.146	1.322	176

Nello specifico:

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2011	Incremento	Decremento	31/12/2012
Altre imprese	837	163	-	1.000
TOTALE	837	163	-	1.000

Le partecipazioni in "altre imprese" si riferiscono a partecipazioni a consorzi/società locali, la cui indicazione non è significativa ai fini dell'informativa che deve fornire il presente documento.

Svalutazioni e rivalutazioni delle partecipazioni
Non si sono mai verificate perdite durevoli di valore tali da giustificare svalutazioni; non sono mai state effettuate rivalutazioni.

Cambiamenti di destinazione delle partecipazioni
Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamenti di destinazione.

Restrizioni alla disponibilità delle partecipazioni
Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi a favore di terzi.

Crediti

Descrizione	31/12/2011	Incremento	Decremento	31/12/2012
Altri	309	13	-	322
TOTALE	309	13	-	322

Sono rappresentati da crediti per depositi cauzionali versati dalle diverse società a fronte di contratti di durata, quali utenze e simili.

Ripartizione dei crediti per area geografica
La ripartizione dei crediti secondo l'area geografica non risulta significativa.

Immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro *fair value*
Non vi sono immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro *fair value*.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

Ammonta a 584.727 e ed è suddiviso in:

C I. RIMANENZE	238.752
C II. CREDITI	306.922
C IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE	39.053

La composizione e la movimentazione delle singole classi è di seguito indicata.

I. RIMANENZE
Risultano così variate rispetto all'esercizio precedente:

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
242.904	238.752	(4.152)

La classe è costituita dalle seguenti voci:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2012	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	125.738	131.074	5.336
Prodotti finiti e merci	116.578	106.457	(10.121)
Acconti	588	1.221	633
TOTALE	242.904	238.752	(4.152)

Trattandosi di beni fungibili, il costo di acquisto delle materie prime, dei materiali sussidiari, di consumo e di manutenzione, ed il costo di produzione dei prodotti finiti, sono stati determinati adottando il metodo del "Costo Medio Ponderato", ad esclusione delle partite di cellulosa ancora in viaggio a fine esercizio e delle tele e feltri, per i quali si è proceduto sulla base dei relativi costi specifici.

Le variazioni sono conseguenti alle altre variazioni del circolante.
I criteri di valutazione adottati sono rimasti invariati rispetto all'esercizio precedente.

Fondo deprezzamento magazzino
Per l'adeguamento dei valori in rimanenza al (minor) valore di mercato, presente in alcune società, sono stati stanziati appositi fondi, il cui ammontare singolo e complessivo non è comunque significativo.

Confronto con i valori correnti alla chiusura dell'esercizio
Il valore delle rimanenze non differisce in misura apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

Oneri finanziari imputati alle rimanenze
Non sono stati imputati oneri finanziari alle voci delle rimanenze.

II. CREDITI
Risultano così variati rispetto all'esercizio precedente:

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
316.217	306.922	(9.295)

La classe è costituita dalle seguenti voci:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2012	Variazioni
Verso clienti			
- scadenti entro l'esercizio successivo	279.398	266.400	(12.998)
	279.398	266.400	(12.998)
Crediti tributari			
- scadenti entro l'esercizio successivo	10.876	8.265	(2.611)
	10.876	8.265	(2.611)
Imposte anticipate			
- scadenti entro l'esercizio successivo	14.779	14.922	143
	14.779	14.922	143
Verso altri			
- scadenti entro l'esercizio successivo	11.164	17.335	6.171
	11.164	17.335	6.171
TOTALE	316.217	306.922	(9.295)

Le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente sono conseguenti principalmente alla riduzione dei crediti verso clienti.

Si forniscono al riguardo le seguenti informazioni:

Crediti di durata residua superiore ai cinque anni
Non vi sono crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Suddivisione dei crediti verso clienti secondo l'area geografica

Descrizione	Importo	%
Inghilterra/Irlanda	54.456	20,44%
Germania	48.263	18,12%
Italia	46.438	17,43%
Francia	32.749	12,29%
Polonia	19.208	7,21%
USA	14.962	5,62%
Spagna	9.289	3,49%
Romania	8.397	3,15%
Grecia	7.481	2,81%
Belgio/Paesi Bassi	6.499	2,44%
Extra Cee	3.880	1,46%
Altri Cee	3.521	1,32%
Svizzera/Austria	3.447	1,29%
Ungheria	2.019	0,76%
Svezia	1.365	0,51%
Croazia	1.072	0,40%
Altri di ammontare singolo non rilevante	3.354	1,26%
TOTALE	266.400	100,00%

Ammontari significativi di crediti in valuta
Non vi sono ammontari significativi di crediti in valuta diversa da quella nazionale per le singole società consolidate.

Composizione e variazione delle singole voci
I crediti "verso clienti", pari a 266.400, risultano in via generale coperti da assicurazione per una percentuale media dell'85% del loro ammontare.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti "verso clienti" al loro valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante un apposito fondo svalutazione crediti di 4.314, che nel corso dell'esercizio ha subito le seguenti movimentazioni:

Descrizione	Importo
Saldo iniziale	**4.413**
Incrementi	337
Decrementi	(680)
Differenze cambio	(73)
Variazioni area consolidamento	317
Saldo finale	4.314

Il fondo svalutazione in commento è stato calcolato sulla parte dei crediti commerciali non coperta da assicurazione, analiticamente cliente per cliente, tenendo principalmente in considerazione il fattore anzianità dei singoli crediti e comunque ogni altro elemento ritenuto utile, anche se conosciuto dopo la chiusura dell'esercizio.

I "crediti tributari", pari a 8.265, sono così composti e variati rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione		31/12/2011	31/12/2012	Variazioni
Erario c/IVA	*Turchia*	1.789	1.970	182
Erario credito Imposte Dirette	*Italia*	4.004	1.118	(2.886)
Erario c/IVA	*Svezia*	872	1.016	144
Erario c/IVA	*Francia*	1.062	912	(150)
Erario c/IVA	*Belgio*	954	879	(75)
Depositi cauzionali IVA	*Italia*	934	579	(355)
Erario c/IVA	*Italia*	407	526	119
Erario c/IVA	*Germania*	127	393	266
Erario c/IVA	*Polonia*	130	191	61
Erario c/IVA	*Regno Unito*	17	89	71
Erario c/IVA	*Romania*	12	28	16
Erario c/IVA	*Spagna*	5	4	(1)
Altro di valore unitario non rilevante		566	562	(4)
TOTALE		10.876	8.265	(2.611)

Le "imposte anticipate", pari a 14.922, sono relative a differenze temporanee tra il valore di una attività ai fini civili ed il valore della stessa attività ai fini fiscali e a perdite fiscali pregresse, che nello specifico sono così formate per società:

Descrizione	Importo
Ibertissue S.l.u.	5.867
Delicarta S.p.a.	2.948
Soffass S.p.a.	2.942
Werra Papier Wernshausen G.m.b.H.	1.764
Delitissue Sp.z.o.o	494
Sofidel S.p.a.	446
Delipapier S.a.s.	310
Fibrocellulosa S.p.a.	147
THP Logistik G.m.b.H.	5
TOTALE	14.922

Le perdite sulle quali sono state stanziate le imposte anticipate derivano da circostanze ben determinate ed identificate e sono ragionevolmente recuperabili secondo quanto previsto dalla normativa fiscale vigente nei Paesi ove risiedono le società che le hanno generate, come mostrano i piani economici pluriennali redatti.

I crediti "verso altri", pari a 17.335, sono così formati e variati rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2012	Variazioni
Fornitori c/anticipi	1.129	6.277	5.148
Crediti assicurativi	101	849	748
Fondi spese	111	243	132
Crediti per contributi	4.051	168	(3.883)
Depositi cauzionali	29	84	55
Altri di ammontare singolo non significativo	5.743	7.768	2.025
Altri finanziari (entro l'esercizio successivo)	-	1.946	1.946
TOTALE	11.164	17.335	6.171

Altre informazioni

Si precisa inoltre che:

- gli importi esposti sono, in generale, in linea con i termini di pagamento concessi;
- esistono partite creditorie e debitorie verso gli stessi soggetti che sono state iscritte separatamente tra i crediti ed i debiti in quanto non compensabili a norma di legge per precise pattuizioni tra le parti;
- non esistono crediti sottoposti a vincoli o restrizioni di sorta o crediti in relazione ai quali si è ritenuto procedere all'attualizzazione in ossequio ai corretti principi contabili;
- non vi sono operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

III. ATTIVITÀ FINANZIARIE

Risultano così variati rispetto all'esercizio precedente:

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
4.031	-	(4.031)

La voce era costituita da titoli e partecipazioni cedute nel corso dell'esercizio.

IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Risultano così variate rispetto all'esercizio precedente:

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
50.592	39.053	(11.539)

La classe è costituita dalle seguenti voci:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2012	Variazioni
Depositi bancari e postali	50.495	38.920	(11.575)
Assegni	6	24	18
Denaro e altri valori in cassa	91	109	18
TOTALE	50.592	39.053	(11.539)

I saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari e postali tengono conto degli assegni emessi e dei bonifici disposti entro la chiusura dell'esercizio, nonché degli incassi effettuati ed accreditati nei conti prima della chiusura dell'esercizio; tengono inoltre conto degli interessi attivi di competenza, al netto della ritenuta operata dalla banca, degli eventuali interessi passivi e degli oneri relativi alla gestione dei conti, anche se accreditati/addebitati dopo la chiusura dell'esercizio.

Le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente sono correlate alle altre variazioni del circolante.

D) RATEI E RISCONTI

Risultano così variati rispetto all'esercizio precedente:

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
3.697	4.107	410

Nello specifico:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2012	Variazioni
Risconti attivi	2.116	2.664	548
Ratei attivi	1.581	1.443	(138)
TOTALE	3.697	4.107	410

I ratei ed i risconti attivi sono stati tutti calcolati sulla base del criterio del "tempo fisico", ovvero sulla base dei giorni di competenza, non essendovi costi o proventi la cui competenza non risulti proporzionale al trascorrere del tempo.

Non vi sono, alla data di bilancio, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Patrimonio netto e Passività

Le macroclassi iscritte tra le passività dello stato patrimoniale consolidato sono così composte e variate rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2012	Variazioni
A) Patrimonio netto complessivo	433.891	488.274	54.383
B) Fondi per rischi ed oneri	34.290	24.667	(9.623)
C) Trattamento di fine rapporto	13.659	13.638	(21)
D) Debiti	1.085.411	1.060.743	(24.668)
E) Ratei e risconti	69.602	63.808	(5.794)
TOTALE	1.636.853	1.651.130	14.277

La composizione e la movimentazione delle stesse è di seguito indicata.

A) PATRIMONIO NETTO

Risultano così variati rispetto all'esercizio precedente:

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
433.891	488.274	54.383

Si forniscono le seguenti informazioni sulle singole classi che lo compongono.

Composizione e variazione rispetto all'esercizio precedente

Descrizione	Saldo iniziale	Giroconto risultato 2011	Risultato 2012	Giroconti e rettifiche consolidamento	Saldo Finale
Capitale sociale	33.000	-	-	-	33.000
Riserva di rivalutazione(*)	46.600	-	-	-	46.600
Riserva legale	6.600	-	-	-	6.600
Altre riserve	305.885	35.691	-	4.362	345.938
Utile (perdita) d'esercizio del Gruppo	35.691	(35.691)	49.634	-	49.634
Patrimonio netto di Gruppo	427.776	-	49.634	4.362	481.771
Capitale e riserve di terzi	5.765	350	-	-	6.115
Utile (perdita) d'esercizio di terzi	350	(350)	388	-	388
Patrimonio netto di terzi	6.115	-	388	-	6.503
Patrimonio netto complessivo	433.891	-	50.022	4.362	488.274

(*)Le riserve di rivalutazione sono state tutte ricondotte ad una voce propria.

Movimentazioni degli ultimi due esercizi

Descrizione	Capitale sociale	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	Altre riserve	Utile (perdita) d'esercizio del Gruppo	Patrimonio netto di Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Utile (perdita) d'esercizio di terzi	Patrimonio Netto di terzi	Totale patrimonio netto complessivo
Saldo finale 2010	**33.000**	**43.604**	**6.600**	**241.619**	**65.963**	**390.786**	**4.186**	**1.174**	**5.360**	**396.146**
Giroconto risultato Capogruppo	-	-	-	35	(35)	-	-	-	-	-
Giroconto risultato controllate	-	-	-	65.928	(65.928)	-	1.174	(1.174)	-	-
Altri movimenti (*)	-	2.996	-	(1.697)	-	1.299	405	-	405	1.704
Risultato 2011	-	-	-	-	35.691	35.691	-	350	350	36.041
Saldo finale 2011	**33.000**	**46.600**	**6.600**	**305.885**	**35.691**	**427.776**	**5.765**	**350**	**6.115**	**433.891**
Giroconto risultato Capogruppo	-	-	-	163	(163)	-	-	-	-	-
Giroconto risultato controllate	-	-	-	35.528	(35.528)	-	350	(350)	-	-
Altri movimenti (*)	-	-	-	4.362	-	4.362	-	-	-	4.362
Risultato 2012	-	-	-	-	49.634	49.634	-	388	388	50.021
Saldo finale 2012	**33.000**	**46.600**	**6.600**	**345.938**	**49.634**	**481.771**	**6.115**	**388**	**6.502**	**488.274**

(*)Gli altri movimenti accolgono principalmente le variazioni delle riserve di traduzione.

Composizione delle "Altre riserve"

Descrizione	31/12/2011	31/12/2012	Variazioni
Riserva straordinaria	217.573	222.370	4.797
Utili indivisi	95.977	124.492	28.515
Contr. Reg. L.10/91 art.111	936	936	-
Riserva utili su cambi non realizzati	497	485	(12)
Contr. Reg. L.10/91 (46/89)	28	28	-
Fondo 6% art.15 L. 130/83	10	10	-
Contr. Reg. Cee 2088	4	4	-
Differenze di traduzione	(9.140)	(2.387)	6.753
TOTALE	305.885	345.938	40.053

Composizione delle "Riserve di rivalutazione"

La riserva di rivalutazione di 46.600 si è generata in seno alla Capogruppo e presso le controllate in virtù di leggi di rivalutazione emanate dopo il primo consolidamento.

Riconciliazione tra il patrimonio netto della Capogruppo e il patrimonio netto consolidato

Descrizione	31/12/2011	31/12/2012	Variazioni
Bilancio della Capogruppo	**159.622**	**159.738**	**115**
Apporto delle controllate	812.028	915.018	102.990
Svalutazione partecipazioni	26.479	29.379	2.900
Eliminazione fondi fiscali su consolidate estere	18.986	18.675	(311)
Rettifica stralcio Werra	11.232	9.923	(1.309)
Eliminazione *Lease back*	(391)	(490)	(99)
Altre rettifiche di preconsolidamento (omogenizzazione principi contabili)	(17.908)	(1.399)	16.509
Rettifica utili su *stock intercompany*	(1.595)	(1.410)	185
Effetto giroconto vendite infragruppo	(600)	(7.970)	(7.370)
Effetto ricalcolo fondi ammortamenti esteri	(10.871)	(16.213)	(5.342)
Elisioni partecipazioni	(569.206)	(623.480)	(54.274)
Totale patrimonio netto di Gruppo	**427.776**	**481.771**	**53.995**
Capitale di terzi	5.765	6.115	350
Utili di spettanza di terzi	350	388	38
Totale patrimonio netto di terzi	**6.115**	**6.503**	**388**
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO E DI TERZI	**433.891**	**488.274**	**54.383**

Riconciliazione tra il risultato d'esercizio della Capogruppo e il risultato consolidato

Descrizione	31/12/2011	31/12/2012	Variazioni
Bilancio della Capogruppo	**163**	**115**	**(48)**
Apporto delle controllate	44.140	59.140	15.000
Rival./sval. partecipazioni	3.280	2.900	(380)
Altre rettifiche di consolidamento	(2.532)	369	2.901
Rettifica utili su stock IC	(691)	173	864
Lease back	28	(109)	(137)
Eliminazione fondi fiscali	2.628	(312)	(2.940)
Rettifica stralcio Werra	-	(1.309)	(1.309)
Elisioni Partecipazioni	(7.436)	(2.622)	4.814
ricalcolo ammortamenti	(2.760)	(4.339)	(1.579)
Effetto giroconto vendite infragruppo	(600)	(4.372)	(3.772)
Elisioni dividendi	(2.000)	-	2.000
Storno risultati primo semestre 2010	1.471	-	(1.471)
Utili di Gruppo	**35.692**	**49.633**	**13.944**
Utili di spettanza di terzi	**350**	**388**	**38**
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO E DI TERZI	**36.041**	**50.021**	**13.981**

Distinzione delle poste del patrimonio netto della Capogruppo secondo la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione negli esercizi precedenti

Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo(*)	Quota disponibile(**)	Utilizzazioni nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	33.000	-	-	-	-
Riserva Legale	6.600	B	-	-	-
Riserva rivalutazione L.72/83	138	A,B	138	-	-
Riserva rivalutazione L.413/91	1.472	A,B	1.472	-	-
Riserva straordinaria	117.435	A,B,C	117.435	-	-
Fondo 6% art.15 L.130/83	10	A,B,C	10	-	-
Fondo Legge 526	-	A,B,C	-	-	-
Contributo reg. L.10/91 (46/89)	28	A,B,C	28	-	-
Contributo reg. L.10/91 art.111	936	A,B,C	936	-	-
Contributo reg. CEE 2088	4	A,B,C	4	-	-
Risultato d'esercizio	115	A,B,C	115	-	-
Totale	**159.738**		**120.138**	**-**	**-**
Quote non distribuibili					
Riserva rivalutazione L.72/83			138		
Riserva rivalutazione L.413/91			1.472		
RESIDUA QUOTA DISTRIBUIBILE			**118.528**		

(*)"A": per aumento di capitale. "B": per copertura perdite. "C": per distribuzione ai soci.
(**)L'analisi della distribuibilità delle riserve e degli utili è riportata in un apposito prospetto.

Analisi dei vincoli alla distribuzione delle riserve e degli utili della Capogruppo

Descrizione	Vincoli alla distribuzione			Liberamente distribuibili
	Art.2426, 1° comma, nn. 5 e 8 bis c.c. Art.2433 c.c. (*) Art.2423, 5° comma c.c.	Art.2430 c.c. Art.2431 c.c.	Leggi di rivalutazione(*)	
Riserva Legale	-	6.600	-	-
Riserva rivalutazione L.72/83	-	-	138	-
Riserva rivalutazione L.413/91	-	-	1.472	-
Riserva straordinaria	-	-	-	117.435
Fondo 6% art.15 L.130/83	-	-	-	10
Fondo Legge 526	-	-	-	-
Contributo reg. L.10/91 (46/89)	-	-	-	28
Contributo reg. L.10/91 art.111	-	-	-	936
Contributo reg. CEE 2088	-	-	-	4
Risultato d'esercizio	-	-	-	115
TOTALE	**-**	**6.600**	**1.610**	**118.528**

(*)L'indicazione del vincolo su determinate riserve è solamente convenzionale, essendo lo stesso generico e non specifico.

Natura delle poste del patrimonio netto della Capogruppo

Descrizione	Riserve di utili(*)	Riserve di capitale/ apporti dei soci(**)	Riserve in sospensione(***)	Totale
Capitale	17.807	14.099	1.093	33.000
Riserva legale	6.600	-	-	6.600
Riserva rivalutazione L.72/83	-	-	138	138
Riserva rivalutazione L.413/91	-	-	1.472	1.472
Riserva straordinaria	117.435	-	-	117.435
Fondo 6% art.15 L.130/83	-	-	10	10
Fondo Legge 526	-	-	-	-
Contributo reg. L.10/91 (46/89)	-	-	28	28
Contributo reg. L.10/91 art.111	-	-	936	936
Contributo reg. CEE 2088	-	-	4	4
TOTALE	**141.842**	**14.099**	**3.681**	**159.622**

(*)In caso di distribuzione, le riserve di utili concorrono a formare il reddito imponibile dei soci ma non della società indipendentemente dal periodo di formazione.
(**)In caso di distribuzione, le riserve di capitale non concorrono a formare il reddito imponibile né dei soci né della società indipendentemente dal periodo di formazione.
(***)In caso di distribuzione, le riserve in sospensione d'imposta concorrono a formare il reddito imponibile della società e dei soci, indipendentemente dal periodo di formazione.

Le riserve in sospensione presenti nel capitale sociale sono le seguenti:

Riserve	Importo
Riserva da rivalutazione L.72/83	679
Riserva da rivalutazione L. 413/91	380
Riserva tassata L.413/91	27
Riserva art.18 L.675/77	4
Riserva art.55 L. 526/82	3
TOTALE	1.093

Le riserve di utili presenti nel capitale sociale sono le seguenti:

Riserve	Importo
Riserva straordinaria	17.807
TOTALE	17.807

Sulle riserve in sospensione presenti sia nel patrimonio netto, come distinta riserva, che nel capitale sociale non è stata calcolata fiscalità differita, in considerazione della scarsa probabilità che tale debito insorga, conformemente a quanto permesso dal principio contabile n.25.

Composizione del capitale sociale della Capogruppo

Il capitale sociale della Capogruppo a fine esercizio di 33.000 risulta così composto:

Azioni	Numero	Valore nominale
Ordinarie	6.600.000	0,005
TOTALE	**6.600.000**	**0,005**

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

Risultano così variati rispetto all'esercizio precedente:

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
34.290	24.667	(9.623)

La classe è costituita dalle seguenti voci:

Descrizione	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Differenza cambio	Altri movimenti	Saldo Finale
Trattamento di quiescenza e obblighi simili	2.670	308	(1.945)	5	(1)	1.037
Fondo per imposte, anche differite	28.647	4.777	(10.109)	491	(3.356)	20.450
Altri fondi	2.973	178	219	(2)	(188)	3.180
TOTALE	**34.290**	**5.263**	**(11.835)**	**494**	**(3.544)**	**24.667**

Il fondo "per trattamento di quiescenza e obblighi simili" è formato principalmente dal trattamento di fine mandato degli amministratori stanziato dalle società italiane del Gruppo.

Il fondo "per imposte, anche differite" è formato, per la quasi totalità, dalle imposte differite calcolate sulle differenze tra il valore di una attività ed di una passività ai fini civili e fiscali, nonché da quelle originate dalle operazioni di consolidamento.

La voce "altri fondi" è costituita principalmente dagli accantonamenti per contenziosi in corso e per le quote CO_2 da acquistare in ottemperanza alla disciplina sull'*emission trading.*

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Risultano così variati rispetto all'esercizio precedente:

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
13.659	13.638	(21)

La variazione è così costituita:

Descrizione	Importo
Saldo iniziale	**13.659**
Incrementi	704
Decrementi	(446)
Altri movimenti	(279)
Saldo finale	**13.638**

D) DEBITI

Risultano così variati rispetto all'esercizio precedente:

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
1.085.411	1.060.743	(24.668)

La classe è costituita dalle seguenti voci:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2012	Variazioni
Obbligazioni			
- scadenti entro l'esercizio successivo	1.250	1.000	(250)
- scadenti oltre l'esercizio successivo	1.000	-	(1.000)
	2.250	**1.000**	**(1.250)**
Debiti verso banche			
- scadenti entro l'esercizio successivo	256.378	254.521	(1.857)
- scadenti oltre l'esercizio successivo	508.483	477.912	(30.571)
	764.861	**732.433**	**(32.428)**
Debiti verso altri finanziatori			
- scadenti entro l'esercizio successivo	-	8.363	8.363
	-	**8.363**	**8.363**
Acconti			
- scadenti entro l'esercizio successivo	139	61	(78)
	139	**61**	**(78)**
Debiti verso fornitori			
- scadenti entro l'esercizio successivo	253.878	249.188	(4.690)
- finanziari entro l'esercizio successivo	4.254	3.824	(430)
- scadenti oltre l'esercizio successivo	13.785	11.885	(1.900)
	271.917	**264.897**	**(7.020)**
Debiti tributari			
- scadenti entro l'esercizio successivo	20.184	22.799	2.615
	20.184	**22.799**	**2.615**
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- scadenti entro l'esercizio successivo	6.149	6.799	650
	6.149	**6.799**	**650**
Altri debiti			
- scadenti entro l'esercizio successivo	19.870	24.350	4.480
- scadenti oltre l'esercizio successivo	41	41	-
	19.911	**24.391**	**4.480**
TOTALE	**1.085.411**	**1.060.743**	**(24.668)**

La variazione intervenuta rispetto all'esercizio precedente è conseguente principalmente alla riduzione dell'indebitamento verso il sistema bancario.

Si forniscono al riguardo le informazioni che seguono.

Suddivisione dei debiti secondo le relative scadenze

Descrizione	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni	TOTALE
Obbligazioni	1.000	-	-	1.000
Debiti verso banche	254.521	377.387	100.525	732.433
Debiti verso altri finanziatori	8.363	-	-	8.363
Acconti	61	-	-	61
Debiti verso fornitori	253.012	11.885	-	264.897
Debiti tributari	22.799	-	-	22.799
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	6.799	-	-	6.799
Altri debiti	24.350	41		24.391
TOTALE	**570.905**	**389.313**	**100.525**	**1.060.743**

Suddivisione dei debiti verso fornitori commerciali (entro 12 mesi) secondo l'area geografica

Area geografica	Importo	%
Italia	55.387	22,23%
Germania	36.364	14,59%
Svizzera/Austria	23.589	9,47%
Inghilterra/Irlanda	22.253	8,93%
Spagna	19.080	7,66%
Svezia	17.590	7,06%
USA	14.197	5,70%
Altri Cee	13.384	5,37%
Francia	13.236	5,31%
Belgio/Paesi Bassi	12.733	5,11%
Extra Cee	12.257	4,92%
Portogallo	2.705	1,09%
Romania	2.491	1,00%
Polonia	2.394	0,96%
Grecia	1.028	0,41%
Altri di ammontare singolo non rilevante	500	0,19%
TOTALE	**249.188**	**100%**

Ammontari significativi di debiti in valuta

Non vi sono a fine esercizio ammontari significativi di debiti in valuta diversa da quella nazionale per le singole società consolidate, con l'eccezione di un debito pari a dollari americani 87.769.

Composizione e variazione delle singole voci

Vengono fornite le seguenti informazioni.

Il debito "per obbligazioni", pari a 1.000, tutto relativo alle società italiane, corrisponde al valore di emissione dei singoli prestiti.

Nello specifico, i prestiti obbligazionari sono così suddivisi secondo la loro scadenza e secondo la società emittente:

Descrizione	Scadenza	31/12/2011	31/12/2012	Variazione
Delicarta S.p.a.	01/08/2012	1.250	-	(1.250)
Sofidel S.p.a.	07/07/2013	1.000	1.000	-
TOTALE		**2.250**	**1.000**	**(1.250)**

Il debito "verso banche", pari a 732.433, è costituito per 159.044 da finanziamenti bancari a breve termine e per il restante importo da mutui passivi. Questi ultimi risultano iscritti in bilancio per complessivi 573.389, rispetto ad un importo originario erogato di 766.567; i rimborsi effettuati nel corso dell'esercizio sono pari ad 88.091.
Nel corso dell'esercizio sono stati erogati nuovi mutui per 68.436.

Le quote da rimborsare nel prossimo quinquennio sono così suddivise per anno:

Anno	Rate a scadere
2013	95.476
2014	138.432
2015	99.310
2016	72.610
2017	67.035
Oltre	100.525
TOTALE	**573.389**

I tassi sono variabili con *spread* di mercato.

I "debiti verso altri finanziatori", pari a 8.363, sono relativi al debito verso i vecchi soci delle società americane acquisite dalla "Sofidel America Corp.".

Gli "acconti", pari a 61, si riferiscono ad anticipi ricevuti per forniture non ancora consegnate o spedite a fine anno.

I debiti "verso fornitori", pari a 264.897 (di cui di natura finanziaria 15.709), sono iscritti al netto degli sconti commerciali, dei premi e dei resi, nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.
La parte di natura finanziaria è relativa alla fornitura di impianti ed è riferita alle seguenti società:

Descrizione	Entro l'esercizio	Oltre l'esercizio	TOTALE
Delicarta S.p.a.	1.493	6.063	7.556
Intertissue L.t.d.	1.009	2.380	3.389
Ibertissue S.l.u.	749	-	749
Delipapier S.a.s.	289	2.053	2.342
Soffass S.p.a.	176	-	176
Sofidel UK L.t.d.	108	1.389	1.497
TOTALE	**3.824**	**11.885**	**15.709**

I "debiti tributari", pari a 22.799, sono così composti e variati rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione		31/12/2011	31/12/2012	Variazioni
Ires da consolidato/societaria	*Italia*	(366)	1.233	1.599
	Estero	5.026	8.524	3.498
Irpef amministratori e dipendenti	*Italia*	1.389	1.843	454
	Estero	1.234	1.131	(103)
Debiti IVA	*Italia*	1.888	844	(1.044)
	Estero	10.369	8.970	(1.399)
Altri di ammontare singolo non significativo	*Italia*	662	102	(560)
	Estero	(17)	153	170
TOTALE		**20.184**	**22.799**	**2.615**

I "debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale", pari a 6.799, accolgono i debiti verso gli istituti previdenziali ed assistenziali alla chiusura dell'esercizio.

I debiti "verso altri", pari a 24.391, sono relativi per la maggior parte a debiti verso dipendenti e per il residuo a situazioni debitorie residuali, di valore singolo unitario non apprezzabile.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni del Gruppo
I debiti assistiti da garanzie reali su beni di proprietà di società del Gruppo sono i seguenti, con le connesse garanzie:

Descrizione	Importo capitale residuo	Garanzia ipotecaria originaria	Scadenza
Debiti "Delicarta S.p.a." con garanzia ipotecaria su beni propri:			
Banca Intesa – Mediocredito	24.400	70.000	2017
Debiti "Papyros Paper Mill S.A." con garanzia ipotecaria su beni propri:			
Piraeus Bank S.A.	1.989	3.600	2017
Piraeus Bank S.A.	789	1.875	2017
Piraeus Bank S.A.	885	1.500	2017
Debiti "Delipapier G.m.b.H." con garanzia ipotecaria su beni propri:			
HVB AG e San Paolo IMI	43.626	95.000	2017
Debiti "Delipapier S.a.s." con garanzia ipotecaria su beni propri:			
Monte Paschi Banque S.a.s.	13.500	20.900	2019
Debiti "Ibertissue S.l.u." con garanzia ipotecaria su beni propri:			
Caja de Ahorro de Navarra	9.780	20.500	2020
Banco Sabadell	4.075	6.875	2020
Banco Santander Central Hispanico	2.445	4.125	2020
Debiti "Sofidel S.p.a." con garanzia ipotecaria su beni "Delicarta S.pa.":			
Banca Nazionale del Lavoro S.p.a.	100.000	100.000	2023
Debiti "Sofidel S.p.a." con garanzia ipotecaria su beni "Soffass S.pa.":			
Banca Nazionale del Lavoro S.p.a.	100.000	100.000	2023

Per quanto riguarda le garanzie relative all'operazione di *"projet financing limited recours"* della "Delipapier G.m.b.H." si rimanda allo specifico commento riportato nella prima parte del presente documento.

Garanzie rilasciate da terzi sui debiti del Gruppo
Si fa presente che a fine esercizio non sussistono garanzie rilasciate da terzi su debiti delle società del Gruppo.

Debiti con obbligo di retrocessione a termine
Non vi sono debiti con obbligo di retrocessione a termine.

E) RATEI E RISCONTI

Risultano così variati rispetto all'esercizio precedente:

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
69.602	63.808	(5.794)

Nello specifico:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2012	Variazioni
Ratei passivi:			
- ratei interessi finanziari	3.936	3.579	(358)
- ratei quattordicesima mensilità	2.184	3.342	1.159
- ratei contratti *forward*	30	83	53
- ratei vari di ammontare singolo non apprezzabile	2.965	867	(2.098)
Risconti passivi:			
- contributi spettanti in base a norme di legge	54.262	55.639	1.377
- di cui entro l'esercizio successivo	*6.044*	*6.056*	*12*
- di cui oltre l'esercizio successivo	*24.176*	*24.224*	*48*
- di cui oltre 5 anni	*24.042*	*25.359*	*1.317*
- altri	6.226	298	(5.927)
TOTALE	**69.602**	**63.808**	**(5.794)**

I ratei ed i risconti passivi sono stati tutti calcolati sulla base del criterio del "tempo fisico", ovvero sulla base dei giorni di competenza, non essendovi costi o proventi la cui competenza non risulti proporzionale al trascorrere del tempo.

Informazioni sui conti d'ordine

Sono iscritti in calce allo stato patrimoniale per 51.416 e risultano così composti e variati rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2012	Variazioni
Impegni	-	51.416	51.416
TOTALE	**-**	**51.416**	**51.416**

Nello specifico, si tratta dell'impegno risultante dall'accordo siglato a fine 2012 per l'acquisizione dello stabilimento di trasformazione di *Horwich*, ubicato fra Liverpool e Manchester, nel Regno Unito, di alcuni marchi del canale *consumer* per il Regno Unito e la Repubblica di Irlanda (*Thirst Pocket™*, *Kitten Soft™*, *Inversoft™* e *Nouvelle Soft™*) e licenze d'uso di marchi del canale *consumer* per il Belgio, l'Olanda ed il Lussemburgo (*Lotus™* e *Lotus Moltonel™*). L'accordo in commento è sottoposto alla condizione sospensiva del via libera dell'Antitrust europeo e dell'avveramento di altre condizioni, il cui perfezionamento è atteso presumibilmente per il prossimo mese di marzo.

Non esistono alla data di bilancio altri impegni o rischi significativi o rilevanti beni di terzi presso la società e di cui è necessario dare notizia in questa sede.

Informazioni sul conto economico consolidato

Il conto economico evidenzia un utile complessivo di 50.021 alla cui formazione hanno contribuito le seguenti voci:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2012	Variazioni
A) Valore della produzione	1.490.970	1.511.914	20.944
B) Costi della produzione	(1.408.617)	(1.410.907)	(2.290)
Margine della produzione (A – B)	**82.353**	**101.007**	**18.654**
C) Proventi e oneri finanziari	(24.357)	(26.027)	(1.670)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-
E) Proventi e oneri straordinari	444	(3.264)	(3.708)
Risultato prima delle imposte	**58.440**	**71.716**	**13.276**
Imposte dell'esercizio	(22.398)	(21.695)	703
Risultato dell'esercizio (di Gruppo e di terzi)	**36.041**	**50.021**	**13.980**

Le singole voci del conto economico sono così formate e variate rispetto all'esercizio precedente.

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Risulta così variato rispetto all'esercizio precedente:

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
1.490.970	1.511.914	20.944

Nello specifico:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2012	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	1.455.632	1.511.248	55.616
Variazioni rimanenze prodotti	11.500	(21.368)	(32.868)
Incrementi immob. per lavori interni	12	-	(12)
Altri ricavi e proventi	23.826	22.034	(1.792)
TOTALE	**1.490.970**	**1.511.914**	**20.944**

Si forniscono le seguenti informazioni:

Ricavi per categoria di attività

Descrizione	31/12/2011	31/12/2012	Variazioni
Vendite prodotti finiti nel segmento *"consumer"*	1.169.806	1.174.234	4.428
Vendite bobine di carta tissue	155.682	179.245	23.563
Vendite prodotti finiti nel segmento "A.F.H."	109.093	149.442	40.349
Altre	21.051	8.326	(12.725)
TOTALE	**1.455.632**	**1.511.248**	**55.616**

Nello specifico:

- le vendite di prodotti destinati al segmento consumer sono suddivise tra quelle a marchi propri (rappresentate per la quasi totalità da Regina® e Softis®) e quelle a marchi della G.D.O.;
- le vendite di bobine riguardano le bobine di ovatta non utilizzate nella lavorazione interna;
- le vendite di prodotti destinati al segmento Away From Home sono anch'esse suddivise tra quelle a marchi propri e quelle a marchi privati;
- la voce "altre" si riferisce a vendite/ricavi residuali.

Ricavi per area geografica

Area	31/12/2012
Italia	22,6%
Germania	17,4%
Regno Unito	17,2%
Francia	13,2%
Polonia	5,5%
USA	3,3%
Irlanda	3,0%
Spagna	2,5%
Romania	2,1%
Grecia	1,7%
Altri di ammontare singolo non rilevante	11,5%
TOTALE	**100,00%**

Negli "incrementi immobilizzazioni per lavori interni" erano iscritti i lavori eseguiti in economia su immobilizzazioni proprie.

Altri ricavi e proventi

Accolgono i ricavi della gestione operativa, di carattere ordinario, non iscrivibili nelle voci in precedenza commentate, ed i ricavi delle gestioni accessorie, che sono così formati e variati rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2012	Variazioni
Vendita energia elettrica e gas e recupero interrompibilità energia elettrica	5.183	7.041	1.858
Quota dei contributi ricevuti di competenza	6.044	6.056	11
Riduzioni fondi anni precedenti	5.271	2.711	(2.560)
Ricavi monetari diversi	3.788	1.883	(1.905)
Vendita quote CO_2	919	1.449	530
Plusvalenze	986	913	(72)
Fitti attivi	798	734	(64)
Altri contributi (ufficio lavoro etc.)	673	608	(65)
Rimborsi assicurativi	108	512	405
Royalties esterne e interne	5	64	59
Ricavi da fornitori	26	50	24
Recupero spese personale e spese anticipate	25	13	(12)
TOTALE	**23.826**	**22.034**	**(1.792)**

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Risultano così variati rispetto all'esercizio precedente:

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
1.408.617	1.410.907	2.290

Nello specifico:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2012	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	629.488	606.725	(22.763)
Servizi	449.518	448.050	(1.468)
Godimento di beni di terzi	21.765	22.074	309
Salari e stipendi	134.597	146.358	11.761
Oneri sociali	38.476	42.005	3.529
Trattamento di fine rapporto	3.273	3.453	180
Trattamento quiescenza e simili	572	424	(148)
Altri costi del personale	9.158	11.630	2.472
Ammort. immob. immateriali	10.382	11.054	672
Ammortamento immob. materiali	87.695	94.280	6.585
Svalut. crediti attivo circolante	912	378	(534)
Variaz. rimanenze materie prime	4.890	3.181	(1.709)
Accantonamento per rischi	595	613	18
Altri accantonamenti	189	238	49
Oneri diversi di gestione	17.107	20.444	3.337
TOTALE	**1.408.617**	**1.410.907**	**2.290**

Con riferimento alle singole voci di costo si fa presente quanto segue.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Accolgono tutti quei costi relativi agli acquisti di materie prime, principalmente cellulosa e ovatta, utilizzate nel ciclo produttivo, o di materiali sussidiari e di consumo impiegati sempre nella produzione.

Costi per servizi

Accolgono i costi relativi all'acquisizione di servizi nell'attività ordinaria dell'impresa e sono formati principalmente dai costi per energia elettrica, gas metano, manutenzioni, provvigioni, promozioni clienti, consulenze e trasporti.

Costi per il godimento di beni di terzi

Accolgono tutti quei costi derivanti dall'utilizzo di beni di proprietà di terzi.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, i passaggi di categoria, gli scatti di contingenza, il costo delle ferie maturate ma non godute e gli accantonamenti effettuati per legge e per osservanza dei contratti collettivi. Nel conto "trattamento fine rapporto", oltre alla quota accantonata nell'esercizio, è compreso l'importo maturato e pagato al personale assunto e dimesso nello stesso periodo e l'importo versato ai fondi di previdenza esterni.

La forza lavoro occupata presso le società del Gruppo a fine esercizio, ripartita per categoria, è la seguente, confrontata con l'esercizio precedente:

Descrizione*	31/12/2011	31/12/2012	Variazioni
Dirigenti	38	39	1
Impiegati	1.198	1.277	79
Operai	3.225	3.472	247
TOTALE	**4.461**	**4.788**	**327**

*I criteri utilizzati per la suddivisione del personale rispecchiano gli standard richiesti dalla normativa italiana in merito alla redazione della Nota Integrativa.

La forza lavoro occupata in media presso le società del Gruppo e ripartita per categoria, durante l'esercizio, è la seguente, confrontata con l'esercizio precedente:

Descrizione*	31/12/2011	31/12/2012	Variazioni
Dirigenti	39	39	-
Impiegati	1.203	1.241	38
Operai	3.276	3.319	43
TOTALE	**4.518**	**4.599**	**81**

*I criteri utilizzati per la suddivisione del personale rispecchiano gli standard richiesti dalla normativa italiana in merito alla redazione della Nota Integrativa.

Il contratto di lavoro applicato ai dipendenti delle società italiane del Gruppo è quello del settore cartario, mentre le controllate estere utilizzano i contratti collettivi previsti dalle leggi o dagli accordi vigenti nei rispettivi Paesi.

Ammortamenti e svalutazioni
Accolgono gli ammortamenti effettuati nell'esercizio secondo le modalità in precedenza commentate e le svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante.

Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti
Si tratta di accantonamenti per rischi specifici effettuati dalle società del Gruppo di importo singolo non significativo.

Oneri diversi di gestione
Accolgono tutti quei costi residuali della gestione, non iscrivibili nelle voci in precedenza commentate, ed i costi per imposte e tasse diverse da quelle sul reddito, per quote associative e per oneri di utilità sociale.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Risultano così variati rispetto all'esercizio precedente:

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
(24.357)	(26.027)	(1.670)

Alla determinazione del risultato dell'esercizio hanno concorso proventi finanziari per 1.578, oneri finanziari per 26.104 e differenze passive su cambi per 1.501, con le seguenti variazioni rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2012	Variazioni
Interessi ed altri proventi finanziari	1.941	1.578	(363)
Interessi e altri oneri finanziari	(26.234)	(26.104)	130
Utili (perdite) su cambi	(64)	(1.501)	(1.437)
Saldo area finanziaria	**(24.357)**	**(26.027)**	**(1.670)**

Nello specifico, gli "interessi ed altri proventi finanziari" sono così formati:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2012	Variazioni
Sconti attivi finanziari	989	781	(208)
Proventi da contratti *forward*	35	437	402
Interessi attivi bancari	608	310	(297)
Differenziale attivo su *swap*	103	25	(78)
Interessi attivi diversi	180	10	(169)
Altri proventi	19	8	(11)
Interessi attivi da clienti	8	6	(2)
TOTALE	**1.941**	**1.578**	**(363)**

Gli "interessi e altri oneri finanziari" sono così formati:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2012	Variazioni
Interessi passivi su mutui	15.618	17.335	1.717
Interessi passivi bancari	6.369	5.182	(1.187)
Sconti passivi finanziari	1.165	1.481	316
Oneri su contratti *forward*	837	839	2
Differenziale passivo su *swap*	1.018	805	(213)
Interessi passivi debiti diversi	763	218	(545)
Interessi passivi su leasing	277	130	(148)
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	141	94	(47)
Interessi passivi verso fornitori	21	10	(11)
Abbuoni e arrotondamenti	24	9	(14)
TOTALE	**26.234**	**26.104**	**(130)**

Gli "utili (perdite) su cambi" sono così formati:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2012	Variazioni
Utili su cambi realizzati	19.390	21.696	2.306
Utili su cambi non realizzati	3.451	2.429	(1.022)
Perdite su cambi realizzati	(19.210)	(21.373)	(2.163)
Perdite su cambi non realizzati	(3.696)	(4.254)	(558)
TOTALE	**(64)**	**(1.501)**	**(1.437)**

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Risultano così variati rispetto all'esercizio precedente:

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
444	(3.264)	(3.708)

Alla determinazione del risultato dell'esercizio hanno concorso componenti di natura straordinaria per 5.550 in positivo e per 8.814 in negativo, con le seguenti variazioni rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2012	Variazioni
- Varie	4.572	5.550	979
Totale proventi	**4.572**	**5.550**	**979**
- Varie	4.128	8.814	4.685
Totale oneri	**4.128**	**8.814**	**4.685**
TOTALE	**444**	**(3.264)**	**(3.706)**

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Risultano così variate rispetto all'esercizio precedente:

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
22.399	21.695	(703)

Il saldo della voce risulta così formato e variato rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2012	Variazioni
Imposte correnti	25.311	29.431	4.120
Imposte differite e anticipate	(2.913)	(7.736)	(4.823)
TOTALE	**22.399**	**21.695**	**(703)**

Fiscalità anticipata e differita

Il saldo delle fiscalità differita (attiva e passiva) si è così venuto a creare:

Aggregato civilistici	Adeguamento cespiti	*Intercompany stocks*	Imposte da stralcio	Imposte differite tedesche	*Leasse-back*	Rettifiche varie	Totale al 31/12/2012
(2.664)	(2.064)	118	(1.184)	(684)	(50)	(1.208)	**(7.736)**

Informazioni complementari

Situazione finanziaria del Gruppo

Il seguente prospetto riassume la posizione finanziaria netta a fine esercizio, redatta, con gli opportuni adattamenti, in conformità alla raccomandazione C.E.S.R. (*"Committee of European Securities Regulators"*) "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi" del 10 febbraio 2005, paragrafo 127 "Fondi propri e indebitamento".

Descrizione (valori in migliaia di euro)	31/12/2011	31/12/2012	Variazioni
Cassa	98	133	35
Altre disponibilità liquide	50.495	38.920	(11.575)
A. Liquidità	**50.592**	**39.053**	**(11.540)**
B. Contributi e altri rapporti finanziari correnti	**7.648**	**1.986**	**(5.662)**
Debiti bancari correnti (c/c finanziamento)	(175.927)	(159.044)	16.883
Quota dei mutui in scadenza entro l'esercizio successivo	(80.451)	(95.477)	(15.025)
Obbligazioni in scadenza entro l'esercizio successivo	(1.250)	(1.000)	250
Debiti correnti verso fornitori impianti e altri	(4.254)	(12.188)	(7.934)
C. Indebitamento finanziario corrente lordo	**(261.882)**	**(267.709)**	**(5.827)**
D. Indebit. finanziario corrente netto (A+B+C)	**(203.642)**	**(226.670)**	**(23.028)**
E. Crediti finanziari non correnti	**275**	**284**	**9**
Mutui in scadenza oltre l'esercizio successivo	(508.483)	(477.912)	30.571
Obbligazioni in scadenza oltre l'esercizio successivo	(1.000)	-	1.000
Debiti non correnti verso fornitori impianti e altri	(13.826)	(11.926)	1.900
F. Indebitamento finanziario non corrente lordo	**(523.309)**	**(489.837)**	**33.472**
G. Indebit. finanziario non corrente netto (E+F)	**(523.034)**	**(489.553)**	**33.481**
H. Indebitamento finanziario netto totale (D+G)	**(726.675)**	**(716.223)**	**10.452**

Segue l'elenco delle voci dello stato patrimoniale consolidato che fanno parte della posizione finanziaria netta.

Descrizione	2011	2012
Attivo B) III 2) d), oltre l'esercizio (immob. finanziarie, crediti, verso altri)	275	284
Attivo B) III 2) d), entro l'esercizio (immob. finanziarie, crediti, verso altri)	34	38
Attivo C) II) 5) (attivo circ., crediti, verso altri, parte relativa ai contributi da ricevere)	3.583	1.948
Attivo C) III 6) (attivo circ., att. fin. che non cost. imm., altri titoli)	4.031	-
Attivo C) IV 1) (att. circ., disp. liquide, depositi bancari e postali)	50.495	38.920
Attivo C) IV 2) 3) (att. circ., disp. liquide, assegni, denaro e cassa)	98	133
Passivo D) 1), entro l'esercizio (debiti, obbligazioni)	(1.250)	(1.000)
Passivo D) 1), oltre l'esercizio (debiti, obbligazioni)	(1.000)	-
Passivo D) 4), entro l'esercizio (debiti, verso banche)	(256.378)	(254.521)
Passivo D) 4), oltre l'esercizio (debiti, verso banche)	(508.483)	(477.912)
Passivo D) 5), entro l'esercizio (debiti, verso altri finanziatori)	-	(8.363)
Passivo D) 7), entro l'esercizio (debiti, verso fornitori, parte relativa ai finanz.ti)	(4.254)	(3.824)
Passivo D) 7), oltre l'esercizio (debiti, verso fornitori, parte relativa ai finanz.ti)	(13.785)	(11.885)
Passivo D) 14), oltre l'esercizio (debiti, verso altri)	(41)	(41)
TOTALE	**(726.675)**	**(716.223)**

Quello che segue è, invece, il rendiconto finanziario consolidato delle liquidità immediate nette.

Descrizione (valori in migliaia di euro)	2011	2012
Utile (perdita) d'esercizio di Gruppo e di terzi	36.042	50.021
Ammortamenti:		
- delle immobilizzazioni immateriali	10.382	11.054
- delle immobilizzazioni materiali	87.695	94.280
Accantonamenti:		
- ai fondi per rischi ed oneri	1.696	1.230
Altre poste non monetarie	(6.257)	(3.625)
Plusvalenze da cessioni e sovvenzioni[a]	(6.044)	(6.056)
Subtotale	***123.514***	***146.904***
Variazione fondi	(2.126)	(10.496)
Variazione dei crediti del circolante	(2.825)	12.620
Variazione delle rimanenze	1.628	4.152
Variazione altre passività/attività	12.990	3.548
Variazione dei debiti verso fornitori[b]	558	(4.693)
A. Flusso monetario generato (assorbito) da attività di gestione reddituale	**133.739**	**152.035**
Investimenti in immob. immateriali netto disinvestimenti	(3.930)	(2.669)
Investimenti in immob. materiali netto disinvestimenti	(78.887)	(33.543)
Acquisto (cessione) altre immob. finanziarie	(123)	(176)
Contributi ricevuti nell'anno[c]	3.347	2.259
Variazione area di consolidamento e altri movimenti	-	(98.876)
B. Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento	**(79.593)**	**(133.006)**
(Incremento) decremento crediti finanziari e altri titoli	(4.066)	5.662
Accensione mutui da banche	203.281	68.436
Rimborso di mutui	(59.850)	(88.091)
Variazione crediti per contributi da ricevere nell'anno	(340)	-
Variazione debiti finanziari fornitori di impianti e altri	(5.710)	6.034
Variazione obbligazioni	(1.550)	(1.250)
C. Flusso monetario generato (assorbito) da attività di finanziamento	**131.765**	**(9.209)**
D. Altre variazioni e differenze di traduzione	**(12.656)**	**(4.475)**
Variazione delle disponibilità liquide nette nel periodo (A+B+C+D)[d]	**173.255**	**5.345**
Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio	**(298.591)**	**(125.336)**
Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio	**(125.336)**	**(119.991)**

[a]Il termine "sovvenzioni" fa riferimento alla parte dei contributi ottenuta dalle varie società imputata a conto economico nella voce A5 "altri ricavi".
[b]Al netto dei debiti finanziari.
[c]Contributi incassati nell'anno dalle varie società del Gruppo.
[d]Le "disponibilità liquide nette" sono costituite dalla cassa, dai c/c bancari e postali, dagli assegni e dai c/c di finanziamento, utilizzati come scoperto di c/c.
Rimangono esclusi, invece,gli investimenti a breve termine e ad alta liquidità, prontamente convertibili in denaro e soggetti ad un rischio irrilevante di variazione di valore.

Contratti a termine e derivati

Contratti a termine

Le società del Gruppo, per la copertura del rischio di cambio, stipulano contratti a termine nella corrispondente valuta, sui quali si forniscono le seguenti informazioni:

Società	Divisa interna	Causale	Divisa estera	Importo complessivo divisa estera	Importo a termine in divisa interna	Importo a termine in divisa interna (cambio BCE 31/12/2012)	Mark to Maket Utile/(perdita) in migliaia di euro
Delicarta S.p.a.	EUR	F.buy	USD	290	224	220	(4)
Delicarta S.p.a.	EUR	F.sell	USD	4.279	3.265	3.287	22
Sofidel S.p.a.	EUR	F.buy	USD	91.399	70.281	69.245	(1.036)
Sofidel S.p.a.	EUR	F.sell	USD	32.000	24.126	24.000	(126)
Sofildel S.p.a.	EUR	F.sell	RON	110.100	24.220	23.690	(529)
Soffass S.p.a.	EUR	F.buy	PLN	1.122	273	274	2
Soffass S.p.a.	EUR	F.buy	GBP	300	369	367	(2)
Soffass S.p.a.	EUR	F.sell	GBP	300	369	370	2
Sofidel UK L.t.d.	GBP	F.buy	EUR	3.665	3.027	3.000	(32)
Sofidel UK L.t.d.	GBP	F.sell	EUR	5.612	4.578	4.574	(6)
Sofidel UK L.t.d.	GBP	F.sell	USD	35.228	21.638	21.485	(187)
Intertissue L.t.d.	GBP	F.buy	EUR	3.401	2.724	2.784	73
Intertissue L.t.d.	GBP	F.sell	EUR	926	753	750	(3)
Delitissue S.p.z.o.o.	PLN	F.sell	EUR	186	758	758	-
TOTALE							**(1.826)**

Contratti derivati

Le operazioni di *"interest rate swap"* poste in essere dalle società del Gruppo, sempre con finalità di copertura specifica, sono le seguenti:

Banca	Apertura	Scadenza	Tasso	Valore nozionale	Mark to Maket Utile/(perdita) in migliaia di euro
B.N.L.	29/10/2009	15/04/2015	2,28 (floor) – 3,75 (cap)	8.500	(274)
B.N.L.	04/05/2010	23/02/2015	3,02 se Eur6m>1,50%	11.200	(1)
B.N.L.	04/11/2009	23/11/2013	1,94 (floor) – 3,75 (cap)	6.000	(74)
HVB	18/04/2006	31/12/2013	3,950	14.435	(505)
HVB	03/02/2005	09/02/2015	Euribor/6m	10.000	179
Banca Pop.Emilia R.	11/10/2010	29/02/2016	1,915	399	(13)
C.R. Parma e Piacenza	31/10/2012	31/10/2019	1,24	2.034	(22)
TOTALE				**52.568**	**(710)**

Tali contratti sono stati stipulati così nell'ordine: i primi due dalla Capogruppo, il terzo dalla "Soffass S.p.a.", il quarto, dalla "Delipapier G.m.b.H.", il quinto, dalla "Werra Holding G.m.b.H.", il sesto dalla "Intertissue L.t.d." e l'ultimo dalla "Delicarta S.p.a.".

Operazioni realizzate con parti correlate

Il Gruppo non ha realizzato operazioni a condizioni non normali di mercato con parti correlate, come definite dal principio contabile internazionale IAS 24.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale consolidato

Il Gruppo non ha in essere significativi accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale consolidato.

Compensi spettanti ad amministratori, sindaci e revisori

Ai sensi della lettera o) dell'art.38 del D.Lgs.9 aprile 1991 n.127 si precisano di seguito i compensi spettanti agli Amministratori, ai sindaci e alla società di revisione della Capogruppo, per l'espletamento di tali funzioni anche nelle altre imprese incluse nel consolidamento:

Beneficiari	Natura compenso	Presso la Capogruppo	Presso le altre società del Gruppo	TOTALE
Amministratori	Compenso	629	1.112	**1.741**
Amministratori	Accantonamento T.F.M.	92	146	**238**
Collegio sindacale	Compenso	12	29	**41**
Società di revisione	Compenso	97	982	**1.079**
TOTALE		**830**	**2.269**	**3.099**

La società di revisione, oltre al compenso per il controllo legale dei conti della Capogruppo e delle altre società, ha percepito un compenso di 366 per servizi fiscali vari e servizi di indagine contabile collegati alle acquisizioni effettuate.

Passività potenziali

Esiste tuttora un contenzioso tra la società "Soffass S.p.a." e l'Amministrazione Finanziaria italiana relativo alla "Delfinet B.V.", società già posta in liquidazione e chiusa nel 2008.
Dopo la vittoria in CTP e la soccombenza alla CTR è stato proposto ricorso in Cassazione, per il quale il legale incaricato ha dichiarato l'esistenza di ottime probabilità di vittoria e, per tale motivo, non è stato effettuato alcun accantonamento.
Non esistono altri rischi significativi per perdite o passività di esistenza solo possibile ovvero probabile ma comunque non obiettivamente stimabili, non indicate nei conti di bilancio e di cui è necessario dare notizia in questo documento.

Andamento dei cambi dopo la chiusura dell'esercizio

A norma dell'art.2427, 1° comma, n.6, del Codice Civile, si fa presente che l'andamento del cambio, principalmente euro/dollaro, non ha comportato effetti significativi sui valori di bilancio da menzionare in questa sede.

Il presente bilancio consolidato, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio del Gruppo di imprese formato dalla "Sofidel S.p.a." e dalla sue controllate.

Porcari lì, 31 gennaio 2013

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato

Dott. Luigi Lazzareschi

3. RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Allegato "G"

SOFIDEL Società per azioni
Sede in Via Lucia n.23 - 55016 Porcari (Lucca) - Italia
Capitale sociale euro 33.000.000,00 i.v.
REA di Lucca n. 128332
Registro delle imprese di Lucca e codice fiscale n. 01256000462
Società appartenente al "Gruppo Sofidel"

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Signori Azionisti,

nella nostra qualità di componenti del collegio sindacale della "Sofidel S.p.a.", Vi informiamo di aver svolto, come da incarico ricevuto, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, la funzione di controllo sull'amministrazione della società, mentre il controllo legale dei conti della stessa è stato affidato alla società di revisione "Reconta Ernst & Young S.p.a." di Firenze.

Con la presente relazione Vi rendiamo conto del nostro operato relativamente al bilancio consolidato.

Le risultanze patrimoniali ed economiche del bilancio consolidato sono, in sintesi, le seguenti:

Stato Patrimoniale		(valori in migliaia di euro)
Attività	Euro	1.651.130
Passività	Euro	1.162.856
- Patrimonio netto	Euro	488.274

		(valori in migliaia di euro)
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	**Euro**	**51.416**

Conto economico		(valori in migliaia di euro)
A) Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	1.511.914
B) Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	(1.410.907)
Differenza	**Euro**	**101.007**
C) Proventi e oneri finanziari	Euro	(26.027)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	-
E) Proventi e oneri straordinari	Euro	(3.264)
Risultato prima delle imposte	**Euro**	**71.716**
Imposte sul reddito	Euro	(21.695)
Utile (Perdita)	**Euro**	**50.021**

Nel corso dell'esercizio abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, utilizzando, nell'espletamento dell'incarico, i suggerimenti contenuti nelle "Norme di comportamento del collegio sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri".

La nostra attività è stata svolta in piena collaborazione con gli organi societari e con i responsabili delle diverse aree aziendali, nonché con la società di revisione incaricata del controllo legale dei conti.

Con specifico riferimento al bilancio consolidato, Vi informiamo che abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso dall'organo amministrativo e sulla sua generale conformità alla legge, per quanto attiene alla sua formazione e struttura ed a tale proposito diamo atto che:

- l'area di consolidamento risulta correttamente determinata;
- i criteri generali, i principi e il metodo di consolidamento seguiti per la formazione del bilancio consolidato sono conformi alla legge;

Allegato "G"

- i criteri di valutazione ed i principi contabili adottati nella predisposizione del bilancio consolidato sono quelli della Capogruppo e delle società italiane del gruppo. Tali principi e criteri rispettano le regole statuite dal D.Lgs.9 aprile 1991 n.127, come interpretate ed integrate dai principi contabili nazionali, e non sono difformi da quelli osservati nella redazione del bilancio consolidato del precedente esercizio, in ossequio all'art.29, 5° comma, del D.Lgs. 9 aprile 1991 n.127;
- gli schemi di stato patrimoniale e conto economico adottati sono quelli della Capogruppo e delle società italiane del gruppo, con l'aggiunta dell'evidenziazione del capitale, riserve e utile di terzi, ritenuti i più idonei a realizzare i fini della rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del complesso delle imprese consolidate, come richiesto dall'art.32, 1° comma, del D.Lgs.9 aprile 1991 n.127;
- non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga di cui all'art.29, 4° comma, del D.Lgs.9 aprile 1991 n.127;
- la nota integrativa contiene le informazioni di dettaglio richieste dall'art.38 e 39 del D.Lgs.9 aprile 1991 n.127 e le informazioni supplementari richieste dai principi contabili più sopra richiamati;
- la relazione sulla gestione contiene le informazioni richieste dall'art.40 del D.Lgs.9 aprile 1991 n.127 è coerente e non presenta incongruenze con gli altri dati compresi nel bilancio consolidato.

La società di revisione incaricata del controllo legale dei conti, con la quale il collegio sindacale è stato in contatto, ha confermato di avere constatato la regolarità e la corrispondenza della situazione patrimoniale e del conto economico derivanti dal consolidamento con le risultanze contabili della Capogruppo e con le informazioni trasmesse dalle imprese controllate incluse nel consolidamento stesso.

Il bilancio consolidato, comprensivo della relazione sulla gestione, così come predisposto dall'organo amministrativo, risulta pertanto conforme alla normativa di cui al D.Lgs.9 aprile 1991 n.127 emanato in attuazione della VII° Direttiva Cee in materia di bilanci consolidati, e riflette in maniera chiara, veritiera e corretta la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico del gruppo di imprese che fa capo alla Vostra società, unitariamente considerato.

Riteniamo, infine, concludere rivolgendo un ringraziamento per la fiducia risposta e la fattiva e costantemente collaborazione fornita.

***

Porcari lì, 25 febbraio 2013

I Sindaci:

Fava Prof. Ugo

Grossi Dott. Giulio

Bianchi Martini Prof. Silvio

4. RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

ERNST & YOUNG

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Piazza della Libertà, 9
50129 Firenze

Tel. (+39) 055 552451
Fax (+39) 055 5524850
www.ey.com

Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti della
Sofidel S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Sofidel chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Sofidel S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

   Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 8 marzo 2012.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Sofidel al 31 dicembre 2012 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della Sofidel S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Sofidel al 31 dicembre 2012.

Firenze, 22 febbraio 2013

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Lorenzo Signorini
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

6. GLI OBIETTIVI FUTURI

1. GLI OBIETTIVI STRATEGICI 93

2. GLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCE 93

SOFIDEL

Endless care, innovative life.

1. GLI OBIETTIVI STRATEGICI

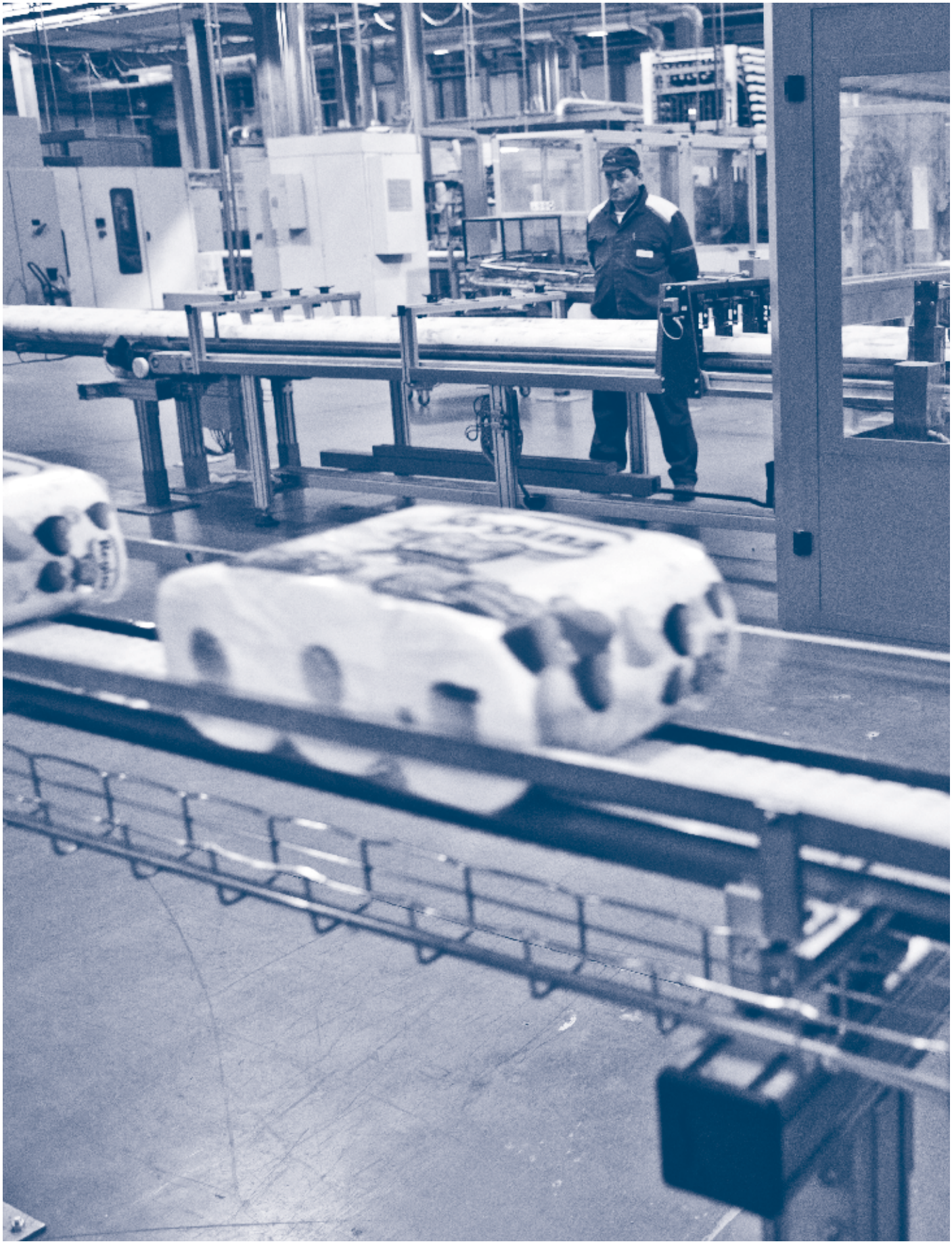
1.1 Obiettivi di breve, medio e lungo periodo

Il Piano di Sviluppo Sostenibile è il documento con cui il Gruppo Sofidel rende noti i propri obiettivi in ambito economico, sociale e ambientale.
I macro-obiettivi di sostenibilità sono strettamente legati agli obiettivi strategici del Gruppo e derivano dalle decisioni dei vertici aziendali. Tali macro-obiettivi vengono comunicati, successivamente, alle diverse aree aziendali operative, e rappresentano la base a partire dalla quale ogni Direzione Corporate deve definire i propri obiettivi di miglioramento ed individuare le aree di azione prioritarie previste per gli anni futuri.

2. GLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCE

		COSA È STATO FATTO	COSA VERRÀ FATTO
AMBIENTE	1) estensione delle certificazioni ambientali e di prodotto.	Certificazione ISO 14001 di Ibertissue (SPA).	Estensione continua delle certificazioni ambientali e di prodotto nel Gruppo: in particolare per il 2013 è prevista la certificazione integrata ISO 14001/ISO 50001 per Delipapier GmbH (GER), la certificazione ISO 14001 della sezione converting di Delicarta Monfalcone (ITA) e la certificazione CoC FSC di Ibertissue (SPA).
		Ottenimento del marchio Ecolabel per lo stabilimento Fibrocellulosa (ITA).	
		Certificazione CoC FSC e CoC PEFC per Delicarta Valdottavo (ITA) e Delitissue (POL).	
		Certificazione ISO 50001 per gli stabilimento Werra, Omega, THP (GER).	
	2) Riduzione del consumo di risorse ed emissioni.	Energia: prosegue l'impegno per la riduzione delle emissioni di CO_2 (vedi "Le risorse ambientali") con il raggiungimento di obiettivi specifici di emissione.	Energia: il Gruppo è impegnato nel calcolo delle proprie emissioni di CO_2 (scope 3).
		Acqua: sono stati introdotti obiettivi di consumo collegati al premio di risultato per aumentare il coinvolgimento del personale nella riduzione dei consumi.	
	3) Materia prima.		Proseguimento del processo di acquisto responsabile della materia prima fibrosa in accordo con WWF.
CLIMA AZIENDALE		Realizzato il modello unico di rilevazione del clima ed effettuato anche un test internazionale.	Somministrazione del nuovo questionario a tutti i dipendenti del Gruppo.
COMUNICAZIONE CORPORATE		Sono state realizzate tutte le iniziative. Per quanto riguarda in particolare i social media è stata definita un'articolata proposta di implementazione.	Campagna di comunicazione istituzionale incentrata sui temi della sostenibilità.
			Implementazione delle attività di comunicazione istituzionale in ambiente web 2.0 (social media).
CSR		È stato realizzato il progetto relativo alla possibilità per i figli dei dipendenti di effettuare stage presso le aziende del Gruppo.	Realizzazione di una policy per il reinserimento in azienda delle donne rientranti dal congedo di maternità.
		È stato implementato il controllo etico della supply chain agendo sulla contrattualistica.	Sviluppo dell'attività di stakeholder engagement.
			Revisione del codice etico.
		È proseguita l'attività di aggiornamento e sviluppo del Piano di Sostenibilità.	Sviluppo delle attività di partnership con Telethon.
		Sono state definite le attività di stakeholder engagement che verranno implementate il prossimo anno.	Sviluppo delle tematiche relative "all'active ageing" tramite partecipazione a specifico focus group.
		Per quanto riguarda l'integrazione della rendicontazione sociale, il progetto è stato posticipato in relazione alla scelta di un nuovo consulente.	

	COSA È STATO FATTO	COSA VERRÀ FATTO
FORMAZIONE	Effettuate le interviste con i principali referenti e raccolti i relativi fabbisogni per la definizione e implementazione di una procedura di costruzione di un piano di formazione annuale.	Progetto di qualifica dei fornitori di formazione.
RISORSE UMANE	Aggiornato il manuale organizzativo.	Progetto relativo alla definizione di una partnership con l'ILO.
	Implementate attività di promozione relative al fondo di solidarietà.	Informatizzazione e sistematizzazione del sistema premiante.
		Strutturazione di un processo di induction.
MARKETING & SALES	Tutto il personale commerciale è stato formato sull'innovazione di prodotto e diffusione della conoscenza sulle capacità produttive e i processi produttivi.	Inserimento nel packaging di informazioni sul prodotto.
		Papernet mission *"igiene sostenibile".*
	Attivati gruppi di lavoro trasversali per linea di business per elaborare nuove strategie commerciali e di marketing; continueranno ad essere attivi anche nel prossimo anno.	Individuazione clienti per inizio attività di stakeholder engagement.
	Inizio fase di studio del processo di stakeholder engagement.	
QUALITÀ	Ottenute le certificazioni IFS HPC a Delipapier Frouard e Delicarta Tassignano e la certificazione in Papyros ISO 9001.	Certificazione del sito Delicarta Monfalcone in accordo allo standard IFS HPC.
		Certificazione IFS del sito di Delicarta Valdottavo.
SALUTE E SICUREZZA	Conseguimento della certificazione OHSAS 18001 in tutti gli stabilimenti Italia.	Attivazione del programma informatico di gestione della sicurezza negli stabilimenti italiani.
	Avvio del sistema di gestione della sicurezza standard per tutti gli stabilimenti italiani.	Interventi formativi per tutti i ruoli professionali.
	Proseguo della collaborazione con l'INAIL per il progetto di attenzione e misurazione dei comportamenti ai fini della sicurezza.	Implementazione degli indici di costo sulla mancata sicurezza.
	Diffusione presso tutti gli stabilimenti del Gruppo del format per la metodologia standardizzata per la raccolta dati ai fini statistici.	
	Corso per auditor interno OHASAS 18001 agli RSPP (Health & Safety Manager) degli stabilimenti italiani al fine di fornire strumenti operativi per l'effettuazione di audit incrociati presso le aziende del Gruppo.	



7. RELAZIONE DI REVISIONE LIMITATA DELLE SEZIONI DI SOSTENIBILITÀ DEL BILANCIO INTEGRATO

SOFIDEL

Endless care, innovative life.

ERNST & YOUNG

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Piazza della Libertà, 9
50129 Firenze

Tel. (+39) 055 552451
Fax (+39) 055 5524850
www.ey.com

Relazione della società di revisione sulla revisione limitata delle sezioni "Ritratto di Gruppo", "Profilo del Report", "Identità del Gruppo Sofidel", "Il contesto operativo", "Le performance sociali e ambientali", "Gli obiettivi futuri", "Allegati" del Bilancio Integrato 2012 del Gruppo Sofidel

Al Consiglio di Amministrazione della
Sofidel S.p.A.

1. Abbiamo effettuato la revisione limitata delle sezioni "Ritratto di Gruppo", "Profilo del Report", "Identità del Gruppo Sofidel", "Il contesto operativo", "Le performance sociali e ambientali", "Gli obiettivi futuri", "Allegati" del Bilancio Integrato 2012 (di seguito indicate come "sezioni GRI") del Gruppo Sofidel (di seguito anche il "Gruppo"). La responsabilità della redazione delle sezioni GRI del Bilancio Integrato in conformità alle linee guida "Sustainability Reporting Guidelines", versione 3.1, definite nel 2011 dal G.R.I. - Global Reporting Initiative, indicate nella sezione "I principi applicati e il processo di reporting", compete agli Amministratori della Sofidel S.p.A., così come la definizione degli obiettivi del Gruppo in relazione alla performance di sostenibilità e alla rendicontazione dei risultati conseguiti. Compete altresì agli Amministratori della Sofidel S.p.A. l'identificazione degli stakeholder e degli aspetti significativi da rendicontare, così come l'implementazione e il mantenimento di adeguati processi di gestione e di controllo interno relativi ai dati e alle informazioni presentati nelle sezioni GRI del Bilancio Integrato. È nostra la responsabilità della redazione della presente relazione in base al lavoro svolto.

2. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione limitata indicati nel principio "International Standard on Assurance Engagements 3000 - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" ("ISAE 3000"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board. Tale principio richiede il rispetto dei principi etici applicabili ("Code of Ethics for Professional Accountants" dell'International Federation of Accountants – I.F.A.C.), compresi quelli in materia di indipendenza, nonché la pianificazione e lo svolgimento del nostro lavoro al fine di acquisire una limitata sicurezza, inferiore rispetto a una revisione completa, che le sezioni GRI del Bilancio Integrato non contengano errori significativi. Un incarico di revisione limitata delle sezioni GRI del Bilancio Integrato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nelle sezioni GRI del Bilancio Integrato, analisi delle sezioni GRI del Bilancio Integrato ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze probative ritenute utili. Le procedure effettuate sono riepilogate di seguito:

   a. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico - finanziario riportati nelle sezioni GRI del Bilancio Integrato al 31 dicembre 2012 e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio consolidato del Gruppo Sofidel al 31 dicembre 2012, sul quale abbiamo emesso la nostra relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39 in data 22 febbraio 2013;

   b. analisi delle modalità di funzionamento dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione dei dati quantitativi inclusi nelle sezioni GRI del Bilancio Integrato. In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

      - interviste e discussioni con il personale della Direzione della Sofidel S.p.A. al fine di raccogliere informazioni circa il sistema informativo, contabile e di reporting in essere per la predisposizione delle sezioni GRI del Report Integrato, nonché circa i processi e le procedure di controllo interno che supportano la raccolta,

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CC.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.I. 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U.
Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Come previsto da Assirevi, considerando che i report di sostenibilità sono caratterizzati dall'assenza di disposizioni normative che ne disciplinano la redazione e dalla presenza di un'elevata quantità di informazioni di carattere qualitativo, l'attività di revisione condotta di prassi è quella finalizzata al rilascio di una relazione di revisione limitata.

ERNST & YOUNG

l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni alla funzione responsabile della predisposizione delle sezioni GRI del Bilancio Integrato;

- interviste con il personale della società controllata Delicarta S.p.A. e verifiche in sito presso i siti produttivi di Porcari (LU);
- analisi a campione della documentazione di supporto alla predisposizione delle sezioni GRI del Bilancio Integrato, al fine di ottenere evidenza dei processi in atto, della loro adeguatezza e del funzionamento del sistema di controllo interno per il corretto trattamento dei dati e delle informazioni in relazione agli obiettivi descritti nelle sezioni GRI del Bilancio Integrato;

c. analisi della conformità delle informazioni qualitative riportate nelle sezioni GRI del Bilancio Integrato alle linee guida identificate nel paragrafo 1 della presente relazione e della loro coerenza interna;

d. analisi del processo di coinvolgimento degli stakeholder, con riferimento alle modalità utilizzate;

e. ottenimento della lettera di attestazione, sottoscritta dal legale rappresentante della Sofidel S.p.A., sulla conformità delle sezioni GRI del Bilancio Integrato alle linee guida indicate nel paragrafo 1, nonché sull'attendibilità e completezza delle informazioni e dei dati in esse contenuti.

La revisione limitata ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella di una revisione completa svolta secondo l'ISAE 3000, e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione completa.

I dati e le informazioni relative agli anni 2011 e 2010 contenute nelle sezioni GRI del Bilancio Integrato 2012 sono stati assoggettati a procedure di verifica ai soli fini dell'emissione della presente relazione.

3. Sulla base di quanto svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che le sezioni "Ritratto di Gruppo", "Profilo del Report", "Identità del Gruppo Sofidel", "Il contesto operativo", "Le performance sociali e ambientali", "Gli obiettivi futuri", "Allegati" del Bilancio Integrato 2012 del Gruppo Sofidel non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle linee guida "Sustainability Reporting Guidelines", versione 3.1, definite nel 2011 dal G.R.I. - Global Reporting Initiative, come descritto nella sezione "I principi applicati e il processo di reporting" del Bilancio Integrato.

Firenze, 25 giugno 2013

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Lorenzo Signorini
(Socio)

2

8. ALLEGATI

1. TABELLA DEI KPI
ESPRESSI DAL GRI 101

SOFIDEL
Endless care, innovative life.

1. TABELLA DEI KPI ESPRESSI DAL GRI

Per la rendicontazione delle performance economiche, sociali ed ambientali del Gruppo Sofidel si è fatto riferimento alle "Sustainability Reporting Guidelines" del GRI nella versione 3.1. Si riporta, in proposito, la tabella di corrispondenza fra gli indicatori e le informative richiesti dallo standard e la loro collocazione nel testo evidenziando il livello di copertura raggiunto con il Bilancio Integrato.

•	Rendicontato completamente.
o	Rendicontato parzialmente.
-	Non rendicontato.
Non materiale	Indicatore non rilevante per l'attività del Gruppo.
Non applicabile	Indicatore non applicabile per l'attività del Gruppo.

Indicatore	Argomento Trattato	Livello di Copertura	Paragrafo
PROFILO			
1.01	Strategia e analisi	•	Lettera agli stakeholder
1.02	Strategia e analisi	•	Gestione dei rischi
2.01	Profilo dell'organizzazione	•	CoP
2.02	Profilo dell'organizzazione	•	Processo produttivo Le nostre linee di business
2.03	Profilo dell'organizzazione	•	Ritratto di Gruppo
2.04	Profilo dell'organizzazione	•	Ritratto di Gruppo
2.05	Profilo dell'organizzazione	•	Ritratto di Gruppo
2.06	Profilo dell'organizzazione	•	Assetto societario del Gruppo
2.07	Profilo dell'organizzazione	•	Composizione del fatturato Le nostre linee di business
2.08	Profilo dell'organizzazione	•	Ritratto di Gruppo
2.09	Profilo dell'organizzazione	•	Ritratto di Gruppo
2.10	Profilo dell'organizzazione	•	Comunicazione e partecipazione
3.01	Profilo del report	•	Il perimetro del report
3.02	Profilo del report	•	I principi applicati e il processo di reporting
3.03	Profilo del report	•	Il perimetro del report
3.04	Profilo del report	•	Il processo di assurance
3.05	Obiettivo e perimetro del report	o	Il perimetro del report
3.06	Obiettivo e perimetro del report	•	Il perimetro del report
3.07	Obiettivo e perimetro del report	•	Il perimetro del report
3.08	Obiettivo e perimetro del report	•	Il perimetro del report
3.09	Obiettivo e perimetro del report	•	Il perimetro del report
3.10	Obiettivo e perimetro del report	•	Il perimetro del report
3.11	Obiettivo e perimetro del report	•	Il perimetro del report
3.12	GRI content index	•	Allegati-Tabella dei KPI espressa dal GRI
3.13	Assurance	•	Il processo di assurance
4.01	Governance, impegni, coinvolgimento degli stakeholder	•	Assetto societario del Gruppo; sistema di controllo interno
4.02	Governance, impegni, coinvolgimento degli stakeholder	•	Assetto societario del Gruppo; sistema di controllo interno
4.03	Governance, impegni, coinvolgimento degli stakeholder	•	Assetto societario del Gruppo
4.04	Governance, impegni, coinvolgimento degli stakeholder	•	Assetto societario del Gruppo
4.05	Governance, impegni, coinvolgimento degli stakeholder	•	I sistemi di remunerazione e incentivazione
4.06	Governance, impegni, coinvolgimento degli stakeholder	•	Sistema di controllo interno
4.07	Governance, impegni, coinvolgimento degli stakeholder	•	Assetto societario del Gruppo
4.08	Governance, impegni, coinvolgimento degli stakeholder	•	Ritratto di Gruppo CoP La governance I diritti umani
4.09	Governance, impegni, coinvolgimento degli stakeholder	•	Il governo della responsabilità di impresa
4.10	Governance, impegni, coinvolgimento degli stakeholder	•	Assetto societario del Gruppo
4.11	Impegno in iniziative esterne	•	Sistema di controllo interno
4.12	Impegno in iniziative esterne	•	Interventi a favore delle comunità locali
4.13	Impegno in iniziative esterne	•	I nostri principali partner per la sostenibilità La gestione delle relazioni
4.14	Coinvolgimento degli stakeholder	o	Le relazioni con gli stakeholder
4.15	Coinvolgimento degli stakeholder	o	Le relazioni con gli stakeholder
4.16	Coinvolgimento degli stakeholder	o	Le relazioni con gli stakeholder
4.17	Coinvolgimento degli stakeholder	o	La gestione delle relazioni

Indicatore	Argomento Trattato	Livello di Copertura	Paragrafo
INDICATORI DI PERFORMANCE ECONOMICA			
EC1-core	Valore economico direttamente generato e distribuito, inclusi ricavi, costi operativi, remunerazioni ai dipendenti, donazioni ed altri investimenti nella comunità, utili non distribuiti, pagamenti ai finanziatori e alla Pubblica amministrazione	•	La creazione e la distribuzione del valore
EC2-core	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità per le attività dell'organizzazione legate ai cambiamenti climatici	o	Politiche di gestione dei rischi
EC3-core	Copertura degli obblighi assunti in sede di definizione del Piano Pensionistico	•	I sistemi di remunerazione e incentivazione
EC4-core	Finanziamenti significativi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione	•	La gestione delle relazioni
EC5-add	Rapporto tra lo stipendio standard dei neoassunti e lo stipendio minimo locale nelle sedi operative più significative	•	I sistemi di remunerazione e incentivazione
EC6-core	Politiche, pratiche e percentuali di spesa concentrate su fornitori locali in relazioni alle sedi operative più significative	•	Interventi a favore delle comunità locali
EC7-core	Procedure di assunzione di persone residenti dove si svolge prevalentemente l'attività e percentuale del senior management assunto nella comunità locale	•	La gestione delle risorse umane
EC8-core	Sviluppo e impatto di investimenti in infrastrutture e servizi forniti principalmente per "pubblica utilità", attraverso impegni commerciali, donazioni di prodotti/servizi, attività pro bono	•	Interventi a favore delle comunità locali
EC9-add	Analisi e descrizione dei principali impatti economici indiretti considerando le esternalità generate	-	
INDICATORI DI PERFORMANCE AMBIENTALE			
EN1-core	Materie prime utilizzate per peso o volume	•	Le risorse di origine forestale
EN2-core	Percentuale dei materiali utilizzati che deriva da materiale riciclato	•	Le risorse di origine forestale
EN3-core	Consumo diretto di energia suddiviso per fonte energetica primaria	•	Il bilancio di 5 anni di partecipazione al Climate Savers
EN4-core	Consumo indiretto di energia suddiviso per fonte energetica primaria	•	Il bilancio di 5 anni di partecipazione al Climate Savers
EN5-add	Risparmio energetico dovuto alla conservazione e ai miglioramenti in termini di efficienza	•	Il bilancio di 5 anni di partecipazione al Climate Savers
EN6-add	Iniziative per fornire prodotti e servizi a efficienza energetica o basati su energia rinnovabile e conseguenti riduzioni del fabbisogno energetico come risultato di queste iniziative	Non applicabile	
EN7-add	Iniziative volte alla riduzione del consumo dell'energia indiretta e riduzioni ottenute	•	Il bilancio di 5 anni di partecipazione al Climate Savers
EN8-core	Prelievo totale di acqua per fonte	•	La risorsa idrica

Indicatore	Argomento Trattato	Livello di Copertura	Paragrafo
EN9-add	Fonti idriche significativamente interessate dal prelievo di acqua	•	La risorsa idrica
EN10-add	Percentuale e volume totale dell'acqua riciclata e riutilizzata	-	
EN11-core	Localizzazione e dimensione dei terreni posseduti, affittati, o gestiti in aree (o adiacenti ad aree) protette o in aree a elevata biodiversità esterne alle aree protette	•	Le risorse di origine forestale
EN12-core	Descrizione dei maggiori impatti di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità di aree protette o aree a elevata biodiversità, esterne alle aree protette	•	Le risorse di origine forestale
EN13-add	Habitat protetti o ripristinati	-	
EN14-add	Strategie, azioni attuate, piani futuri per gestire gli impatti sulla biodiversità	-	
EN15-add	Numero delle specie elencate nella lista rossa dell'IUCN e nelle liste nazionali delle specie protette che trovano il proprio habitat nelle aree di operatività dell'organizzazione, suddivise per livello di rischio di estinzione	-	
EN16-core	Emissioni totali dirette e indirette di gas ad effetto serra per peso	•	Il bilancio di 5 anni di partecipazione al Climate Savers
EN17-core	Altre emissioni indirette di gas ad effetto serra significative per peso	•	Il bilancio di 5 anni di partecipazione al Climate Savers
EN18-add	Iniziative per ridurre le emissioni di gas ad effetto serra e risultati raggiunti	•	Il bilancio di 5 anni di partecipazione al Climate Savers
EN19-core	Emissioni di sostanze nocive per l'ozono per peso	Non materiale	
EN20-core	NOx SOx e altre emissioni significative nell'aria per tipologia e peso	•	Il bilancio di 5 anni di partecipazione al Climate Savers
EN21-core	Acqua totale scaricata per qualità e destinazione	•	La risorsa idrica
EN22-core	Peso totale dei rifiuti per tipologia e per metodi di smaltimento	•	I rifiuti
EN23-core	Numero totale e volume di sversamenti significativi	•	Le risorse di origine forestale
EN24-add	Peso dei rifiuti classificati come pericolosi in base alla Convenzione di Basilea che sono stati trasportati, importati, esportati o trattati e loro percentuale trasportata all'estero	Non applicabile	
EN25-add	Identità, dimensione, stato di salvaguardia e valore della biodiversità della fauna e della flora acquatica e i relativi habitat colpiti in maniera significativa dagli scarichi di acqua e dalle dispersioni provocate dall'organizzazione	Non materiale	
EN26-core	Iniziative per mitigare gli impatti ambientali dei prodotti e servizi e grado di mitigazione dell'impatto	•	I prodotti ecologici
EN27-core	Percentuale dei prodotti venduti e relativo materiale di imballaggio riciclato o riutilizzato per categoria	Non applicabile	
EN28-core	Valore monetario delle multe significative e numero delle sanzioni non monetarie per mancato rispetto di regolamenti e leggi in materia ambientale	•	Politiche di gestione dei rischi

Indicatore	Argomento Trattato	Livello di Copertura	Paragrafo
EN29-add	Impatti ambientali significativi del trasporto di prodotti e beni/materiali utilizzati per l'attività dell'organizzazione e per gli spostamenti del personale	•	Il bilancio di 5 anni di partecipazione al Climate Savers
EN30-add	Spese ed investimenti per la protezione dell'ambiente, suddivise per tipologia	-	
INDICATORI DI PERFORMANCE SOCIALE			
LA1-core	Numero totale dei dipendenti, suddiviso per tipologia, tipo di contratto e distribuzione territoriale	•	La gestione delle risorse umane
LA2-core	Numero totale e tasso di turnover dei dipendenti, suddiviso per età, sesso ed area geografica	•	Turnover
LA3-add	Benefit previsti per i lavoratori a tempo pieno, ma non per i lavoratori part-time e a termine, suddivisi per i principali siti produttivi	•	I sistemi di remunerazione e incentivazione
LA4-core	Percentuale di dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione	•	Relazioni industriali
LA5-core	Periodo minimo di preavviso per modifiche organizzative (cambiamenti organizzativi), specificando se tali condizioni siano incluse o meno nella contrattazione collettiva	•	Relazioni industriali
LA6-add	Percentuale dei lavoratori rappresentati nel Comitato per la salute e la sicurezza, composto da rappresentanti della direzione e dei lavoratori, istituito al fine di controllare e fornire consigli sui programmi per la tutela della salute e sicurezza del lavoratore	•	Salute e sicurezza
LA7-core	Tasso di infortunio sul lavoro, di malattia, di giornate di lavoro perse, assenteismo e numero totale di decessi, divisi per area geografica	•	Salute e sicurezza
LA8 - core	Programmi di educazione, formazione e consulenza, prevenzione e controllo dei rischi attivati a supporto dei lavoratori, delle rispettive famiglie o delle comunità, relativamente a disturbi o malattie gravi	•	Campagne di prevenzione Formazione e valorizzazione
LA9 - add	Accordi formali con i sindacati relativi alla salute e alla sicurezza	•	Salute e sicurezza
LA10-core	Ore medie di formazione annue per dipendente, suddivise per categorie di lavoratori	•	Formazione e valorizzazione
LA11-add	Programmi per la gestione delle competenze e per promuovere una formazione/ aggiornamento progressivo a sostegno dell'impiego continuativo dei dipendenti e per la gestione della fase finale delle proprie carriere	•	Formazione e valorizzazione
LA12-add	Percentuale di dipendenti che ricevono regolarmente valutazioni delle performance e dello sviluppo della propria carriera	•	I sistemi di remunerazione e incentivazione
LA13-core	Composizione degli organi di governo dell'impresa e ripartizione dei dipendenti per categoria in base a sesso, età, appartenenza a categorie protette altri indicatori di diversità	•	Assetto societario del Gruppo La gestione delle risorse umane Pari opportunità, diversità, pratiche non discriminatorie

Indicatore	Argomento Trattato	Livello di Copertura	Paragrafo
LA14-core	Rapporto dello stipendio base degli uomini rispetto a quello delle donne a parità di categoria	•	I sistemi di remunerazione e incentivazione
LA 15-core	Percentuale di ritorno e mantenimento del posto di lavoro per congedo parentale suddiviso per genere	•	Pari opportunità, diversità, pratiche non discriminatorie
HR 1-core	Percentuale e numero totale di accordi significativi di investimento che includono clausole sui diritti umani o che sono sottoposti ad una relativa valutazione	•	Qualificazione e analisi dei fornitori
HR 2-core	Percentuale dei principali fornitori e appaltatori che sono sottoposti a verifica in materia di diritti umani e relative azioni intraprese	•	Qualificazione e analisi dei fornitori
HR 3-core	Ore totali di formazione dei dipendenti su politiche e procedure riguardanti tutti gli aspetti dei diritti umani rilevanti per l'attività dell'organizzazione e percentuale dei lavoratori formati	•	Formazione e valorizzazione
HR 4-core	Numero totale di episodi legati a pratiche discriminatorie e azioni intraprese	•	Pari opportunità, diversità, pratiche non discriminatorie
HR 5-core	Identificazione delle attività in cui la libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere esposta a rischi significativi e azioni intraprese in difesa di tali diritti	•	Pari opportunità, diversità, pratiche non discriminatorie
HR 6-core	Identificazione delle operazioni con elevato rischio di ricorso al lavoro minorile e delle misure adottate per contribuire alla sua eliminazione	•	Pari opportunità, diversità, pratiche non discriminatorie
HR7-core	Attività con alto rischio di ricorso al lavoro forzato o obbligato e misure intraprese per contribuire alla loro abolizione	•	Pari opportunità, diversità, pratiche non discriminatorie
HR 8-add	Percentuale del personale addetto alla sicurezza che ha ricevuto una formazione sulle procedure e sulle politiche riguardanti i diritti umani rilevanti per le attività dell'organizzazione	Non applicabile	
HR 9-add	Numero di violazione dei diritti della comunità locale e azioni intraprese	Non applicabile	
HR 10-core	Percentuale e numero totale di attività di assessment in tema di rispetto dei diritti umani	•	Pari opportunità, diversità, pratiche non discriminatorie
HR 11-core	Numero di reclami pervenuti in materia di diritti umani attraverso meccanismi formali di reclamo	•	Pari opportunità, diversità, pratiche non discriminatorie
SO1-core	Natura, obiettivo ed efficacia di qualsiasi programma ed attività che valuta e gestisce gli impatti delle operazioni su una determinata comunità, incluse le fasi di inizio di attività, di operatività e di dismissione	•	Interventi a favore delle comunità locali
SO2-core	Percentuale e numero di divisioni interne monitorate per rischi legati alla corruzione	o	Sistema di controllo interno
SO3-core	Percentuale dei lavoratori che hanno ricevuto formazione sulle politiche e procedure anticorruzione dell'organizzazione	•	Formazione e valorizzazione Sistema di controllo interno
SO4-core	Azioni intraprese in risposta a episodi di corruzione	•	Sistema di controllo interno

Indicatore	Argomento Trattato	Livello di Copertura	Paragrafo
SO5-core	Posizioni sulla politica pubblica, partecipazione allo sviluppo di politiche pubbliche e pressioni esercitate	•	La gestione delle relazioni
SO6-add	Totale dei contributi finanziari e benefici prestati a partiti, politici e relative istituzioni per Paese	•	La gestione delle relazioni
SO7-add	Numero totale di azioni legali riferite a concorrenza sleale, anti-trust e pratiche monopolistiche e relative sentenze	•	Politiche di gestione dei rischi
SO8-core	Valore monetario delle sanzioni significative e numero totale di sanzioni non monetarie per non conformità a leggi o regolamenti	•	Politiche di gestione dei rischi
SO9-core	Identificazione degli impatti negativi effettivi o potenziali sulla società e l'ambiente associati all'attività aziendale	•	Interventi a favore delle comunità locali
SO 10-core	Iniziative di prevenzione e mitigazione utilizzate per la gestione dei potenziali impatti negativi di cui sopra	•	Interventi a favore delle comunità locali
INDICATORI DI PERFORMANCE DELLA RESPONSABILITÀ DI PRODOTTO			
PR1-core	Fasi del ciclo di vita dei prodotti/servizi per i quali gli impatti sulla salute e sicurezza sono valutati per promuoverne il miglioramento e percentuale delle principali categorie di prodotti/servizi soggetti a tali procedure	•	La qualità e sicurezza dei nostri prodotti
PR2-add	Numero totale (suddiviso per tipologia) di casi di non conformità a regolamenti e codici volontari riguardanti gli impatti sulla salute e sicurezza dei prodotti/servizi durante il loro ciclo di vita	•	La qualità e sicurezza dei nostri prodotti
PR3-core	Tipologia di informazioni relative ai prodotti e servizi richieste dalla procedure e percentuale di prodotti e servizi significativi soggetti a tali requisiti informativi	•	La qualità e sicurezza dei nostri prodotti
PR4-add	Numero totale (suddiviso per tipologia) di casi di non conformità a regolamenti o codici volontari riguardanti le informazioni e l'etichettatura dei prodotti/servizi	•	Politiche di gestione dei rischi
PR5-add	Pratiche relative alla *customer satisfaction*, inclusi i risultati delle indagini volte alla sua misurazione	•	Iniziative di comunicazione e dialogo con gli stakeholder
PR6-core	Programmi di conformità a leggi, standard e codici volontari relativi all'attività di marketing incluse la pubblicità, la promozione e la sponsorizzazione	•	Le nostre linee di business
PR7-add	Numero totale (suddiviso per tipologia) di casi di non conformità a regolamenti o codici volontari riferiti all'attività di marketing incluse la pubblicità, la promozione e la sponsorizzazione	•	Politiche di gestione dei rischi
PR8-add	Numero di reclami documentati relativi a violazioni della privacy e perdita dei dati dei consumatori	•	Iniziative di comunicazione e dialogo con gli stakeholder
PR9-core	Valore monetario delle principali sanzioni per non conformità a leggi o regolamenti riguardanti la fornitura e l'utilizzo di prodotti o servizi	•	Politiche di gestione dei rischi

Progetto Grafico: FASCETTI ASSOCIATI
Stampa: Tipografia Francesconi - FSC C106254 e PEFC/18-31-442

La stampa del presente documento è terminata nel mese di giugno 2013

Sofidel S.p.A. via di Lucia - Porcari (Lucca) - tel. +39 0583 2681

Questo documento è di proprietà del Gruppo Sofidel che se ne riserva tutti i diritti.
Ogni riproduzione, anche se parziale, è vietata salvo preventiva autorizzazione scritta.

Nel 2012 ha fatto meno caldo.

Nel 2008 Sofidel, Gruppo italiano leader nella produzione di carta per uso igienico e domestico, ha aderito al programma internazionale Climate Savers promosso dal WWF, che riunisce grandi aziende impegnate su base volontaria a ridurre le emissioni di CO_2. Oggi il Gruppo Sofidel ha ridotto la propria carbon intensity* del 14,4% grazie ad oltre 25 milioni di euro di investimenti in generazione combinata di energia elettrica - vapore e in energie rinnovabili. Per noi la sostenibilità economica e la difesa dell'ambiente vanno di pari passo e siamo consapevoli che ci sia ancora molto da fare: il prossimo nostro grande obiettivo sarà ridurre le emissioni del 26% entro il 2020. Il futuro possiamo cambiarlo, in meglio.

*(emissioni di CO_2 per quantità di carta prodotta)

CLIMATE SAVERS
WWF

SOFIDEL

Endless care, innovative life.

SOFIDEL

Endless care, innovative life.

www.sofidel.it